Anno V - N. 1431 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 7 ottobre 1951

BIBLIOTECA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 96822, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5898

STALIN HA CONFERMATO GLI ESPERIMENTI ATOMICI

L'OFFERTA RUSSA PER IL CONTROLLO HA SOLO VALORE PROPAGANDISTICO

Attesa dalla Casa Bianca una dichiarazione sull'intervista del dittatore sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 6

Questa volta sono bastati due giorni e mezzo per avere la risposta di Mosca all'annuncio dato dalla Casa Bianca sullo scoppio della seconda atomica sovietica. Il più è che questa volta Mosca non ha negato, come aveva fatto nel 1949, che si tratta dello scoppio di un ordigno bellico. Lo ha confermato e più che confermato dicendo che anche la Russia ormai ha diversi «calibri» di atomiche, cioè probabilmente anche la «Baby atom», quella per l'impiego contro le truppe nemiche. Inoltre Stalin non poteva non rispondere a Truman per quello che riguarda il controllo atomico, sostenendo la solita tesi che la Russia sostiene sempre la necessità di tale controllo.

Un controllo però che è molto diverso da quello proposto dagli americani ed approvato, dopo una serie di successive modificazioni, dalla totalità delle Nazioni Unite, salvo naturalmente il gruppetto dei cinque del Cominform. Questa forma di controllo prevede la ispezione diretta e continua delle installazioni nucleari in tutti gli stati aderenti. Di fronte a questa condizione, i russi hanno sempre recalcitrato dicendo che ispezioni del genere menomano la sovranità degli stati. Ora Stalin, nella sua intervista con la «Pravda», dice che il sistema di controllo proposto dall'Occidente non è che un pretesto americano per eludere il vero proposito del controllo internazionale.

Come si vede i punti di vista sono tanto lontani ora quanto lo erano ai tempi del piano Baruch (il primo piano di controllo presentato all'ONU) contestato violentemente dai vari delegati sovietici. Nonostante questo divario, uno dei punti sostanziali della questione, quale è stata impostata dal recente annuncio della Casa Bianca e dalla successiva risposta di Stalin, è accertare se Stati Uniti e Russia sono disposti a riprendere le discussioni sul controllo atomico. Washington non dice in proposito nulla nè in via ufficiale, nè ufficiosa ed è naturale che sia così perchè, nella migliore delle ipotesi, si sarebbe ancora allo stadio dei sondaggi indiretti per delle pretrattative. Tuttavia da quanto si sente dire nella capitale e negli ambienti dell'ONU è assolutamente probabile che la comunicazione di Truman alla stampa e l'intervista di Stalin con la «Pravda», rendano più possibile di quanto era una settimana fa la ripresa delle trattative sul controllo atomico internazionale. Se poi queste discussioni risolveranno la questione o la lasceranno al punto in cui si trova o la renderanno più acuta è cosa che non si può predire.

Negli ambienti occidentali vi è poca speranza che Mosca accetti una forma di controllo internazionale che effettivamente controlli la produzione atomica e ne impedisca l'impiego a fini bellici. Le stesse parole di Stalin quali sono state riferite dalla «Pravda» contengono per buona parte niente altro che della propaganda, come quando egli sostiene che la Russia si costruisce le bombe atomiche di vario calibro soltanto per difendersi dai «guerrafondai» americani.

Resta poi il fatto che gli americani, mentre hanno accettato di discutere separatamente il problema degli armamenti convenzionali da quelli atomici, considerano questa distinzione come artificiosa e voluta dalla Russia soltanto per poter mantenere il vantaggio che ha in fatto di eserciti ed aviazione ed eliminare lo svantaggio in cui si trova (o si trovava in fatto di produzione atomica). Nonostante queste difficoltà è riconosciuta probabile una ripresa delle discussioni nel corso della prossima Assemblea generale: il meccanismo per avviarle di nuovo non è complicato e stasera negli ambienti dell'ONU si indicano almeno una mezzo dozzina di vie per rimettere la discussione all'ordine del giorno.

La risposta di Stalin è stata conosciuta nelle prime ore della mattina e fino al momento di radiotelegrafare non si è avuta alcuna reazione ufficiale: fra le altre cose si attende la traduzione in inglese fatta dall'Ambasciata americana a Mosca, ed il cui testo potrà contenere qualche sfumatura diversa da quella diramata dalla Tass. Tuttavia negli ambienti informati si fanno queste constatazioni preliminari:

1) La risposta di Stalin era attesa: il leader sovietico non poteva non rispondere al comunicato della Casa Bianca e difendersi, come poteva, dalla implicita accusa di poca disposizione a collaborare nel campo del controllo internazionale.

2) E' molto probabile, quasi certo, che la Casa Bianca, controrisponderà a Stalin: questo potrà avvenire con un discorso, o con una dichiarazione pubblica, ma una risposta alla risposta sovietica è attesa come cosa sicura.

3) La risposta di Stalin contiene una buona percentuale di propaganda, destinata non soltanto ad uso interno, ma anche ad intimorire l'opinione pubblica americana ed europea e forzare attraverso questi timori, una riduzione del programma di riarmo del Patto atlantico, cosa quest'ultima che dà maggiore fastidio ai piani di conquista sovietici.

4) Insieme a questa massa propagandistica c'è un nucleo che offre l'opportunità per una ripresa delle discussioni, alle quali naturalmente gli Stati Uniti non hanno intenzione alcuna di sottrarsi anche se non hanno alcuna intenzione di lasciarsi invischiare in false promesse e dubbie garanzie. Non esclude che nel corso di queste nuove discussioni possano formularsi ulteriori modificazioni al piano occidentale che, come abbiamo detto più sopra, negli ultimi quattro anni ha subito diverse varianti soprattutto per quanto riguarda il controllo delle materie prime e della proprietà degli impianti per la produzione dell'energia nucleare.

Infine non bisogna scordare che questo scambio fra Truman e Stalin è venuto in un momento non soltanto di intensificati esperimenti atomici, ma anche mentre si parla della possibilità dell'impiego di armi nucleari tattiche in Corea. Sono soltanto voci che vanno opportunamente tarate tanto più che si ricorderà come una decina di mesi or sono Truman si è impegnato con Attlee a non impiegare l'atomica senza informarne o consultarsi con gli alleati. Sembra invece imminente in Corea l'impiego di un nuovo proiettile di artiglieria, lo chiamano «la grandine», come uno shrapnel che scoppia in aria ed invece di lanciare pallottole dissemina frantumi di acciaio capaci di perforare una corazza di cinque centimetri.

LEO REA

L'intervista accolta con freddezza a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

L'intervista di Stalin alla stampa sulla bomba atomica e il telegramma del dittatore sovietico a Grotewohl sull'unificazione della Germania, polarizzano l'attenzione dei circoli politici e diplomatici parigini.

Le due iniziative sono, secondo quel che si pensa qui, legate intimamente tra di loro e costituiscono il preludio alla grande offensiva diplomatica russa prevista già da molte settimane.

«Mentre ricorda che pure lui possiede la bomba atomica, Stalin giura sui suoi grandi dei che non ha mai voluto attaccare chicchessia. Egli vuole unificare una Germania resa pacifica: la grande offensiva di pace si precisa», così conclude «Le Monde» il suo cauto commento. Secondo lo stesso giornale l'intervista di Stalin apre parzialmente la porta a una conversazione generale sul problema delle armi atomiche, conversazione che potrebbe riprendersi e concludersi a Parigi nel prossimo mese di novembre, durante l'assemblea generale dell'ONU.

Ma negli ambienti ufficiali ci si mostra assai freddi. L'intervista di Stalin non porta nessun elemento nuovo nel dibattito sul controllo e sulla proibizione delle armi atomiche. Il generalissimo ha infatti mantenuto integralmente il punto di vista sovietico che subordina il controllo alla distruzione preventiva delle bombe atomiche. E allora perchè Stalin ha ritenuto di dover rompere il silenzio? La sua intervista potrebbe essere un «pallone sonda» per misurare le reazioni occidentali e non soltanto dell'America. Stalin sa che la competizione atomica fra l'URSS e gli Stati Uniti preoccupa profondamente l'Europa occidentale e in particolare la Francia. Questo paese infatti è prossimo all'URSS e qui l'annuncio di Stalin ha suscitato vive apprensioni e inquietudine. E' quindi probabile che il Cremlino abbia voluto appoggiare la propaganda di pace condotta dal partito comunista francese agitando la minaccia delle bombe atomiche russe.

Il giornale «Paris Presse», a tendenza dichiaratamente proatlantica, prende lo spunto dell'intervista di Stalin per esaminare la posizione della Francia di fronte al problema atomico. Secondo il giornale il pericolo reale di guerra comincerà il giorno in cui l'URSS avrà i mezzi per tentare una «Pearl Harbour» atomica. Tale data verrebbe fissata dai capi militari americani tra il 1953 e il 1954 al massimo. Per tale epoca l'Europa occidentale dovrebbe aver completato il suo programma di riarmo e di difesa.

Invece i capi francesi considerano con un leggero disprezzo o con completa indifferenza tale problema. Perchè? Due sono le ipotesi secondo il giornale: una pessimistica e l'altra ottimistica. La prima è che i capi politici francesi pensano al problema atomico ma non lo comprendono. La seconda è che lo comprendono ma che preferiscono non pensarci. Quest'ultima, secondo l'articolista, è la più probabile, perchè occorrerebbe — dice — un grande coraggio politico per trarre le conseguenze da una esposizione pubblica e chiara del problema atomico. Sul piano interno essa comporterebbe una politica di austerità, alla quale pel momento, nessuno vuole seriamente pensare. Sul piano esterno comporterebbe negoziati assai difficili e fermi con gli Stati Uniti per realizzare una sovranità comune sull'arma atomica.

Ma è più comodo non abbordarlo. «Si comprende — conclude il giornale — perchè la seconda esplosione atomica russa sarà circondata dallo stesso silenzio che si è sempre istintivamente manifestato in Francia verso il fenomeno essenziale, per inumano che esso sia, della nostra epoca».

BRUNO ROMANI

IL SALUTO DI TRIESTE al Sindaco Impellitteri

Venezia, 6

Il Sindaco di New York, Vincent Impellitteri, e la sua signora, sono giunti oggi a Venezia in aereo, accolti all'aeroporto di San Nicolò di Lido, da tutte le autorità cittadine.

A Palazzo Ducale, nella Sala dello Scrutinio, si è svolta la cerimonia del ricevimento ufficiale. Erano presenti il Prefetto, numerosi invitati e la colonia americana al completo.

Il Sindaco Spanio ha pronunciato un breve discorso definendo l'ospite «Sindaco dei Sindaci». Quindi, rivolgendosi in inglese alla signora Impellitteri, le ha offerto una riproduzione in legno e bronzo delle antenne di piazza S. Marco. Il Sindaco di New York ha risposto ringraziando ed esprimendo la sua ammirazione per la rinascita italiana dopo la bufera della guerra, rinascita della quale ha detto di aver avuto chiare testimonianze durante il suo viaggio.

Durante il ricevimento il giornalista Mario Nordio, presentato all'ospite dal Sindaco di Venezia, ha recato al Sindaco di New York — per incarico del Sindaco di Trieste ing. Bartoli, impedito a intervenire — il cordiale saluto della città di San Giusto, saluto che Vincent Impellitteri ha dichiarato di gradire particolarmente. Egli ha pronunciato parole di viva simpatia per Trieste, da lui visitata ancora nel 1934.

La partenza di Impellitteri da Venezia avverrà domattina alle 10 con un aereo per Firenze.

Assassinato in Malesia il Commissario inglese

Singapore, 6

L'Alto Commissario britannico per la Malesia, Sir Henry Gurney, è stato oggi assassinato da banditi malesi.

L'Alto Commissario si stava ricando alla sua residenza di Fraser's, quando un'avaria lo costrinse a far tappa presso Kuala Kubu a 40 chilometri dalla meta.

La sparatoria dei guerriglieri, aperta improvvisamente contro la macchina del Commissario, faceva sì che la seconda vettura si fermasse in tempo, in modo che tutti i suoi occupanti sono rimasti incolumi. Invece il Commissario veniva colpito da proiettili di armi automatiche, decedendo sul colpo. La sua consorte è rimasta illesa. Sembra che anche alcuni degli agenti di scorta abbiano riportato ferite.

Belgrado protesta per il processo di Lucca

Londra, 6

In una nota consegnata oggi alla Legazione italiana a Belgrado il Ministero degli Esteri jugoslavo esprime sorpresa che gli italiani abbiano posto sotto processo 52 partigiani per cooperazione con l'esercito jugoslavo durante la guerra. La notizia, trasmessa dall'agenzia jugoslava di notizie, nota che il processo che si tiene a Lucca, parla di «tradimento nazionale» da parte degli imputati.

LA LOTTA IN COREA entrerà in una nuova fase?

Anticipazioni a Londra sul possibile impiego delle atomiche "tattiche„ di cui gli Stati Uniti hanno finito l'approntamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

L'atomica torna sulla scena internazionale nel momento in cui in Corea è in corso quella che a molti qui, non distratti dal lutto o dall'ira per Abadan, appare una offensiva strana, i cui obiettivi militari sono oscuri e quelli politici ancor più misteriosi. Si può aggiungere che il «Times» ha dedicato ripetuti editoriali negli scorsi giorni all'inesplicabile mistero di Kaesong per chiedersi, senza poter rispondere, quale più profonda ragione avesse indotto il comando delle Nazioni Unite ad arretrare le linee di poche decine di miglia e iniziare una discussione seria di armistizio su quel 38.o parallelo cui i comunisti mostrano di tenere tanto. Si legge tra le righe dell'organo londinese una apprensione evidente, il sospetto che la ripresa delle ostilità su vasta scala inevitabilmente porterebbe con sè, rimorchio obbligato, l'impiego della atomica per liquidare la guerra una volta per sempre. Le dichiarazioni del presidente della Commissione americana dell'energia atomica, Gordon Dean, sembrano confermare tali previsioni. Esse sono qui interpretate come il preannuncio che la lotta in Corea entrerà probabilmente nella fase atomica, e si pensa che non sia pura coincidenza se Stalin, confermando ora l'esplosione della atomica russa, tenti di riallacciare il discorso sul controllo dell'energia nucleare, esibendo nel contempo, a guisa di monito, la recente esplosione atomica.

Il portavoce ufficioso ha detto oggi che il Foreign Office sta attentamente studiando la intervista, ma che a giudicare dalle prime impressioni, essa non contiene elementi nuovi. La grande novità per il pubblico britannico è invece nelle dichiarazioni americane. L'annuncio di Dean è considerato rivoluzionario perchè in sostanza significa che in caso di guerra la lotta ritornerà finalmente e completamente su quella che è stata per tanti secoli la classica arena di tutte le guerre: il campo di battaglia, si allontanerà cioè dalle popolazioni civili.

L'annuncio strappa al «Manchester Guardian» parole di giubilo. Se così stanno le cose — dice — è la migliore notizia del genere dopo l'invenzione degli aeroplani. E molti inglesi, i quali tuttora si rammaricano perchè il loro paese non marci a parità di diritto con l'America sul bilancio atomico e la cooperazione dei due paesi è lentamente circoscritta, sono tratti a ringraziare di cuore gli americani. Se la bomba atomica ha sempre impressionato l'Inghilterra, al punto che Attlee, lo scorso inverno, dovette strappare a Truman una mezza promessa di rinunciarvi, l'atomica modernissima, l'atomichetta per così dire, spaventa assai meno. L'idea di farne l'esperienza in Corea è ritenuta degna di considerazione, suscita molti applausi anticipati. Ma l'importanza maggiore si ravvisa nel fatto che l'atomichetta consentirà praticamente di bloccare ipso facto una invasione del continente e metterà i difensori presso a poco nella condizione di chi combatte con i fucili contro un avversario armato di archi e frecce, annulla il peso della preponderanza numerica. Così allettante è la prospettiva che la fantasia dei commentatori istintivamente vola: poche divisioni basteranno a Eisenhower per assicurare la difesa dell'Europa; lo sbarramento della piccola atomica terrà a doverosa distanza il nemico, spegnerà anzi a priori ogni velleità di aggressione.

Che sia questa la vera ragione della colossale offensiva pacifista che i russi hanno lanciato sul fronte propagandistico e che tutti s'aspettano sarà presto portata su quello diplomatico? Che i russi, grazie ai loro servizi di informazione, fossero al corrente del nuovo pericolo? Gli scettici frenano gli entusiasmi. Osservano che se gli americani useranno le atomiche piccoline, più o meno tascabili, che uccidono i soldati e rispettano i borghesi, i russi invece, ovviamente, anche perchè non ne posseggono altre, getteranno sulle metropoli europee, e qui si pensa soprattutto a Londra, l'atomica ordinaria e volgare, quella grossa, che fa paura alle popolazioni civili. Gli scettici si chiedono anche se la prospettiva di trovarsi un giorno a guerreggiare in condizioni di così grave inferiorità, non spingerà Stalin ad accelerare i tempi dei suoi piani militari.

L'aspra contesa per Abadan continua a dilagare sul fronte interno, alimentata da una polemica nuova: E' vero o non è vero che i 300 di Abadan hanno posto essi stessi una specie di ultimatum al Governo e che quest'ultimo è stato costretto a ordinare il ritorno, a scanso di vederseli rientrare di propria iniziativa? Polemica amara e acrimoniosa, fatta di accuse e contro accuse, e nella quale visibilmente si inserisce la passione di parte, premuta dalle elezioni vicine.

Ben più serie parole leggiamo invece nell'«Economist», il settimanale, che ha tanto peso nel mondo anche in America. Stamane scrive che, riconoscendo il buon diritto degli inglesi e nello stesso tempo negando loro il proprio appoggio per il trionfo di tale diritto, gli americani si sono comportati presso a poco come a monaco Chamberlain si comportò nei riguardi della Cecoslovacchia.

L'alleanza anglo-americana non può continuare sulla base di una incondizionata responsabilità americana nel Medio Oriente. Un'alleanza è un apporto di fiducia, richiede una certa dose di legalità reciproca. Gli americani hanno ora acquisito il diritto dell'ombrello di Chamberlain. L'unico modo per salvare qualche cosa dal naufragio del Medio Oriente, è rimediare alla grave tensione dei rapporti col massimo alleato; è che aprano l'ombrello e lo distendano a difesa dell'intero Medio Oriente, sotto la loro personale responsabilità. Se così faranno — conclude l'«Economist» — con una rinnovata punta di amarezza, l'Inghilterra cercherà di non ostacolarli con diffidenze e gelosie maggiori di quelle che essa stessa ha incontrato nei giorni in cui la responsabilità del Medio Oriente era nelle sue mani.

CARLO TROTTER

L'unità della democrazia cristiana riaffermata al consiglio nazionale

Netta opposizione alla politica del MSI - Ancora incerto l'atteggiamento dei socialdemocratici per la votazione sul dibattito alla Camera

Roma, 6

La Camera riprenderà martedì mattina alle 10 la discussione sulla politica estera. L'impegno dei gruppi parlamentari è di concludere tale discussione con il voto finale sul bilancio degli Esteri nella stessa giornata di martedì, prolungando magari la seduta fino a notte inoltrata. Tuttavia gli iscritti a parlare sono ancora abbastanza numerosi e cioè: Gonella e Bettiol (DC), Amadeo (PRI), Covelli (PNM), Tolloy (PSI), Giovannini (PLI), Togliatti e Giolitti (PCI), Saragat (PS SIIS), Clerici (DC), Giannini (gruppo misto), Gaetano Martino (PLI), Cucchi (gruppo misto). Ove a ciò si aggiungano gli ordini del giorno sui quali essenzialmente si svolgerà la battaglia politica con le relative dichiarazioni di voto, si può concludere che la previsione della chiusura per martedì notte è piuttosto ottimistica.

Per quanto riguarda l'atteggiamento dei partiti, ancora indeciso ed incerto appare quello dei socialdemocratici, i cui pareri sono piuttosto divisi: questo spiega anche le rettifiche che sono state fatte stamane nei corridoi di Montecitorio alle notizie fornite da qualche esponente socialdemocratico sul voto contrario che il gruppo avrebbe dato al bilancio degli Esteri, conformemente a quanto è avvenuto già per altri bilanci. Come tutti gli osservatori politici avevano previsto fin dal momento dell'unificazione socialista, si riproducono alla prima occasione importante, qual'è quella del voto sulla politica estera, le divergenze di opinione: ad una destra che appoggia in pieno la politica atlantica e tutti i suoi sviluppi si contrappone una sinistra che ripudia praticamente tale politica e fra l'una e l'altra si inseriscono coloro che pur riconoscendo le necessità della difesa vorrebbero che l'azione del Governo si svolgesse da un lato a favorire il consolidamento della pace e dall'altro a richiamare il fatto a questa sua origine.

Dal canto suo l'on. Vigorelli, presidente del gruppo socialdemocratico della Camera, commentando il discorso di De Gasperi ha detto ai giornalisti di estrema sinistra: «Noi ci saremmo aspettati qualcosa di più preciso per poter dare al nostro gruppo la possibilità di fare un esame della missione del Presidente del Consiglio. Rimangono pertanto le nostre riserve già avanzate in anticipo, non essendo state queste riserve sciolte o diradate».

L'on. Almirante ha annunciato stamane alla Camera per conto del MSI il voto di sfiducia. Tuttavia il discorso segnerebbe, secondo taluni ambienti, un ammorbidimento dell'atteggiamento intransigente fin qui mantenuto dal MSI verso la politica estera del Governo. Questo ammorbidimento troverebbe giustificazione nell'interpretazione che i missini vogliono dare al discorso di De Gasperi di una mano tesa verso la realizzazione di un fronte unico anticomunista basato sul lievito delle aspirazioni nazionali.

Tale interpretazione ha trovato però una immediata smentita nella relazione che il segretario politico della DC on. Gonella ha fatto questa sera al consiglio nazionale del partito e in cui ha ribadito la netta opposizione alla politica del MSI sottolineando il significato del fallito tentativo di costituzione del cosiddetto «fronte nazionale».

I lavori del consiglio nazionale della DC si sono aperti nel pomeriggio sotto la presidenza di De Gasperi. All'inizio della sua relazione l'on. Gonella ha posto in evidenza l'alto significato politico dei negoziati internazionali del Presidente De Gasperi sottolineandone i risultati positivi di «grande significato storico» che sono rappresentati dallo sfaldamento del Trattato di pace, dalla riconquista della nostra piena sovranità nazionale, dal riconoscimento del diritto dell'Italia ad una assoluta parità giuridica e politica con le altre Nazioni della comunità atlantica, «impegnata ad ammettere l'Italia nell'ONU ed a farla partecipe della cooperazione economica internazionale», infine il riconoscimento delle legittime aspirazioni dell'Italia verso il Territorio Libero di Trieste.

Nella seconda parte della sua relazione l'on. Gonella si è soffermato specialmente sull'esame dell'attività legislativa che il Parlamento è chiamato a svolgere in rapporto alle possibilità di lavoro delle due Camere in questo ultimo periodo della legislatura, e ciò in relazione anche al voto dell'ultimo consiglio nazionale per una più adeguata funzionalità del Parlamento. Il gruppo parlamentare della Camera nella discussione della notte scorsa circa le direttive da dare ai due rappresentanti del gruppo stesso in seno al consiglio nazionale, aveva espresso il voto che il Governo formuli un programma realistico da poter svolgere in quest'ultimo periodo della legislatura in modo da impegnare su di esso i gruppi parlamentari e il partito. Tale programma dovrebbe comprendere: 1) il coordinamento e la intensificazione dello sforzo produttivo; 2) la riforma della previdenza sociale; 3) l'approvazione della legge sindacale; 4) l'approvazione delle leggi intese al rafforzamento dell'autorità dello Stato; 5) la riforma del Senato; 6) la legge elettorale.

Per quanto riguarda il rafforzamento dell'autorità dello Stato, l'on. Gonella ha ricordato i disegni di legge attualmente in esame che riguardano la difesa civile, la repressione delle attività neofasciste, le modificazioni agli articoli del Codice civile relativi al sabotaggio delle industrie, all'occupazione delle terre, ecc.

Gonella ha quindi proposto che sia messo all'ordine del giorno del prossimo consiglio nazionale lo studio di una eventuale riforma costituzionale, con particolare riguardo al Senato. Un approfondito esame ha poi dedicato il segretario politico ai rapporti della DC con gli altri partiti democratici.

Il segretario politico ha quindi caratterizzato la netta opposizione della DC alla politica del MSI, mettendo in rilievo il significato del fallito tentativo di costituzione del cosiddetto «Fronte nazionale».

Il permanente vilipendio delle leggi e delle istituzioni democratiche da parte del comunismo, i privilegi di cui gode e gli abusi di cui è responsabile, esigono da parte del Governo un'azione energica di tutela della legge, e da parte della DC una più efficiente opera di orientamento dell'opinione pubblica e di difesa contro la calunnia e il tradimento degli interessi nazionali. Il sabotaggio della produzione delle quinte colonne, la menzogna della stampa bolscevica e la denigrazione delle stesse riforme sociali costituiscono una minaccia permanente delle istituzioni democratiche, minaccia la quale offende ogni giorno gli italiani che desiderano di lavorare in pace con le spalle al sicuro dai nemici interni.

Su questo tema il segretario politico ha esposto il programma di attività del partito, cosciente del suo dovere di collaborare alla difesa ed al consolidamento delle istituzioni democratiche.

Il segretario Gonella ha quindi esaminato questioni dell'organizzazione interna del partito. Egli ha affermato che l'unità del partito è al di sopra di ogni discussione e che la speculazione degli avversari sulle pretese divisioni interne fornisce materia solo alle loro permanenti delusioni su fratture tante volte annunciate e mai avvenute. Con questo spirito di unità l'on. Gonella ha annunciato che sarà tenuto al più presto il congresso del partito che servirà a dare maggiore impulso all'azione della DC alla vigilia di nuove battaglie elettorali.

Nella nuova organizzazione, al fine di collegare meglio il centro con la periferia verranno creati tre ispettorati rispettivamente per l'Italia settentrionale, per quella centrale e per quella meridionale. L'azione di propaganda sarà intensificata. Nella giornata di domani saranno tenuti da parlamentari e da propagandisti della DC comizi in tutta Italia per illustrare l'azione svolta da De Gasperi in America.

I lavori del consiglio nazionale della DC proseguiranno domani e si concluderanno probabilmente lunedì sera.

DOPO TRE SETTIMANE DI ASPRA LOTTA SUI FRONTI COREANI

STRAPPATA AI CINO-NORDISTI la montagna «insanguinata»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dal fronte coreano, 6

La montagna insanguinata è da questa sera finalmente in mani alleate, fatta eccezione per le sue propaggini settentrionali. In tre settimane di lotta furibonda, contro un nemico potentemente armato e riparato dietro fortificazioni modernissime, essa è stata conquistata palmo a palmo, a costo di sacrifici senza dubbio elevati. Poi, nelle ultime quarantott'ore, è sembrato che tutto fosse stato vano. Il nemico non mollava le sue posizioni più elevate e pressochè inaccessibili. Nè valanghe di bombe aeree, nè un infernale fuoco di artgilieria sembravano scuoterlo. L'artiglieria comunista impediva ai fanti di avanzare. Ma tanta resistenza è stata giocata con ardita e temeraria manovra all'alba di stamane. Alle ventuna di ieri sera tutte le artiglierie della terza divisione e delle riserve di corpo d'armata hanno aperto il fuoco contro le posizioni nemiche e lo hanno continuato virtualmente per l'intera notte. Contemporaneamente il comando del settore ha ammassato carri armati e semoventi in una valletta ad oriente immediato del massiccio vero e proprio, con una consegna eroica: attirare su di sè il fuoco delle batterie comuniste, per permettere alle fanterie alleate di attaccare sul versante opposto. Alle prime luci dell'alba la massa corazzata si è buttata innanzi allo scoperto, lungo un erto pendio, che sfocia in uno stretto pianoro al rovescio delle posizioni di resistenza principali presso la più elevata linea di cresta.

Il nemico si è accorto troppo tardi della manovra ed è rimasto sorpreso della sua temerarietà. E' stata una lotta mortale. Carri armati e semoventi hanno preso d'infilata lo schieramento di numerose batterie in posizione protetta dall'offesa aerea e il nemico ha scaraventato contro di essi tutto il fuoco di cui poteva disporre. Si sono ottenuti ben presto due risultati: varie batterie comuniste sono state costrette a spostarsi e la loro apparizione in terreno scoperto è stata loro fatale, perchè i cacciabombardieri in quota sono piombati come falchi su di esse lanciando razzi, bombe dirompenti e al fosforo, smontando non pochi pezzi e riuscendo in molti altri casi a costringere i serventi a desistere dalla manovra, abbandonando il materiale.

Secondo risultato: il fuoco dell'artiglieria comunista a protezione delle ultime difese della montagna è calato assai di tono e le fanterie statunitensi, francesi ed olandesi sono scattate all'assalto. Tutti e tre i reggimenti della 2.a Divisione di fanteria si sono mossi ed i loro fanti hanno usato tutte le armi, dalla baionetta al lanciafiamme e le bombe a mano al fosforo.

I fanti del ventitreesimo reggimento, che erano stati tante volte respinti nei giorni scorsi, hanno avuto così la gloria di raggiungere la linea di cresta assieme ai commilitoni francesi, aprendosi il passo a bombe a mano e annientando a getti di lanciafiamme le resistenze dall'interno dei bunker, alcuni dei quali avevano pareti in cemento armato spesse ben due metri. Conquistata la maggior cresta, l'attacco si è esteso. Il trentottesimo reggimento statunitense ed il battaglione olandese hanno dilagato verso occidente ed i soldati del nono reggimento hanno attaccato a tenaglia contro un altro gruppo isolato di fortificazioni.

Ormai, però, il perfetto schieramento di artiglieria avversario — quasi completamente protetto dall'offesa aerea e disposto in modo da eliminare angoli morti — era stato sconvolto dall'irruzione temeraria dei carri armati divisionali a tergo della linea di resistenza. Raramente il diversivo ha avuto un effetto così totale. Ed i carristi debbono esser esaltati, perchè una maggior avvedutezza del nemico avrebbe potuto segnare il loro sacrificio.

Nello stesso tempo, le divisioni alleate operanti sul fronte occidentale hanno fatto ancora un balzo innanzi, di una profondità media di 5 chilometri, impadronendosi di altre tre alture sulle quali imperniare la nuova linea di difesa.

Nel settore centro-occidentale e cioè al nord-ovest di Chorwon, dove è già stata superata la linea principale di resistenza comunista, la terza divisione ha fatto un balzo di poco più di sei chilometri, inseguendo il nemico assai dappresso, per non dargli il tempo di fermarsi in un terreno dove tutto favorisce la difesa.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

VOTAZIONI IN FRANCIA per i consigli comunali

Parigi, 6

Dieci milioni di elettori francesi, cioè la metà del corpo elettorale, si recheranno domani alle urne per rinnovare la metà dei consigli comunali.

Eletti nel 1945 i consigli generali vennero rinnovati per metà nel 1949. Domani e la domenica successiva in sede di secondo scrutinio dovranno essere designati 1660 consiglieri, di cui 1511 sul territorio metropolitano. I candidati sono 5237 tra cui 9 Ministri, compreso il Premier René Pleven, 136 deputati, 86 senatori.

I 1660 seggi erano ripartiti nel modo seguente: 185 comunisti, 441 socialisti, 73 sinistre diverse, 360 radicali, 115 democristiani, 350 indipendenti e moderati, 103 gollisti e il rimanente suddiviso tra vari gruppi locali.

Due discorsi a Berlino

Dialogo impossibile tra Adenauer e Grotewohl

Bonn, 6

Grotewohl, Primo Ministro della Germania comunista dell'est, doveva oggi rispondere alle ultime proposte di Adenauer per unificare il paese, e un suo «sì» avrebbe significato il più sensazionale mutamento di rotta dell'URSS. Egli ha invece preferito tenere il mondo in sospeso per qualche giorno ancora, annunciando la risposta, come si usa nei romanzi a puntate, per il 10 ottobre. Ma l'odierna giornata politica di Berlino è già stata una risposta implicita. I due uomini che rappresentano i due Stati tedeschi, Grotewohl e Adenauer, hanno parlato ad un intervallo di un'ora o due e a distanza di pochi chilometri. Ambedue sono tedeschi e proclamano di aspirare con ogni forza alla unità nazionale, ma essi parlano due linguaggi diversi e il colloquio è impossibile. I mondi cui appartengono non ammettono tra di loro alcun compromesso. Quando il Cancelliere ha oggi dichiarato che l'unità tedesca può avvenire solo su base democratica, i ventimila uomini che lo ascoltavano hanno applaudito freneticamente, poco dopo anche Grotewohl ha detto che l'unità deve essere democratica ed i suoi deputati lo hanno applaudito con uguale calore. Ma ciascuno di loro intende per democrazia qualche cosa di diametralmente opposto. Per questo ogni possibilità di colloquio è esclusa.

Il Cancelliere parlava davanti alla torre della radio, per la inaugurazione di una mostra. Nella folla che si era assiepata per ascoltarlo erano anche numerosi abitanti del settore sovietico, i comunisti hanno tentato di disturbare la cerimonia lanciando razzi luminosi dal loro settore.

NENNI APRE LA «BATTAGLIA D'AUTUNNO» A MONTECITORIO

Ha tuonato in tono minore il «grosso calibro» socialfusionista

Nessun argomento nuovo contro la politica estera del Governo

Roma, 6

Nell'aula quasi vuota di Montecitorio il leader socialista Pietro NENNI, ascoltato con attenzione tuttavia dal Presidente del Consiglio De Gasperi, che sedeva pazientemente al banco del Governo, ha ripetuto i suoi motivi non nuovi di critica alla politica estera italiana.

Ha esordito dicendo: «Le mie opinioni sul viaggio del Presidente del Consiglio negli Stati Uniti sono rimaste quelle che erano prima che De Gasperi parlasse. Le reticenze, le omissioni nelle dichiarazioni del capo del Governo sono la dimostrazione che l'alleanza atlantica è di difficile pratica. C'è stata in America una sola preoccupazione, quella di accelerare al massimo la produzione bellica. De Gasperi non ha spiegato il perchè di questo acceleramento e non ha detto i sacrifici che esso comporta anche per l'Italia. Sono state perciò decisioni insensate quelle prese in merito e si spiegano soltanto nel quadro della politica apertamente aggressiva degli Stati Uniti.

«Noi siamo stati sempre favorevoli — ha proseguito Nenni — alla revisione del trattato. Essa doveva però avvenire attraverso accordi diretti con i Paesi con i quali avevamo delle questioni aperte, non doveva invece essere inserita come materia di scambio nelle controversie internazionali. La applicazione integrale del trattato di pace sarebbe stata più favorevole all'Italia dell'attuale situazione: la dichiarazione tripartita per Trieste è rimasta in pratica lettera morta e si è rivelata soltanto un espediente elettorale. Era poi meglio non chiedere neppure la revisione delle clausole militari in quanto potevamo difenderci egualmente senza superare i limiti segnati dal trattato di pace. In questo modo invece l'Italia è impegnata maggiormente nella corsa agli armamenti. D'altro canto gli aiuti economici promessi a De Gasperi potevano essere largamente sostituiti da una concordia nazionale e dalla fiducia delle masse popolari nell'azione del Governo.

«Il Presidente del Consiglio volendo dare agli americani la certezza di poter contare sull'Italia ha dichiarato che se l'ora della guerra dovesse scoccare l'Italia non mancherà all'appuntamento. L'opposizione però farà di tutto — ha esclamato Nenni concludendo il suo discorso — perchè ciò non avvenga».

L'on. LUPIS, del partito socialdemocratico, che ha pure preso la parola stamane, ha lamentato che gli Stati Uniti non abbiano assunto alcun impegno preciso per dare un più largo sbocco all'emigrazione italiana ed ha sollecitato una ampia discussione del problema per dare al Governo direttive chiare.

L'on. ALMIRANTE, del movimento sociale, ha da parte sua affermato che il suo partito non intende associarsi nè alle esaltazioni nè alle denigrazioni dei risultati del viaggio di De Gasperi: questo viaggio infatti non poteva avere un esito eccezionale perchè preceduto — ha asserito il deputato missino — da una politica rinunciataria. Prendiamo nota però — ha soggiunto — che il Presidente del Consiglio ha dato ora affidamento di voler aprire in politica estera una fase di più ampio respiro. Almirante ha poi auspicato la fine della polemica tra fascismo e antifascismo. L'unica discriminazione possibile in un momento come questo — ha detto — è quella tra partiti che difendono i diritti nazionali e i partiti che palesemente sono inspirati da interessi stranieri.

Il dibattito sulla politica estera ed il relativo bilancio continuerà a Montecitorio martedì.

A Palazzo Madama, pure alla presenza di pochissimi senatori, è proseguita la discussione sul bilancio del Lavoro. Tra i quattro oratori odierni il democristiano SACCO ha dichiarato di attendere con fiducia la nuova legge sindacale, la quale dovrà essere tale da accrescere l'influenza dell'azione sindacale nella vita del paese.

Relazione di Luzzatto-Fegiz al Congresso della pubblicità

Genova, 6

Con le discussioni svoltesi nel pomeriggio di oggi il Congresso nazionale della pubblicità ha affrontato i temi di maggiore impegno, quelli relativi al valore economico della pubblicità, particolarmente sviluppati in relazioni di notevole documentazione, come quella del prof. Luzzato-Fegiz su «Le indagini di mercato e i sondaggi dell'opinione pubblica», che ha suscitato vivo interesse fra gli ascoltatori, anche per la personalità dell'autore, il direttore dell'Istituto Doxa, il Gallup italiano. La funzione di organismi che sondino l'opinione pubblica, sentano, insomma, il polso del consumatore, è essenziale ai fini del più proficuo impiego della pubblicità. L'empirismo che ha diretto per molto tempo i pubblicitari ha ormai lasciato il posto, nei paesi più progrediti, a mezzi scientifici di indagine che costituiscono, in ultima analisi, un accrescimento di ricchezza, quindi di un beneficio per la collettività.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA COMUNICAZIONE DEL GEN. WINTERTON

Le elezioni al prossimo anno

In sostanza il G. M. A. ha fatto proprie le considerazioni esposte dai circoli responsabili italiani - Prossima convocazione del Consiglio comunale

Il generale Winterton ha annunciato ieri che le elezioni amministrative nel territorio triestino, che avrebbero dovuto aver luogo entro la fine dell'anno, sono state rinviate all'anno prossimo. In proposito il generale ha fatto diramare un comunicato nel quale è detto che «dopo aver accuratamente considerato le date convenienti in cui potrebbero essere tenute le elezioni amministrative nella Zona, il generale Winterton è giunto alla conclusione che sia necessario un rinvio fino all'anno venturo. Le nuove date verranno comunicate successivamente».

E' questo il secondo rinvio — commenta l'«Ansa» — delle elezioni amministrative nella Zona A, che il Governo Militare Alleato aveva fissato in un primo tempo per il 7 ottobre a Trieste, e per il 14 nei Comuni minori. Il primo rinvio venne annunciato il 6 settembre, dopo che il G.M.A. aveva attentamente studiato le ragioni tecniche militanti a favore del rinvio stesso, suggeritegli da una rappresentanza dei partiti democratici italiani a Trieste.

Allora il G.M.A. annunciò che, comunque, le elezioni si sarebbero dovute tenere prima della fine dell'anno, e precisò che il bando delle elezioni sarebbe stato pubblicato «tempestivamente». Gli uffici elettorali vennero avvisati di tener aggiornati i loro elenchi ed incartamenti, per entrare in azione al momento debito.

Da parte delle autorità competenti, preposte ai servizi interessati, non si mancò tuttavia di far notare che l'ordinario lavoro di revisione delle liste elettorali e le altre operazioni connesse alle mansioni elettorali delle amministrazioni comunali, che la legge fissa proprio per la fine dell'anno, si sarebbero malamente abbinate con la consultazione elettorale vera e propria. In sede responsabile fu poi rilevata la incongruenza di far svolgere le elezioni nel cuore della stagione invernale, con evidente disagio degli elettori.

Da un punto di vista politico, del resto, i circoli responsabili italiani avevano già posto in evidenza l'opportunità che le elezioni a Trieste fossero rimandate ad un'epoca caratterizzata da una maggiore distensione.

La notizia del nuovo rinvio — conclude l'«Ansa» — che viene considerata in sostanza come una prova che il G.M.A. ha fatto proprie le considerazioni esposte dai circoli politici italiani, è stata accolta a Trieste con evidente soddisfazione. Si osserva che, ancora una volta, la ragionevolezza e la fondatezza degli argomenti addotti per un rinvio all'anno prossimo, in concomitanza con la ripresa elettorale nella Repubblica, hanno finito per prevalere. Nel contempo, si esprime la fondata speranza che anche le altre ragioni, esposte a suffragio dell'esigenza di estendere alla Zona tutte le leggi elettorali italiane, compresa quella sull'apparentamento, verranno accolte dal G.M.A., assecondando il voto già espresso dal Consiglio comunale di Trieste.

Infine si rileva che il rinvio, mentre dà soddisfazione alle legittime richieste dei partiti democratici italiani, si accorda anche meglio con eventuali prossime discussioni sul futuro di Trieste e del suo Territorio.

Il rinvio delle elezioni, infine, consentirà all'amministrazione comunale di riprendere il suo assetto normale, per quanto riguarda il lavoro del Consiglio comunale il cui mandato, come già è stato chiarito a rigor di legge, è stato prorogato automaticamente sino alle prossime elezioni. Già nei prossimi giorni la Giunta municipale delibererà la convocazione del Consiglio, che certamente tornerà a riunirsi entro il corrente mese, forse già nella seconda decade. Entro il 31 ottobre, infatti, il Consiglio dovrà venir convocato, specie per la nomina della nuova commissione elettorale che deve venir eletta entro quel termine.

Un'interessante campagna di educazione stradale

Analogamente a quanto in questi giorni si sta facendo nelle città consorelle del resto della Penisola, la Commissione del traffico dell'Automobile Club di Trieste e la Commissione del traffico del Comune hanno disposto un vasto programma propagandistico di educazione stradale, consistente nell'esposizione di manifesti murali e di altro materiale didattico, tendenti ad illustrare i vantaggi pratici del traffico motorizzato svolto con prudenza e cautela. Anche l'Ispettorato compartimentale per la motorizzazione civile concorre validamente alla campagna dell'educazione stradale. Esso, da domani, lunedì, a tutto mercoledì (orario dalle 9 alle 11) mette a disposizione dei possessori di autoveicoli i suoi ingegneri per sottoporre i mezzi motorizzati a quelle prove di collaudo che costituiscono garanzia e sicurezza tanto per chi guida quanto per la collettività. Le prove di accertamento dell'efficienza tecnica saranno tenute presso l'Ispettorato con completa esenzione di spese e tasse; esse sono volontarie e daranno diritto a quei proprietari di veicoli che lo richiederanno, al diploma di benemerenza per l'educazione stradale.

In gravi condizioni per una banale caduta

Con un'autolettiga della CRI di Udine, è stata trasportata ieri all'Ospedale maggiore la signora Giovanna Potocnik vedova Battig, di 85 anni, abitante nella nostra città in via Sant'Apollinare 4. Ella ha dichiarato che verso le 11 di ieri l'altro era caduta per le scale nell'abitazione di una sua parente, certa Lea De Mannoser, ch'era andata a trovare a Fiumicino. La Potocnik si è fratturata il collo femorale destro; data la sua età, i medici si sono riservati la prognosi.

Decesso. Rispondendo ad una chiamata per trasporto urgente, gli infermieri della CRI di Piazza Vittorio Veneto si sono recati ieri alle 15 in un'abitazione di Ponte San Sabba 9781, dove hanno trovato che il malato, il settantaduenne Rodolfo Viatori, era già spirato per scompenso cardiaco.

Trattenimenti danzanti al CRAL Poligrafici. Questa sera, alle 20, al CRAL Poligrafici (via Trento 2), trattenimento danzante con la orchestra del batterista Franco e dei solisti di Radio Trieste: Franco Russo, Franco Zingarelli e Carlo Ceruti. Nella serata la solita sorpresa a premi.

AUTOSERVIZIO S. Antonio - Bagnoli Rosandra
Intensificazione domenicale

Il servizio automobilistico per S. Antonio-Bagnoli Rosandra, data la forte affluenza domenicale, verrà oggi opportunamente intensificato. Informazioni e vendita biglietti C.I.T. - Stazione autocorriere, tel. 24006.

La vertenza alla Gaslini
VISITA DELL'ON. MORELLI ALLA CAMERA DEL LAVORO

Data la gravità della situazione determinatasi alla Gaslini, lo Ufficio del Lavoro ha preferito riprendere ieri con consultazioni separate la discussione della complessa vertenza. Le organizzazioni sindacali hanno precisato il proprio punto di vista, chiedendo la revoca delle sospensioni, l'esame concordato degli ultimi licenziamenti, la garanzia della permanenza al lavoro dell'assottigliato personale, nonchè del funzionamento del comitato aziendale. Le discussioni saranno riprese domani.

L'on. Luigi Morelli, segretario della C.I.S.L. è stato cordialmente ricevuto, ieri pomeriggio, alla Camera del Lavoro, dove ha ricevuto in omaggio un'artistica riproduzione della campana di San Giusto.

Il capolinea della "11" portato al Largo Riborgo
VARIAZIONI PER L'AUTOLINEA «S» CAUSA I LAVORI DI FOGNATURA

Come da noi già annunciato, l'Acegat conferma che, in considerazione del previsto aumento del traffico per la riapertura delle scuole con domani il capolinea di Piazza Goldoni della linea 11 verrà portato al Largo Riborgo. Il prolungamento si effettuerà lungo la Contrada del Corso sia nella corsa di andata che in quella di ritorno. Nuove fermate intermedie saranno: in Contrada del Corso all'altezza del negozio Tessilia nella corsa di andata, e in Piazza Goldoni, all'altezza dell'esistente fermata della linea 5 nella corsa di ritorno.

Con domani, in conseguenza dei lavori per la fognatura in via Soncini, il percorso dell'autolinea «S» dovrà subire, sia in andata che al ritorno, una variazione a seguire, anzichè la via Soncini, la via Roncheto, dove, all'altezza del n. 64 farà capolinea, non essendo possibile, sempre in causa dei lavori in corso, raggiungere il capolinea normale.

Rievocazione alla Radio del Patrono d'Italia

Oggi alle 11.15, nella rubrica radiofonica «Dal mondo cattolico», il m. r. dott. Giorgio Beari, docente nel seminario vescovile, rievocherà la figura del Patrono d'Italia, San Francesco d'Assisi.

SPETTACOLI

Il concerto per il Premio Trieste

Istituito lo scorso anno, e dedicato ad una composizione per orchestra, il «Premio Trieste» ha voluto quest'anno rivolgersi a brani per pianoforte solista ed orchestra. Venticinque sono stati i lavori che la Giuria, presieduta da Franco Alfano, si è sobbarcata l'onere di vagliare per cercarne il migliore e per vedere se fosse degno del premio, ed ha scelto «Tre invenzioni» di Manno. La provata competenza dei membri della Commissione ci assicura dell'assoluta attendibilità della graduatoria, nel senso che, ad occhi chiusi, siamo certi che il lavoro di Vincenzo Manno sia il migliore di quanti presentati.

Le «Tre invenzioni per pianoforte e orchestra», pur denotando consumata abilità di mestiere e non avendo quindi nessun elemento che si possa definire dilettantistico, sono artisticamente povere. Vi si nota senz'altro l'uomo che ben conosce la tecnica orchestrale e che è ferrato quanto a conoscenza della letteratura musicale, essendo anche non infrequenti i richiami a questo o a quell'autore, da Ravel a Sciostakovich. Vi si sente anche la buona fede di chi si è immerso nel lavoro con la convinzione di seguire la giusta strada, e che quindi affronta con serietà e coscienza il responso dei giudicanti. Purtroppo però è probabile che abbia creduto di dire più di quanto in realtà ha detto, e forse attraverso gli impasti sonori e strumentali non è riuscito a far comprendere in modo originale quanto aveva in animo di esprimere. Se vi è un momento in cui l'autore è riuscito ad esporre il suo pensiero compiutamente, esso si trova nella seconda invenzione, quando il canto del violoncello introduce l'entrata dello strumento solista. Ma per il resto, quale funzione ha avuto il pianoforte che pure avrebbe dovuto esser tale da formare una parte di assoluto rilievo organicamente connessa con la voce dell'orchestra? Sembra sì, spesso, che si prepari l'entrata autorevole del pianoforte o che la parte pianistica riesca a concretarsi in una frase compiuta; ma i giri viziosi ne disperdono la poca energia che non ha la forza di condurre gli elementi sonori allo sbocco del canto. Eppure le primissime battute potevano far presumere un largo sviluppo, che subito dopo s'è visto impossibile anche per l'ingenuità della trattazione della parte pianistica. Displace dover concludere il commento delle «Tre invenzioni» con uno shakespeariano «molto rumore per nulla» riferendo di un'opera che è stata insignita del «Premio Trieste», di cui comprendiamo l'importantissima funzione e per il quale tanti sforzi sono stati fatti e tanto entusiasmo è stato speso da chi ha così a cuore le sorti della città e delle sue manifestazioni artistiche. Comunque un dovere di obbiettività ce lo impone.

Inutile aggiungere che la pianista Ornella Puliti Santoliquido vi ha profuso tutte le sue inestimabili doti di pianista di alta musicalità, offrendo alle «Tre invenzioni» il validissimo apporto di un'ottima esecuzione, così come egregiamente si è disimpegnata l'orchestra sotto la guida dell'autore. Abbiamo ritrovato poi nella seconda parte Ornella Puliti Santoliquido, impegnata nel concerto in si bemolle maggiore di Brahms, in cui il pianoforte forma con sì assoluta evidenza un tutto organico con l'orchestra da poter essere considerato obbligato più che solista. Di scultoreo vigore nello attacco iniziale, percorso da un palpitante senso poetico che lo fa forte e vibrante, con stupende aperture liriche come quell'andante, in cui solitario si leva il soave canto del violoncello; di proporzioni grandiose ed assolutamente inusitate nei concerti per solista e orchestra, il concerto in si bemolle è uno tra i più alti capolavori di Brahms. Ornella Puliti Santoliquido ha affrontato questo concerto, che pochi si arrischiano di eseguire per la sue difficoltà, a viso aperto: lo ha fatto con tutto l'entusiasmo del suo magnifico temperamento ardente, ha cantato con palpito fremente e le note false (inevitabili) non contano di fronte allo slancio superbo di questa affascinante musicista, che ha trascinato con l'impeto della sua passione.

In apertura della serata Luigi Toffolo, che sempre riconferma quelle belle doti di musicista già da tempo ormai riconosciutegli, ha presentato la suite per orchestra, coro femminile e due voci soliste del «Sogno di una notte di estate» di Mendelssohn, ispirato, come chiarisce il titolo stesso, da Shakespeare. Mirabili le situazioni poetiche create da Mendelssohn, che si aggira in un mondo di folletti e di personaggi venati di tenera malinconia. Tutto è qui lieve e tornito, di colori chiari e sottilmente striati di toni sentimentali, come scintillante è lo scherzo di vivida arguzia nell'illuminare gnomi e fate. In questa atmosfera che sembra fatta appo sta per la sua sensibilità, Luigi Toffolo ha trovato eleganza e sincerità di espressione, dimostrando chiarezza di concertazione ed autorevolezza di direzione offrendoci un'ottima esecuzione, una tra le sue migliori, così come ha solidamente inquadrato il concerto brahmsiano. Nel «Sogno di una notte d'estate» ha ben figurato il coro femminile del teatro Verdi e favorevolmente si sono fatte notare le cantanti Laura Cavallieri e Liliana Hussu.

Il numeroso pubblico ha accolto con calore di consensi l'esecuzione mendelssohniana ed ha tributato entusiastiche ovazioni a Ornella Puliti Santoliquido, costringendola a due fuori programma. Di fronte al brano di Vincenzo Manno il pubblico ha tributato cordiali applausi, contrastati però da dissensi e proteste.

Durante l'intervallo il Sindaco ing. Bartoli ha consegnato il premio al vincitore e si è vivamente complimentato con lui per il successo riportato.

g. d. f.

Mercoledì concerto Moralt

Viene annunciato per mercoledì prossimo un concerto di musiche di danza dell'Orchestra filarmonica triestina diretto dal m.o Rudolf Moralt. Il programma si presenta molto interessante, comprendendo musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Weber, Richard-Josef e Johann Strauss. Domattina s'inizierà alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per questo concerto.

Alla Società dei Concerti

Il Quintetto Boccherini inaugurerà il 22 corr. la stagione 1951-1952 della Società dei Concerti; il 29 seguirà il violinista Nathan Milstein. Il ritiro delle tessere col pagamento dei canoni continuerà stamane dalle 11 alle 13 e da domani a tutto il 10 corr. dalle 18 alle 20 in via S. Carlo 2 (Circolo della Cultura e delle Arti).

CONCORSI ED ESAMI del Ministero delle Finanze

Presso l'U.T.A.T. gli interessati possono prendere visione della Gazzetta Ufficiale del 17 luglio e richiedere i documenti per partecipare ai concorsi.

Il reparto certificati e documenti dell'U.T.A.T. via Imbriani 11 e della SALA PUBBLICITARIA, Galleria Protti 2 provvede ad ogni vostra necessità.

La sagra dell'uva oggi in Castello

La «Sagra dell'uva», organizzata dalla Sezione ricreativa della Lega Nazionale, si svolgerà oggi, dalle 15 in poi, con l'annunciato programma, al Castello di San Giusto. Durante la manifestazione il presidente della Lega comm. Carlo de Dolcetti, a nome del Consiglio direttivo del sodalizio, consegnerà ai «Danzerini di Lucinico» il gagliardetto di quel gruppo sociale. In caso di maltempo il ballo si svolgerà nella Bottega del vino.

Concerto bandistico in Villa Revoltella

Oggi, domenica, avrà luogo in Villa Revoltella l'annunciato concerto della banda della Polizia civile, diretta dal m.o Manzi. Inizio alle ore 16.

Domani sera, alle ore 18, nella sala del Ricreatorio Enrico Toti di via del Castello, verrà ripetuto il documentario cinematografico girato nelle colonie organizzate dalla Presidenza della Zona.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Non ti appartengo più», Philip Dorn, Catherine Mc Leod, Arthur Rubinstein. Un gioiello musicale Republic Pictures. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «La città si difende», Gina Lollobrigida, Renato Baldini, Tamara Lees. Premiato alla Mostra di Venezia. Grande successo. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «Quelli che mai disperano», un film Rank con Googie Withers e Petula Clark. Ult. 22. Locale totalmente e modernamente rinnovato.
FENICE. 15: Ritornano Greta Garbo e Frederich March in «Anna Karenina», il più grande successo della più bella coppia dello schermo. Ult. 22
ARCOBALENO. 14.30: Grande successo del film M.G.M. distr. dall'Atlantis-Film in technicolor «Catene del passato», con Jeannette Mac Donald e Gene Raymond. Per evitare affollamenti serali si prega gentilmente gli spettatori di preferire gli spettacoli diurni. Unico cinema della città con purificatori d'aria.
FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): Un film R.K.O. vertiginoso, comico, atomico! «Meglio un mercoldì da leone...», con Harold Lloyd e F. Ramsden. Successo d'ilarità. Segue Incom n. 650.
ASTRA ROIANO. 15.15: «I conquistatori dei 7 mari», un'epopea di eroismo e una storia d'amore; il capolavoro della Republic con John Wayne.

ALABARDA. 13.30: «Auguri e figli maschi», il film più comico con l'irresistibile Croccolo, Delia Scala, Grazia M. Francia, Ugo Tognazzi e Aroldo Tieri. Prima visione.
ARMONIA. 14: Un capolavoro Lux: «Cairo Road», E. Portman, L. Harvey, Camelia. Nuovo spettacolo comicissimo di varietà.
GARIBALDI. 14: La vera storia della gente di teatro, nel magnifico technicolor: «Come nacque il nostro amore», con la deliziosa Betty Grable, Dan Dailey e Mona Freeman.
IDEALE. 14.30: «Viso pallido», un irresistibile technicolor con Bob Hope e Jane Russell.
IMPERO. 14.45: «La morte è discesa a Hiroshima», il dramma del più terrificante segreto della storia. Domani: «I mariti di Lady Clara», una novità della Manderfilm.
ITALIA. 14: «Non voglio perderti», film di rara bellezza con Barbara Stanwyck, John Lund. Seconda settimana di grandioso successo.
MARE. 14: «Biancheggia una vela», episodio storico dell'epoca degli Zar. In chiusa un documentario a colori: «Il maggio a Mosca».
MODERNO (Via dell'Istria 5). 1200 posti. Dalle ore 10 mattinata popolarissima: due spettacoli de «Il corsaro del West». Ingresso indistintamente lire 60. Dalle 14: «I cadetti di Guascogna», il film di grande successo.
SAVONA. 14: «Prima colpa», un capolavoro Warner con Eleanor Parker. Vietato ai minori di 16 anni.
VIALE. 13.45: «L'aquila del deserto». Un amore romantico in technicolor con Yvonne De Carlo e Richard Green. Prima visione. Nuova produzione Universal.
VITTORIO VENETO. 13.15: «La rosa nera». Il più spettacolare technicolor di tutti i tempi. Tyrone Power, Cecil Aubry, Orson Welles. Fox
AZZURRO. 14: «Il piccolo alpino». Successo Manderfilm. Seconda settimana delle trionfali repliche.
BELVEDERE. 14.30: «La corsara», Yvonne De Carlo, Philip Friend. Technicolor Universal.
FERROVIARIO (San Vito). 16: «La cavalcata del terrore», con Van Johnson e Janet Leigh. Ult. 21.30.
MARCONI. 14: «Tulsa terra di fuoco», un eccezionale technicolor con J. Hayward, R. Preston, P. Armendariz.
MASSIMO. 14.30: «Il figlio della furia», avventuroso, drammatico, sensazionale film Fox, con Tyrone Power e Gene Tierney.
NOVO CINE. 14: «Carcerato», con Franca Marzi, Otello Toso. Un film che ha colto i momenti più drammatici della nostra vita. Un film italiano che non teme alcun film straniero del suo genere.
ODEON. 14: «Figaro qua... Figaro là», con Totò, Isa Barzizza e Renato Rascel.
RADIO. 14.30: «Tormento», la più ardente, intensa e passionale storia d'amore, con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.
VITTORIA. 16 (ult. 22): «Il primo ribelle», un film avventuroso con John Wayne, Claire Trevor, George Sanders, Brian Donlevy.

Ritrovi e trattenimenti

«ROUGE ET NOIR» dell'Albergo Excelsior: il Night Club più signorile. Ogni notte fino alle ore 2 Tè danzanti domenicali e festivi.
CASTELLO DI S. GIUSTO. BOTTEGA DEL VINO: Dancing dalle 21.
RIDOTTO ROSSETTI: Dalle 16.30 alle 20 e dalle 20.30 alle 24 Ballo.
TRATTORIA MECCHIA (S. Andrea): Orchestra russa.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Nei giorni 1-4 novembre gita turistica in Austria con visita a Salisburgo, ai laghi del Salzkammergut ed al castello di Hellbrunn. Prenotazioni seralmente in sede, via Milano 2, dalle 19 alle 21.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso il CRAL Chimici. Rivolgersi in via Conti 11 alle 19 precise.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' N. 6.
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.
UDINE giornaliera ore 7.30.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.
SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera o. 6.15.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, sabato ore 7.30.
VILLACO - ANNENHEIM giornaliera ore 7.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

SIGNIFICATIVE CERIMONIE ALLA PRESENZA DEL SOTTOSEGRETARIO ON. DEL BO

Con il concreto aiuto di Roma altre opere per il bene del popolo

Il palazzo dell'INAIL, le case per i dipendenti, l'impianto radiofonico a una scuola

Il Sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza, on. Del Bo, giunto da Roma, ha presenziato ieri, quale rappresentante del Governo nazionale, a una serie di significative feste del lavoro, tutte legate a generose e feconde iniziative dell'Istituto nazionale infortuni; e intorno a lui, particolarmente nel rione di San Sabba, si sono raccolte autorità ed esponenti delle categorie professionali, della scuola e delle pubbliche amministrazioni, nella cornice di una intensa partecipazione popolare. Infatti, l'inaugurazione dell'impianto radiofonico donato dall'I.N.A.I.L. alla scuola elementare di San Sabba ha toccato il cuore di tutti, specie della folla di genitori presenti alla scuola con i loro bimbi, che festeggiavano nel contempo l'inizio dell'anno scolastico. La scuola di San Sabba è la più bella della città (e ieri si è rinnovata l'ammirazione per questa superba opera del Comune) e l'impianto radiofonico ne è in tutto degno, per la sua modernità e la sua completezza. Il significato del dono, che vuole rappresentare un contributo per il miglioramento dell'istruzione didattica, ma è nel contempo un valido mezzo per l'efficace diffusione tra i ragazzi dei canoni di prevenzione contro i pericoli della strada e gli infortuni, è stato sottolineato nei discorsi pronunciati dal direttore della sede locale dell'I.N.A.I.L. dott. Benussi e dal direttore didattico prof. Zuccoli.

La cerimonia di maggior interesse era però costituita dalla posa della prima pietra per il vasto complesso edilizio che l'I.N.A.I.L. costruirà nello stesso rione di S. Sabba, comprendente sette case per un totale di 132 alloggi. Nel corso di questa cerimonia hanno parlato, oltre al dott. Benussi, il presidente nazionale dell'I.N.A.I.L., on. Renato Morelli, e il Sindaco ing. Bartoli. L'on. Morelli, ancora pervaso dall'emozione provata nel ripercorrere qualche ora prima le strade che dal Veneto portano alla nostra città, con calde parole ha detto del suo turbamento nel ritrovarsi in Trieste italiana, in un momento di particolare ansietà, ed ha posto in risalto il significato delle opere che l'I.N.A.I.L. si propone di compiere nella nostra città, opere che porteranno lavoro per centinaia e centinaia di milioni e miglioreranno i servizi di assistenza ai lavoratori ed a questi offriranno nuove case. Ha ricordato come i progetti per tali opere, presentati a Roma dalla sede di Trieste, furono approvati all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, composto anche da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori delle più disparate ideologie politiche: l'approvazione è stata immediata, ed appunto unanime, quale dimostrazione della solidarietà nazionale per Trieste. L'on. Morelli ha infine fatto auspici per l'avvenire d'Italia «le cui sorti sono e sempre saranno comuni a quelle di Trieste».

Il Sindaco ha espresso al rappresentante del Governo nazionale e ai dirigenti dell'I.N.A.I.L. la profonda riconoscenza della città per l'importante contributo che le le nuove opere portano alla vita economica di Trieste e in particolare all'assistenza previdenziale e all'elevazione sociale della classe lavoratrice, ponendo l'accento sul significato di ogni nuova realizzazione che si aggiunge alle tante già in corso a San Sabba e a Zaule, quale prova del costante sforzo che il Governo nazionale, le amministrazioni pubbliche e gli enti economici locali stanno sostenendo per la piena valorizzazione della zona industriale che porterà nuove fonti di lavoro e di benessere. L'inizio dei lavori per le sette case è stato benedetto dal Vescovo mons. Santin.

Fra gli illustri ospiti giunti da Roma erano, oltre all'on. Del Bo e all'on. Renato Morelli, il segretario sindacale della C.S.I.L. e consigliere d'amministrazione dell'I.N.A.I.L. on. Luigi Morelli e il direttore generale comm. Martini. Erano inoltre presenti il capo del G.M.A. gen. Whitelaw, il Presidente di Zona prof. Palutan, il capo della Missione italiana conte di Carrobio, le autorità scolastiche, e, come detto, tutti i capi delle amministrazioni statali, provinciale e comunale, i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e della Camera del Lavoro, i dirigenti degli istituti di assistenza sanitaria e previdenza, oltre la direzione e il personale dell'I.N.A.I.L. al completo. Dopo le cerimonie a San Sabba le autorità si sono portate alla sede del G.M.A. e in Municipio. Nel rientro in città, si sono prima portate in via Ginnastica 57, dove è stata inaugurata la casa costruita dalla Cooperativa edilizia del personale dell'I.N.A.I.L. Il presidente della Cooperativa ha nell'occasione rinnovato il ringraziamento per il generoso aiuto che il Governo nazionale e il G.M.A. hanno dato ai lavoratori riuniti in cooperative per crearsi l'abitazione.

A mezzogiorno, dopo che l'on. Dino Del Bo si era recato in visita dal gen. Winterton, si è svolta, nella saletta ricevimenti del Municipio, la cerimonia per la formale cessione da parte del Comune all'I.N.A.I.L. del terreno su cui sorgerà l'imponente edificio destinato ad ospitare i servizi amministrativi e sanitari dell'Istituto. La cerimonia ha avuto un inizio ad intonazione spiccatamente legale, con la lettura del contratto che trasferisce all'I.N.A.I.L. il fondo (2579 metri quadrati) di via del Teatro romano e con la consegna nelle mani del Sindaco dell'assegno di 10 milioni di lire, che costituiscono il prezzo della compravendita. Ma ben presto, attraverso le parole del Sindaco e dell'on. Del Bo, l'avvenimento si è palesato per ciò che in effetti è stato; una testimonianza di solidarietà del popolo italiano ed una tappa verso una sempre più efficiente tutela delle classi lavoratrici. Il Sindaco ha reso anzitutto omaggio alla comprensione piena, cordiale fraterna del grande istituto assicurativo sociale, che «ha voluto superare tutti in generosità» («ma c'è sempre tempo — ha soggiunto causticamente l'ing. Bartoli — per la concorrenza...»). Dopo aver sottolineato l'unità d'intenti che caratterizza la vita della nostra città e della Patria diletta, il Sindaco ha accennato alle grandi riforme previdenziali in fase di preparazione, per l'attuazione delle quali la presenza di illustri parlamentari a Trieste è un'auspicio ed una garanzia, ed ha concluso ponendo l'accento sullo aiuto concreto e non solo sentimentale dell'Italia, che permette a noi triestini «di partecipare in pieno alla rinascita della Patria».

Molto nobile, per elevatezza di concetti e nitore di espressioni, il discorso dell'on. Del Bo. Il giovane Sottosegretario ha manifestato la sua sincera gratitudine per la città di Trieste, «che mi ha offerto — egli ha detto — l'occasione propizia non solo di rivedere il suo cielo e la sua terra, ma anche di potermi soffermare, sia pure brevemente, in mezzo alla sua popolazione e soprattutto in mezzo ai suoi lavoratori». Dalla cerimonia, che s'inquadra nel raggiungimento di sempre nuove conquiste sociali, di cui il nostro Paese può andare orgoglioso, l'on. Del Bo ha tratto una confortante impressione anche per i riflessi umani scaturiti dal festoso incontro fra rappresentanti e rappresentati, amministratori ed amministrati. In questa solidarietà fra le varie classi sociali è racchiusa la condizione di portare i lavoratori anche sul piano internazionale, alla fattiva difesa della pace e della democrazia.

Al concetto profondamente morale di democrazia, imperniato sul costante ragguaglio fra libertà e giustizia sociale, l'on. Del Bo ha dedicato acutissime osservazioni, affermando la necessità di guardarsi dal sopravalutare i pericoli di debolezza insiti, secondo un famoso pensatore, in un regime fondato sulla consapevolezza e sul contributo di tutti i cittadini. «La città di Trieste è qui per dire — egli ha proseguito — che nelle zone in cui può apparire più pericolosa la tendenza della democrazia alla sua corruzione, il popolo sa di dover difendere ad ogni costo questo principio, questo costume, che lo portano a documentare la sostanza di una civiltà, a coronare il corso fatale e cristiano della sua storia. Che ci si possa ritrovare insieme un giorno non lontano — ha concluso l'on. Del Bo — per manifestare non solo la testimonianza delle nostre speranze, ma a cantare l'osanna delle nostre acquisite certezze».

ASTERISCHI

NOZZE

Nella suggestiva chiesa parrocchiale di Tarvisio, nella quieta intimità familiare, si sono celebrate ieri le nozze di Ilse Pinter e Benzo nob. di Ragogna. Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri.

— Domenica 30 settembre nella chiesa parrocchiale di Chiopris, la gentile signorina Elena Brunner, figlia del dott. Giovanni Brunner, si è unita in matrimonio con il dott. Eduard Seiler, di Zurigo. Felicitazioni ed auguri.

— Ieri mattina, nella chiesa di San Giovanni, la gentile signorina Silvia Gatta ha dato la mano di sposa al signor Rosano Franzetta, funzionario del Dipartimento Ferrovie di Trieste. Felicitazioni ed auguri.

LA PERFETTA ACUSTICA...

... del Cinema Nazionale è stata raggiunta con l'applicazione di VITROSA, il materiale fonoassorbente della Vetrocoke, già adottato anche al cinema Excelsior, nella costruenda sala «Aurora» di via del Bosco ed in quella di via Romolo Gessi.

DANZE AL CIRCOLO P. T.

Con oggi riprenderanno al Circolo Ricreativo Postelegrafonico i soliti balli trisettimanali nei giorni di giovedì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 23.30. I frequentatori sono pregati di rinnovare gli inviti non essendo validi quelli rilasciati in passato.

AL TRATTENIMENTO...

... danzante alla «Ginnastica», questa sera dalle 21 alle 24, non mancherà il successo arriso iersera all'inaugurazione della stagione. La briosa orchestra ha avuto l'unanime consenso degli intervenuti. Si accede con tessera od invito.

Colonia di Pierabech. Nella sede dell'Opera figli del popolo, in via Duca d'Aosta 10, oggi dalle 13.45 alle 19, raduno dei ragazzi della colonia di Pierabech di tutti i turni. Il raduno comprenderà la proiezione della pellicola «I cavalieri del Texas» e giochi e attrattive varie.

STATO CIVILE

del giorno 6 ottobre 1951

Nati 12, morti 6, matrimoni 2.

MORTI: Masserotto Cristoforo a. 47; Andreassi Alfredo a. 9; Tassan Pietro a. 70; Furlani Lino a. 72; Ladic Mario a. 39; Parenzan ved. Güttel Maria a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Faustini Gualtiero autista con Legovini Anna casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Consolari Ilario falegname con Bernetti Vida casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cattalini Federico dirigente commerciale con Savi Silvana casalinga; Lapenna dott. Mario ingegnere meccanico con Pontoni dott. Silvia casalinga; Vecchiet Gualtiero tornitore meccanico con Gobet Palmira sarta; Rossi Sergio meccanico con Dintignana Anna casalinga; Williams William serg. eserc. amer. con Tempesti Loredana impiegata; Augustini Carlo cuoco con Cavalieri Bruna casalinga; Riggs Francis Donald sottuff. marina americana con Coselli Maria cameriera; Giorgieri dott. Licio ingegnere con Pellegrini Giorgia studentessa universitaria; Margon Ugo commerciante con Livan Laura impiegata; Martino Giuseppe impiegato ferroviere con Reggio Antonietta casalinga; Tosolini Silvano meccanico con Lazzari Lidia casalinga; Palascovich Sergio autista con Crevatin Olga casalinga; Cangelli Nicola commerciante con D'Addato Giovanna casalinga; Cescon Renzo studente con Murani Alda impiegata; Covach Argeo agente P. C. con Franchi Marisa casalinga; Celare Galliano cuoco con Batich Violetta casalinga; Pecorella Clementino giuntista con Glavina Anna casalinga; Besednjak Giuseppe commesso con Fabiani Anna casalinga; Ferraro Mario stradino con Dusman Annamaria sarta; Sigovesi Gualtiero impiegato con Furlan Alice ved. Fabris casalinga; Braini Mario calderaio mecc. con Scherli Iolanda sarta; Jacoboni Adolfo rappresentante comm. con Misan Ester casalinga; Toth Luigi autista con Saltini Inga Anna assistente d'infanzia; Pasqualis Maria Antonio insegnante con Doplicher dott. Maria insegnante; Pierotti dott. Oreste funzionario statale con Perissutti Nerina casalinga; Briscech Bruno droghiere con Vivian Lidia parrucchiera; Vouk Federico geometra con Coana Ada casalinga; Balbi Edoardo falegname con Macor Maria casalinga; Casamassima Ferdinando commerciante con Sorrentino Claudia casalinga; Parker Edward pittore con Grilc ved. Cioccio Olga casalinga; Bodigoi Fiorenzo autista con Lipovez Maria casalinga; Bisaro Umberto falegname con D'Andri Angela sarta; Lorenzi Giovanni muratore con Tomini Iolanda casalinga; Romano Salvatore marittimo con Bonogli Maria casalinga; Berdon Carlo impiegato con Fantoni Anna Maria impiegata; Zanolla Giulio macchinista navale con Popovic Zorka; Osbich Francesco commerciante con Saurin Iva insegnante; Rubessa Giovanni impiegato con Fleury Emma Maria casalinga; Valentincic Carlo agricoltore con Samba Luigia casalinga; Rovatti Antonio cameriere maritt. con Ruggieri Beatrice sarta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	54	33	89	56
CAGLIARI	51	32	74	85	73
FIRENZE	64	24	81	60	25
GENOVA	63	46	45	2	56
MILANO	3	33	66	15	16
NAPOLI	80	12	59	84	43
PALERMO	81	32	37	41	24
ROMA	8	23	16	52	70
TORINO	83	3	27	80	41
VENEZIA	32	50	76	48	72

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 20.9, minima 13.7; pressione 761.8 in diminuzione; umidità 65 per cento; temperatura del mare 18.0.

Oggi: S. Sergio. — Il sole sorge alle 6.9, tramonta alle 17.37. La luna sorge alle 13.49, tramonta alle 21.47.

Maree: OGGI: alta ore 11.50, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 21, cm. 30 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 7, cm. 18 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 114; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Picola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Viaggio UTAT a Vienna

Dal 31 ottobre al 4 novembre (Feste di Ognissanti) l'UTAT ha indetto un viaggio in autopullman a Vienna con passaporto collettivo.

Per informazioni, programmi ed iscrizioni rivolgersi all'UTAT di via Imbriani 11 e alla SALA PUBBLICITARIA di Galleria Protti.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 12: Per il «Villaggio del fanciullo»; 13.25: Canzoniere della radio: orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Intervista con Vincenzo Manno vincitore Premio Trieste; 14.40: I grandi valzer; 15: La bottega di Spadaro; 15.30: Solisti celebri: violinista Gioconda De Vito — pianista Claudio Arrau; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi — con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnetti; 18.15: Orchestra Ferrari; 20.40: Ogni canzone una favola; 21.3: Stagione lirica della radio italiana: «Manuela», dramma in tre atti e cinque quadri di Pasquale La Rotella, direttore Pietro Argento.

RETE AZZURRA

13.23: Musiche richieste; 14.10: Orchestra Fragna; 17: Canzoni; 17.30: Musica da ballo; 18.40: Canzoni napoletane; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Selezione di operette; 21.30: Voci dal mondo, attualità del giornale radio; 22: Orchestra Barzizza; 22.30: Domenica-spor 23: Jazz per pianoforte.

RETE ROSSA

13.23: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 19.10: Notizie sportive; 19.30: Tanghi; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Figure del movimento cristiano-sociale in Italia: Giuseppe Donati; 21.15: Un secolo di madrigale italiano; 21.35: La scapigliatura lombarda, figure, simboli, poesie; 22.35: Musiche di Chopin.

NOTIZIARIO GIULIANO
(Venezia III, m. 219.5)

12.30: Varietà musicale; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per i fratelli giuliani; 13.30-14: «Il cavallo di Troia», rivista di Carpinteri e Faraguna.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

La nostra adorata mamma

Regina Menassè
ved. JAHNI

ci ha lasciati per sempre.

La piangono i figli GIUSEPPE ed EMILIO, la nuora AMALIA, il genero ALFREDO, i nipoti CLAUDIA, FULVIA, RUGGERO (assente) ed il suo prediletto GIULIO GIANNONI.

La tumulazione avrà luogo lunedì 8 corr. alle ore 11 nel Cimitero Israelitico.

† A tumulazione avvenuta dell'indimenticabile

Marcello Sandrin

la FIGLIA e i congiunti ringraziano sentitamente quanti parteciparono al loro dolore, particolarmente il dott. Urban per le assidue cure, i R.R. Mons. Parroco e don Antonio per i conforti spirituali, Suor Paolina, le Suore e infermiere per l'assistenza pietosa. Si ringrazia pure vivamente il Signor Direttore dell'Istituto Credito Comunicazioni per il suo appoggio in questo luttuoso evento. Una prece.

† Il 6 corr. si spegneva

Cristoforo Massarotto
esule da Rovigno

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, le FIGLIE, i GENITORI, il FRATELLO, la SORELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie BASSO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la morte dell'indimenticabile padre e marito

Narciso

Un grazie speciale a tutti gli addetti dell'Ospedale Psichiatrico.

La FAMIGLIA del compianto

Augusto Ara

nella impossibilità di farlo singolarmente desidera ringraziare tutti coloro che hanno onorato la Sua memoria.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

COMM. CONSOLE
Oscar Püschel

la MOGLIE ed i FIGLI lo ricordano con immutato dolore a quanti l'amarono e stimarono.

Trieste, 7 ottobre 1951

Avvisi d'asta

Il giorno 11 ottobre 1951 ore 17 via Pozzo 16 procederò alla vendita di una macchina da scrivere.
L'Uff. Giud.: Rizzatto

Il giorno 12 ottobre 1951 ore 16.30 piazza della Borsa 7 procederò alla vendita di mobili d'ufficio in ferro; una macchina da scrivere; due fotoriproduttori «Fotorex»; 300 macchine tempera lapis e varie.
L'Uff. Giud.: Rizzatto

Il giorno 12 ottobre 1951 ore 15.30 in Campi Elisi 15 ed ore 18 in Strada di Guardiella 10 B, procederò alla vendita di mobili da cucina ed una autovettura «Opel».
L'Uff. Giud.: Rizzatto

Il 13 corr. ore 16 Carducci 8, venderò camera letto salotto, macchina scrivere ecc.
L'Ufficiale Giudiziario

PRETURA DI TRIESTE

Il 10 corr. ore 15 in Trieste, via S. Nicolò 20, si procederà alla vendita di mobili diversi.
L'Uff. Giud.: A. Baraggino

YOGURT S. GIUSTO omogeneo VITAMINICO

COMUNICATO

La Direzione dell'ALBERGO DIURNO (Via S. Lazzaro 2) avverte la sua Spett. Clientela di aver ripreso l'orario invernale ininterrotto dalle 8 alle 20; domeniche dalle 8 alle 13. Prenotazioni per tutti i servizi: Tel. 24-7-83.

COMUNICATO

Continua ancora per pochi giorni la Grande Svendita Fallimentare no a totale esaurimento della merce, esistente nei locali della ex Cooperativa Giuliana in VIA SAN FRANCESCO N. 2-I.

Drapperie, lanerie, cotonate, confezioni varie e scampoli

sono esposti per la vendita al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Ogni 24 ore
leggete il giornale ascoltate la radio
ogni giorno
dovete prendere una tazza dell'originale
TE' APAS
l'ottimo depurativo vegetale del sangue che conserva il corpo sano e lieto lo spirito; dopo alcune settimane vi sentirete ringiovaniti.
*
In tutte le farmacie a L. 130.— il sacchetto originale

Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli

Il Presidente del Tribunale di Trieste, con decreto 17 settembre 1951 depositato — con copia dell'atto d'intimazione — nella Casa Comunale di Trieste, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami della seguente INTIMAZIONE.

La Società Cooperativa a r. l. Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli invita tutti i soci che non si sono adeguati entro il 30 giugno 1951 alle disposizioni del vigente Statuto sociale, aggiornato in base alle nuove Leggi sulla cooperazione:

a) a provvedere alla maggiorazione delle loro quote sociali fino all'importo di lire 500 mediante versamento o sottoscrizione di tale impegno come previsto dallo Statuto Sociale;

b) a fare le dichiarazioni in conformità del vigente Statuto sociale.

Le operazioni di cui sopra devono essere fatte personalmente negli spacci sociali o alla Sede Centrale di Trieste, Passeggio S. Andrea 68.

AVVERTE che in difetto di ottemperanza alla presente intimazione nel termine di 30 giorni da tutte le pubblicazioni, disposte dal Presidente del Tribunale, il sottoscritto Comitato delibererà, a sensi dell'art. 2 par. 4 punto 3 dello Statuto sociale, la loro esclusione dalla Società.

Il Comitato di sorveglianza

Ditta **Radio Trieste**
Viale XX Settembre 15
14 marche - 48 tipi
PHONOLA da L. 27.000
MINERVA da L. 34.000
Telefunken da L. 33.000
UNDA da L. 23.800
GELOSO da L. 29.000
ADLER 5 valvole - 5 onde 2 altoparlanti L. 48.000
AUTORADIO L. 45.000
VENDITA RATEALE
Forti sconti per contanti
RADIO TRIESTE
XX Settembre 15

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere magnetiche. Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizz. e Protesi in giornata. Rimbasamento dentiere inacerenti. Prezzi modici
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. Ettore Bettin
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 escluso il sabato
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

VENE VARICOSE
moderno trattamento chirurgico ambulatoriamente rapido e duraturo senza iniezioni, indolore, radicale
Prof. ETTORE OLIANI
Ore 15-16 o appuntamento giorni feriali, tranne sabato
Via Gatteri 5 — Tel. 95-473

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 23703

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
PIAZZA N. TOMMASEO N. 4-I
Telefono 28330

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 71-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030
Ore 11-13 - 17-19; festivi 11-12

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - festivi 10-11
V.le XX SETTEMBRE 24-II
TELEFONO N. 96836

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento
Via Cicerone 11 - Telefono 2-34-19

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

LETTERE carducciane

E' USCITO in questi giorni il XIII volume (1880-1882) dell'Epistolario carducciano nella edizione nazionale Zanichelli.

Abbiamo qui un Carducci senza Lina: senza più quelle lettere infiammate, esageratamente gelose, spasmodiche con un frasario da «segretario galante» in cui non si riconosceva più il grande poeta. L'amore frenetico per la signora Carolina Cristofori Piva è finito, e qualche rara lettera alla moglie è ora abbastanza lunga mentre prima, alla signora Elvira, in mezzo alle bollenti missive per Lina (detta anche Lidia) venivano dedicati solo biglietti di due o tre righe.

Della Lina si parla in brevi accenni sulle sue tristi condizioni di salute a persone di conoscenza. Al Betteloni: «Non c'è più speranza: è condannata a morire tra dolori atroci che cresceranno fino all'ultimo. Si distrugge in dolore».

Lina morì il 25 febbraio (1881) e alla contessa Clara Maffei il Carducci narrava, in una lettera di crudo ma doloroso sentimento, gli ultimi momenti di lei e i funerali: «Dopo la morte mi recai io stesso a sceglierle il luogo dell'ultimo riposo; tornai a vederla. Questa mattina il generale (il marito, stretto amico del Carducci) ed io, l'abbiamo vista benedire, abbiamo veduta l'ultima volta la cara sembianza estenuata ma non contraffatta dalla morte, abbiamo udito i colpi dei chiodi della cassa e la cassa ce la siamo veduta sparire a poco a poco nella nicchia che si andava chiudendo. Alle 8 e un quarto ella era separata dal mondo vivente, dall'aria, dal sole ma non mai, non mai dal nostro pensiero. Il generale ed io siamo stati col capo scoperto dinanzi alla bara fino all'ultimo. Il generale piangeva, piangeva. Nè io potevo raffrenare l'impeto dell'angoscia».

Il pezzo è bello, anche se quei due uomini lì, insieme, al cimitero della Certosa, il marito e l'amante, fanno, diciamolo francamente, un certo curioso effetto. Ma ricordiamo che quella donna aveva eccitato sì fortemente l'estro del poeta il quale sotto l'ispirazione di lei scrisse alcune delle sue cose più belle, e che restano per sempre nella storia della nostra poesia.

Ma in questi tre anni di corrispondenza troviamo un simpatico Carducci sempre alle prese col suo lavoro, con le polemiche fiere e generose, con gli esami universitari e quelli di commissario alla licenza liceale e di ispettore in scuole medie. Sebbene avesse potuto esimersene il Carducci credeva suo dovere non rifiutare mai tali incarichi. E' a Napoli, per esempio, nel luglio 1880: «Le scrivo — così dice alla signora Adelaide Bergamini — relegato dalle ore 8 della mattina alle 5 della sera, in una sala pompeiana con molte colonne, con 150 giovani che scrivono, scrivono, e con 35 gradi di calore».

Interessanti sono i giudizi che via via occorrono, letterari critici artistici. Se la piglia ancora di nuovo col Rapisardi: «E' un arcade smontato a cui manca il senso comune e non ha la delicatezza e la intelligenza delle finezze d'onore che si richiedono negli uomini bene educati. Provoca e secca la gente». Raccomandando a Bruto Amante Giuseppe Cesare Abba, lo presenta così: «L'Abba è un uomo coltissimo: nel '61 scrisse un poema sulla spedizione dei Mille che è delle migliori poesie di quel tempo: scrisse un romanzo *Sulle rive della Bormida* che ha pregi singolari di descrizione e narrazioni potenti: scrisse ultimamente alcune *Note* sulla spedizione gloriosa che sono un piccolo capolavoro». Compare spesso il nome di Angelo Sommaruga, naturalmente, e piace ricordare quello che il Carducci diceva presentando la prima volta il nuovo audace editore a Ferdinando Martini: «Ti presento il sig. Angelo Sommaruga, meneghino puro, il quale ha nullameno che l'ardita intenzione di rapire a te tutti i tuoi collaboratori e te stesso. Ma lasciamo la parte criminale. Il sig. Sommaruga che è giovane intelligente e di propositi arditi non senza fondamento, vuol far lo editore. E facendo l'editore vorrebbe metter fuori dei libri che piacessero. E tu certamente sei fra i suoi ideali il che fa onore al suo buon gusto e alla concettività dell'ideale».

Stuzzicato sul manzonismo così risponde ad Adolfo Borgognoni: «Del manzonismo hai perfettamente ragione, ma pare che sia per dare gli ultimi tratti. Ciò che il Manzoni fece di bello e di buono rimanga pure e fruttifichi ancora: ma la giacobineria del metodo e delle teoriche abbasso!».

Ma in mezzo alle beghe e al soverchio lavoro d'insegnante ogni tanto risorge il poeta. Quando nell'agosto 1881 è a villeggiare nella campagna lucchese egli diventa di nuovo il cantore delle cose serene e del passato: «La sera, senza luna, è meravigliosamente quieta, i grilli cantano in terra, le stelle scintillano in cielo: non altro suono, non altro lume. I grilli seguitano a cantare sotto le stelle brillanti, nella notte cupa azzurra appena si disegnano immobili le masse degli ulivi: il colle è nella grande oscurità: laggiù in fondo luccica la città etrusco-ligure, che fu cara a Matilde e patria di Castruccio, la pia, la forte, la industre, la credente città del Burlamacchi e del Diodati. E tutto dinanzi alla via lattea, che distende nel cielo le sue liste piene di mondi, è assai meno che innanzi al mio pensiero questi grilli cantanti. E il pensiero che è egli stesso dinanzi a questa notte, all'infinito? Non affatichiamoci a pensare. Guardiamo e ascoltiamo».

E poeta anche ritorna quando il ricordo dei morti lo sorprende in mezzo alla vita affaticata e noiosa. Nonostante che Lina sia ormai scomparsa dalla vita attiva del Carducci essa vi ricompare ogni tanto improvvisamente: «Essa dorme alla Certosa e quando la nebbia rigida ricopre tutti i colli all'intorno ho sempre paura che ella abbia freddo tanto era delicata. Chi dice che i morti non sentano anche sotterra? Quando la primavera fiorisce essi forse dànno un sussulto e sentono il germinare della terra intorno alle loro tombe, intorno alle loro ossa e ripensano al sole. Oh, che il sole benigno riscaldi un po' i morti poichè l'amor nostro non li riscalda di certo».

Ma sono momenti di legittima commozione che passano: in questi tre anni troviamo il Carducci della ordinaria amministrazione, per così dire: niente amori travolgenti, niente passioni furibonde, ma il Carducci infaticabile e onesto lavoratore, professore, erudito, esaminatore, ammonitore. Il Carducci che piace a noi.

ETTORE ALLODOLI

TESTIMONIANZE SULLA CRISI DI VALORI NELLA SOCIETA' D'OGGI

Un duro colpo è stato inferto al corpo diplomatico francese

Con assoluto verismo e una certa dose di cattiveria lo scrittore Roger Peyrefitte ha dipinto gli ambienti segreti, gli intrighi e i vizi di una istituzione di cui la Francia va orgogliosa

Parigi, ottobre

Tutta Parigi parla del libro Les Ambassades *di Roger Peyrefitte. Ex diplomatico, a suo dire epurato dopo la liberazione ma a dire del Quai d'Orsay radiato dai quadri per ragioni di moralità, Roger Peyrefitte ha, con assoluto verismo e con una certa dose di cattiveria, dipinto gli ambienti segreti, gli intrighi e i vizi della diplomazia francese. Grandezza e miseria della diplomazia, questo può essere il sottotitolo del libro che al Quai d'Orsay e nell'alta società parigina ha avuto l'effetto di una grossa bomba.*

Due argomenti sacri

Fino alla seconda guerra mondiale, cioè fino a quando la grandezza e il prestigio della Francia erano intatti, due argomenti erano tenuti per sacri dagli scrittori francesi: lo esercito e la diplomazia. Non erano, forse i pilastri sui quali riposava la gloria francese? Ma la guerra del 1939-1945 ha provocato un profondo sconvolgimento nell'animo e nel costume, molti valori che sembravano tabù — i valori della morale, della politica, della vita militare — sono crollati come gli idoli di un tempio.

*In piena occupazione tedesca, un giovane scrittore che era stato allevato e educato ai rigorosi principi dell'*Action Française*, Lucien Rebatet, gettò la sua pietra contro gli idoli militari. In un grosso volume di 600 pagine, intitolato* Les decombres*, che gli valse poi la condanna a morte commutata nel carcere a vita, Rebatet rivelò i retroscena, le miserie, le angustie mentali e spirituali della carriera delle armi, di quella che era stata «la grande armée», e presentò della disfatta della Francia un quadro amaro e atroce. Oggi, dieci anni dopo Lucien Rebatet, assistiamo alla distruzione del tempio diplomatico condotta da uno scrittore di 44 anni la cui formazione intellettuale e politica si riallaccia per molti rami al grande albero dell'*Action Française *(per l'esattezza storica, Peyrefitte è stato preceduto dal maligno Abel Hermant, che nel suo libro* La Carrière *scoccò qualche freccia contro la diplomazia, ma erano frecce non intinte di veleno).*

Roger Peyrefitte acquistò una certa notorietà tre anni or sono col romanzo Les amitiés particulières*, storia di una «amicizia» di collegiali. Lo scorso anno* La mort d'une mère *procurò a Peyrefitte nuovi lauri ma anche delle critiche severe; la crudezza del racconto della morte della madre indignò più di un critico.*

Questa volta è facile prevedere che Peyrefitte coglierà molte ortiche e pochi allori. Il suo libro non ha avuto un parto agevole: innumerevoli pressioni sono state esercitate su di lui e sull'editore Flammarion perchè rinunciassero al proposito di dare alla luce una creatura che sarebbe stata nociva al buon nome della diplomazia francese. Peyrefitte e l'editore hanno tenuto duro, scontando le reazioni e le proteste che l'uscita del libro avrebbe scatenato come un violento temporale. La vedova di un accademico edito da Flammarion, dopo aver letto Les Ambassades *si è precipitata in rue Racine, dove ha sede la casa editrice, brandendo un paracqua e tuonando che il libro costituisce un insulto alla venerata memoria di suo marito.*

Che cosa ha spinto Peyrefitte a scrivere questo libro scandalistico? Vi è chi afferma che egli ha voluto prendersi una vendetta contro i suoi ex superiori e colleghi. Secondo notizie da noi attinte al Quai d'Orsay, Roger Peyrefitte sarebbe stato allontanato dalla carriera perchè autore di numerosi attentati al pudore e alla morale comune.

Ma il movente della vendetta, ammessa che esista, è del tutto marginale. Questo giovane e dotato scrittore ambisce, con la sua opera, a comporre un affresco della società contemporanea. Les amitiés particulières *ci introducono nel mondo inquieto e magico della adolescenza;* La mort d'une mère *in quello così spesso crudele della famiglia;* Les Ambassades, *infine, nel mondo della diplomazia, del quale però l'autore ha colto soltanto gli aspetti ridicoli e meschini. Il romanzo narra le vicende e le avventure di un giovane diplomatico destinato come secondo segretario all'ambasciata di Atene. Il grosso pubblico ha una conoscenza vaga delle abitudini e del lavoro dei diplomatici, perchè, come in una società segreta, un alone di mistero le ha sempre avvolte. Peyrefitte ci rivela che l'attività dei diplomatici non ha nulla di eroico, di sublime, di costruttivo; essi sono come quel giovane diplomatico tedesco di cui l'autore scrive che pareva nascondere, «dietro una maschera troppo vistosa, quel che manca di più ai diplomatici: un'anima». Il sentimento che li accomuna è quello di far parte di una casta. E' vero che all'interno di tale casta vien mantenuta una divisione tra grande e piccolo ordine, tra personale diplomatico e personale consolare. Ma l'ordine inferiore è sempre solidale con l'altro.*

Il Peyrefitte attribuisce all'ambasciatore ad Atene questa sentenza che precisa i limiti e la funzione della diplomazia: «A che serviamo? Diciamocelo tra di noi. Noi avevamo anzitutto un compito di informazione: le agenzie giornalistiche ce lo hanno soffiato. Noi avevamo, in seguito, il compito di negoziare: ormai tutto si tratta nei ministeri o in conferenze che ci sfuggono. Noi avevamo, infine, un compito di rappresentanza: è press'a poco il solo che ci rimane, a condizione di assolverlo». Tutto sommato egli non è troppo lontano dall'idea di coloro che vorrebbero sopprimere gli ambasciatori.

Feroci aneddoti

Il libro di Peyrefitte vuole essere una dimostrazione del modo come i diplomatici assolvono il loro compito di rappresentanza: è una successione di scandali, di meschinità, di invidie personali. Secondo uno dei personaggi del libro, i diplomatici sono affetti dalla ossessione erotica, e qui troviamo un gran numero di scene significative, cioè attachés *mescolati in tristi affari di inversione, una festa di rampolli di ambasciatori e di giovani dell'alta società ateniese che degenera in un'orgia incomposta e satanica, e via dicendo. Secondo un altro personaggio, la vita dei diplomatici è improntata alla vanità e al vuoto esibizionismo, ed anche su questo capitolo le esemplificazioni non mancano. Uno degli episodi più divertenti è quello della visita ad Atene di un nipote di Daladier, a quell'epoca (1938) presidente del consiglio. Data la qualità dell'ospite, una colazione in suo onore ebbe luogo all'ambasciata, ma grande fu lo scorno geenrale quando si apprese, per bocca dello stesso nipote, che costui era da due anni in rotta con l'illustre zio, contro il quale aveva addirittura organizzato la campagna elettorale.*

Questo feroce «libro nero» della diplomazia francese contiene molti aneddoti dei quali l'autore assicura la rigorosa veridicità. Fino ad oggi una sola donna è stata accolta nelle file del Quai d'Orsay e immessa nella carriera diplomatica vera e propria: la signorina Borel andata poi sposa a Georges Bidault. La sua presenza nei quadri aveva messo in imbarazzo Briand. «Come faccio, aveva detto il ministro, ad assegnarle le funzioni di console dato che non potrà presiedere i consigli di leva?». Briand, secondo il Peyrefitte, era di una ignoranza fenomenale. Una volta disse: «Io non andrò a Conau» invece di «non andrò a Canossa», e un giorno concluse uno dei suoi discorsi alla Società delle Nazioni con le seguenti parole: «Secondo il detto del nostro buon favolista, rendiamo a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». Allora qualcuno gli passò un biglietto sul quale era scritto: «Sì, ma rendete a Gesù Cristo quel che è di Gesù Cristo».

Uno dei bersagli preferiti di Peyrefitte è Paul Claudel, principe dei poeti e principe dei diplomatici. Quand'era ambasciatore a Washington egli aveva alle sue dipendenze un impiegato addetto al cifrario che per vendicarsi del superiore fece precedere la firma di un telegramma da questa didascalia: «Il pagliaccio che rappresenta la Francia a Washington». Lo impiegato venne richiamato a Parigi, ma si salvò dal licenziamento perchè era mutilato di guerra.

Ed ecco, in questa interminabile galleria di personaggi ufficiali, uno dei «santoni» della terza e della quarta Repubblica, Herriot. «La speranza è il grande sostegno delle ambizioni amministrative. Clément Simon ne fu sostenuto due anni perchè sul tavolo di Herriot vi era sempre un foglietto così concepito: «Fare qualche cosa per Clément Simon». Naturalmente Herriot non fece mai nulla, ma almeno abbellì una fine di carriera. Quando Herriot passò da Atene, senza Clément Simon, fu invitato a colazione dal governo greco, e mangiò in un modo così scorretto, benchè sia un insigne cultore degli studi classici, che gli spettatori ne rimasero spaventati».

Neanche Herriot si salva

Leggendo Les Ambassades, *ha osservato un critico, si ride. Ma si ride giallo perchè vi è un cadavere alla fine del libro: la carriera. E' dunque, un colpo assai duro che il Peyrefitte ha sferrato alla diplomazia. Naturalmente, le ambasciate e la diplomazia continueranno ad esistere anche dopo lo scandalo provocato da Peyrefitte, ma come un edificio che ha perduto l'intonaco, esse mostreranno le loro crepe e i segni della loro decadenza. Avrebbe dovuto il Peyrefitte ubbidire ai suggerimenti della opportunità anzichè alla sua vocazione di scrittore, che è di esprimere in forma artistica le sue esperienze e il suo mondo interiore? Anche per lui, come per Gide, si pone il problema della sincerità, la quale assume talvolta dei colori eccessivamente violenti e crudeli, mentre certe cose, se velate con un po' di discrezione, risalterebbero meglio. Ma tale discorso tocca più la tecnica della espressione che non il valore della espressione stessa. Peyrefitte è uno scrittore di buona razza, padrone di una lingua pura che fa spesso ricordare i migliori prosatori francesi del passato. Il suo stile possiede la nudità e la icasticità che avevano gli autori del Settecento. Ma un'opera come* Les Ambassades *non ha soltanto una dimensione letteraria. Essa costituisce una testimonianza sulla situazione, sia pure nel particolare e singolare mondo della diplomazia. E aggiunge un elemento di più allo studio della disintegrazione del costume, della vita sociale e politica del nostro tempo. Anche sotto questo punto di vista merita tutta la nostra attenzione.*

BRUNO ROMANI

IN UN LUSSUOSO ALBERGO NEI PRESSI DI PIAZZA DELLA CONCORDIA HA AVUTO LUOGO LA PRESENTAZIONE DEGLI ULTIMI MODELLI PRODOTTI DALLE MAGGIORI CASE DI PARIGI. Nella foto: LE PIU' BELLE INDOSSATRICI SI RECANO ALLA MANIFESTAZIONE

COMPOSIZIONI ITALIANE AL FESTIVAL DI VENEZIA

Lusinghiere accoglienze ai nuovi lavori di Ghedini e Petrassi - Una attraente serata musicale a Ca' Giustiniani - Tre opere presentate alla «Fenice»

Venezia, ottobre

Le composizioni presentate di recente dal Festival musicale sono state tali da offrire un quadro oltremodo interessante e convincente del posto onorevolissimo occupato dalla produzione italiana nel panorama sinfonico dei nostri giorni. Soprattutto con i nuovissimi lavori di Ghedini e Petrassi.

Giorgio Federico Ghedini ha voluto chiamare il suo Concerto per orchestra e due violoncelli concertanti il «Concerto dell'Olmeneta» dal nome dell'amena località in cui esso è stato concepito. Lavoro scritto in un'ora felice in cui l'animo del musicista, non più tormentato dal cerebralismo che inaridisce un po' qualche sua creazione precedente, sembra quasi distendersi in un'atmosfera di rasserenante dolcezza. E in questa distensione s'abbandona spesso alla vena di un melodioso sentimentalismo lirico. Non è il volo alto procelloso e superbo dell'«Albatro», ma piuttosto una sosta contemplativa, un'intima confessione di sensazioni, a volta persino romantiche e sfioranti l'elegia, al contatto di una natura mite e consolatrice. Il canto dei due violoncelli si leva limpido e commosso nello sfondo di un paesaggio orchestrale che ama i toni autunnali ed è ammirevole l'equilibrio degli strumenti solisti nel loro dialogare armonioso non meno che nel rapporto con l'insieme. Il «Concerto» — che non ha soluzione di continuità ed è un tutto omogeneo — sinceramente sentito anche quando si vale di una scaltrita tecnica orchestrale, ha avuto un caldo successo. Con l'autore festeggiatissimo, e con il direttore Mario Rossi, il pubblico ha fervidamente applaudito i violoncellisti Massimo Amphiteatroff e Benedetto Mazzacurati.

Stupenda esecuzione

Se le altre composizioni in programma erano in prima esecuzione assoluta, la Cantata per cori e orchestra «La noche oscura» di Goffredo Petrassi era in prima esecuzione per l'Italia essendo stata già presentata al recente Festival di Salisburgo.

Sul testo originale spagnolo di San Juan de la Cruz, il musicista ha creato un affresco nobilissimo, una pagina di elevato pensiero e di alta spiritualità. La Cantata presenta particolari difficoltà di esecuzione tanto per l'orchestra quanto per la complessa, imponente parte riservata ai cori. Non è certamente un'opera che possa conquistare d'impeto un pubblico poco preparato, ma la sua nobiltà, l'avvincente impasto delle voci umane a quelle degli strumenti e la spesso suggestiva evocazione di atmosfera hanno fatto presa sull'uditorio che ha ascoltato con raccolto interesse ed applaudito la stupenda esecuzione.

Carlo Pinelli ci è stato rivelato da poco come un musicista di notevoli possibilità e precisamente da quando l'anno scorso ha vinto il «Premio Trieste» per un lavoro sinfonico. La sua «Sinfonia variata» si avvantaggia di una solida costruzione e di una sicura conoscenza dei mezzi orchestrali. Abusa talvolta di sonorità alquanto pletoriche, ma nel complesso è una bella pagina dalla partitura bene articolata nel gioco degli strumenti e nella varietà dei ritmi.

Un complesso ammirevole

Una serata artistica di vivo interesse è stata pure quella che il Festival musicale ha offerto a Ca' Giustinian con il concerto dedicato a musiche per piccoli complessi corali e strumentali. Venuto a mancare per un disguido aereo il «Quintetto a fiato» della Radiodiffusione francese, che da Monaco doveva raggiungere Venezia nel corso della giornata, tutto il peso del programma è stato sostenuto dall'«Ensemble vocal Marcel Couraud» di Parigi. Tale complesso corale ammirevole insieme di voci maschili e femminili «a cappella» è costituito da dodici elementi sceltissimi e nel suo genere non ha forse rivali per equilibrio, ben dosate sonorità e soprattutto per la sorprendente intonazione.

Il concerto si è iniziato con la «Cantata della guerra» scritta da Darius Milhaud allo scoppio dell'ultimo conflitto. Sono, ad eccezione del quasi elegiaco «Vox Domini», pagine d'intensa drammaticità in cui il canto umano aggiunge singolari effetti d'impeto e di violenza nell'esecrazione della guerra, di commozione nel «Coro dei Martiri», di vendicativa espressività nell'«Ora di Dio».

Anche i «Quattro mottetti per un tempo di penitenza» di Francis Poulenc, che sono stati ispirati dalla recente guerra e composti nel 1939 sui testi latini della «Settimana Santa», vibrano spesso del palpito d'una profonda commozione.

Nei suoi cinque «Rechants» per dodici voci miste Olivier Messiaen esce dal suo prediletto clima mistico per tentare un esperimento molto ardito: quello di trattare le voci secondo la loro tessitura e i timbri particolari, a guisa di strumenti, associandoli a parole immaginarie — diciamo pure a suoni articolati e a volte anche inarticolati - scelte esclusivamente in rapporto al loro valore sonoro. Opera che non si può esitare a definire fra le più caratteristiche di tutto il repertorio corale contemporaneo, di una difficoltà eccezionale ed eseguita dall'«Ensemble Couraud», per il quale è stata scritta, in modo veramente superbo.

L'attraente serata a Ca' Giustinian si è conclusa con due gustosi brani madrigaleschi di Luigi Dallapiccola: il «Coro delle malmaritate» e il «Coro dei malammogliati» sul testo scanzonato e pungente di Michelangelo Buonarroti il Giovane, che gli artisti dell'«Ensemble» hanno cantato in italiano con piacevolissimo estro.

Il secondo allestimento scenico del Festival, dopo la famosa «prima» mondiale del «The Rake's Progress» di Strawinsky, si è avuto con la presentazione al Teatro Fenice di tre opere, ciascuna in un atto, e cioè «La Clementina» di Boccherini, «L'Orfeo» di Roberto Lupi e «Il Ponte» di Bohuslav Martinu.

Per la «Clementina» di Boccherini taluno si è entusiasmato salutandola già alle prove, come una rivelazione. Altri son rimasti freddi e delusi. Come sempre anche stavolta la verità sta forse nel mezzo. L'operina che Luigi Boccherini ha composto a Madrid nel 1786 — ed è il suo unico esperimento teatrale — contiene alcune pagine di fresca ispirazione e di elegante fattura, ma ad arie e pezzi d'assieme bellissimi si alternano anche momenti indubbiamente meno felici, i quali più che ad un lavoro di getto e d'impegno fanno pensare ad un insieme di musiche scritte per il teatrino privato d'una grande dama di Spagna: e di questo appunto si tratta. Ciò non toglie che anche per merito dell'esecuzione, affidata ad un complesso artistico di primo ordine, la «Clementina» sia stata accolta con un caldo successo tributato tanto ai cantanti (Elena Rizzieri, Alda Noni, Graziella Sciutti, Giulietta Simionato, Petre Munteanu, Sesto Bruscantini) quanto al direttore Issay Dobrowen.

"Orfeo,, di Lupi

Della trama esile e convenzionale, ricostruita sulla pallida traccia rimasta d'un soggetto ideato dallo spagnolo Ramon de la Cruz nello stile delle «zarzuele» del tempo, si può dire che soltanto la vena melodica e la rara sensibilità di sentimento (vedasi tutta quasi la parte di «Clementina») potevano ravvivarla.

La cantata coreografica «Orfeo» ispirata a Roberto Lupi dal IV Libro delle «Georgiche» virgiliane, trasporta invece nel mito ricorrendo all'azione mimica mentre cori e solisti sono confusi all'orchestra nel golfo mistico. Eccellenti i solisti Ginevra Vivante, Mario Boriello e il coro della Fenice. Quanto all'azione mimica è stata animata — nello sfondo di uno scenario di Leonor Fini a base di mostruosi crani di animali, foreste e creazioni varie di vivida fantasia — da due agili danzatrici, Janine Cherrat («Lamentatrice», Proserpina ed emula delle feroci Erinni insieme) ed Ethery Pagava («Euridice») nonchè da Milorad Miskovic («Orfeo»). La musica di Roberto Lupi pur non ricca di contenuto ha contribuito con i suoi colori impressionistici ad avvolgere d'una certa suggestione la cupa atmosfera del dramma.

Protagonista del singolare atto unico di Bohuslav Martinu «Il Ponte», datosi in chiusa all'eclettico spettacolo teatrale, è un ponte sul quale passa la frontiera fra due Paesi che si combattono prima a guerra fredda e infine a cannonate. Che lo distruggono. L'autore del libretto V. Klipcera (1792-1859), uno dei fondatori del dramma ceco, ha voluto fare una satira di quello che a tutt'oggi avviene in molte parti dell'Europa spezzettata e divisa da tanti assurdi confini. Satira espressa in un susseguirsi di episodi prevalentemente grotteschi, allusivi e non di rado farseschi che la musica di Martinu si limita a sottolineare con vivacità spesso banale, ma senza pretese. Vi si prendono più o meno felicemente in giro il militarismo, la filosofia e un po' anche la morale. Nè mancano, alla fine, i paracadutisti che si calano da corde saldate al soffitto del palcoscenico vestiti, chissà perchè, da Arlecchini, un elicottero e persino una sfilata piuttosto enigmatica di cartelloni. Ma lo «spettacolo» strampalato e convulso quanto si vuole c'è: uno spettacolo sul tipo di quelli che tempo addietro erano di moda sulle cosiddette scene d'avanguardia a Praga, a Berlino e a Mosca.

Un pubblico, dapprima sorpreso e sconcertato, e un po' inquieto, ha compreso ben presto che si trattava più che d'altro d'una caricatura, d'un «saggio», accettabile a titolo di documentazione in un Festival del teatro musicale «contemporaneo». Duro era il compito degli interpreti, per difficoltà ritmiche e sceniche, ma l'hanno assolto tutti con bravura e si sono ben meritati le due chiamate finali: da Clara Petrella a Iolanda Gardino, da Afro Poli a Franco Calabrese ed Agostino Lazzari, al Bosic, al Bardella, al Ferro ed al direttore maestro Dobrowen.

N.

Gli assassini di Porzus

Sputarono sul tricolore perchè non era «rispettabile»

Lucca, 6

Da queste udienze ogni giorno si impara qualche cosa. Oggi, per esempio, abbiamo imparato un nuovo e brillante sistema profilattico contro la scabbia, sistema che a quanto consta fu usato nel febbraio 1945 da un audace innovatore, ma che poi, non si sa perchè, non venne adottato dalla scienza ufficiale, pur avendo dato ottimi risultati. Ce ne ha parlato il teste Gaetano Valente, oggi carabiniere, rientrato da poco tempo dalla Somalia, e che sotto il nome di «Cassino» fece parte del gruppo degli osovani, pur riuscendo a scampare alla strage. Comunque l'audace innovatore del sistema profilattico che abbiamo detto, sarebbe stato «Giacca» e cioè il comandante garibaldino Toffanin. Costui vide e lo si apprende da «Cassino» uno di quegli uomini, detto «Fregola», che furono catturati alle malghe di Porzus mentre si grattava una mano. «Perchè ti gratti?» gli chiese. «Ma! mi pare di avere la scabbia!» rispose l'osovano. «Bene. Ora ti metto sotto cura: vai con questi uomini». E si sa che la cura consistette in una robusta scarica di mitra addosso al povero «Fregola» così il pericolo di contagio per gli altri uomini fu scongiurato...

«Cassino» ha detto molte altre cose interessanti. Ha narrato, per esempio, come avvenne l'aggressione alle malghe da parte della pseudo colonna sbandata e riferito come riuscì ad uscire per il rotto della cuffia. Mentre Bolla e «Centina», chiamati dal preoccupante biglietto di «Enea», andavano a raggiungerlo, lui, «Cassino», insieme ad un altro osovano, si trovarono circondati da uomini, che, mitra alla mano, intimarono loro di arrendersi, apostrofandoli con gli appellativi di: vigliacchi, traditori, badogliani ecc. Gli aggressori entrarono poi nella baita, dove c'erano altri dodici o tredici osovani, abbatterono la bandiera tricolore che vi si trovava, la gettarono per terra, la calpestarono e la sputacchiarono, dicendo che da quel momento il tricolore italiano era uno straccio e l'unica bandiera rispettabile doveva essere quella rossa.

Tra gli aggressori c'erano «Titti» (il Peressan), «Bomba» (il Caldana), «Stefano» (il Cantarutti), (Osso», (il Di Gasparo), che sono ora in gabbia ma che erano tra quella trentina di uomini che assaltarono la seconda baita, cioè quella in cui si trovavano i partigiani della Osoppo. Narra poi come «Cunin» (il Pizzo), gli prendesse l'orologio da polso ed il portafoglio con quattromila lire dentro.

A liberazine avvenuta fu aggregato ad un battaglione della «Garibaldi-Natisone» dove gli dicevano che dovevano affiancarsi tutti alle truppe di Tito. Ma lui ad un certo momento, si dette ammalato e, riuscendo a fuggire con un compagno, arrivò ad un comando inglese dove le sue peripezie ebbero fine. Seppe dell'eccidio dei suoi comandanti e della misera fine dei suoi compagni solo molto tempo dopo e fu da colei che era stata la fidanzata di «Porthos» (Gualtiero Michelon) che seppe dove in una fossa comune erano state sepolte le salme dello stesso «Porthos», di «Flavio», di «Aragona», di «Cagliari», di «Roberto» e di «Massimo».

Altre deposizioni importanti si avranno martedì

G. C.

se a causa del mal di fegato di stomaco di reni siete...

un consiglio: CAFFE' HAG

purissimo caffè in grani depurato della caffeina e delle scorie indigeribili

salva il cuore consente il sonno non agita i nervi

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA

Buda Via Oriani 5 (Barriera)

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

PER L'INTEGRAZIONE DELLA DIETA

HAUSER VITA-FRUCTUS:

estratto concentrato di lievito di birra - germe di grano e melasso, sotto forma granulare solubile e gradevolissimo. E' fonte di vitamine e sali catalitici naturali - Integra la dieta moderna - Rinforza il latte ed i succhi di verdura e frutta.

In vendita presso farmacie e alimentari

Rappr.: Camillo Gordeni jr. DEPOSITO: TELEFONO 31049

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO

Badate ai vostri reni.

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi

Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano

le PILLOLE FOSTER

la pulizia di casa si fa con HOOVER

GLI ASPIRAPOLVERE PIÚ VENDUTI NEL MONDO

L.16.000 - L.35.000 - L.45.000 - L.65.000

LA LUCIDATRICE PIÚ MODERNA L.52.500

HOOVER ITALIANA S.p.A.

MILANO - VIA CERVA, 39 - TEL. 790.180

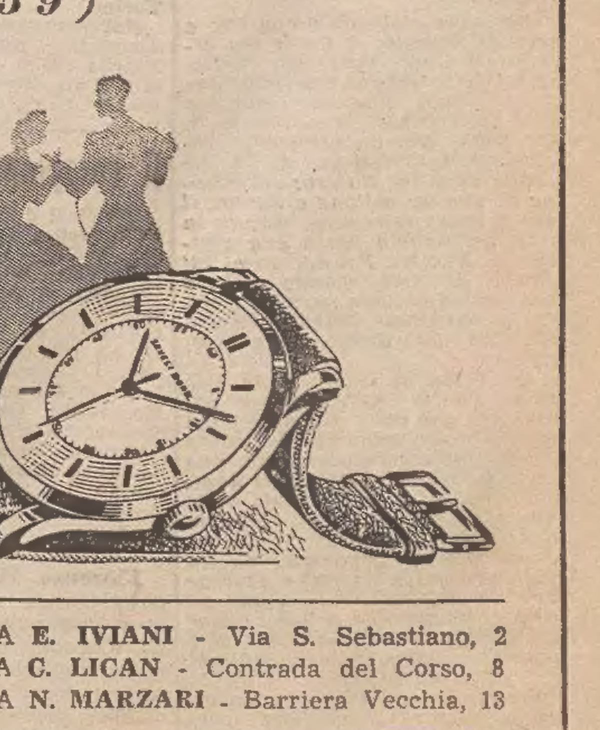
Il doppio dispositivo

INCASTAR

INCABLOC

assicura agli orologi

ERNEST BOREL (1859)



- marcia assolutamente stabile e uniforme.
- protezione assiale e orizzontale contro scosse e colpi, anche se violenti o prolungati.

Concessionarie per TRIESTE

OROLOGERIA E. IVIANI - Via S. Sebastiano, 2
OROLOGERIA C. LICAN - Contrada del Corso, 8
OROLOGERIA N. MARZARI - Barriera Vecchia, 13

GIORNALE SPORT

La sconfitta della Triestina a Novara iniqua nella sua gravità 5-0 (4-0)

RETI: Feccia al 18', Janda al 24', al 26' e al 43' del p. t.; Piola al 10' della ripresa. TRIESTINA: Nuciari; Belloni, Zorzin; Petagna, Mariuzza, Giannini; Boscolo, Kaiml, Maluta, Ispiro, Begni. NOVARA: Corghi; Mainardi, De Togni; Feccia Molina II, Baira; Renica, Alberico, Piola, Janda, Pesaola. ARBITRO: Marchetti di Milano. — Giornata serena con tiepido sole autunnale. In tribuna notati giocatori dell'Inter, della Juventus, del Milan della Pro Patria e del Como. Il Sindaco di Novara avv. Allegra, prima dell'inizio della partita, si è recato negli spogliatoi dei giocatori triestini, portando loro il saluto della città. Nella Triestina ha debuttato Maluta, classe 1927 in prestito dalla Dreher. Al 25' del p. t. Mariuzza, in seguito ad uno scontro con Renica, ha riportato una leggera ferita al sopracciglio sinistro. Ai giocatori triestini sono stati offerti omaggi floreali e i tradizionali biscottini. Otto calci d'angolo a favore della Triestina, uno contro (uno a uno nel primo tempo).

Novara, 6

Diciamolo subito con franchezza: la secca sconfitta subita dalla balda squadra triestina non è assolutamente giustificata e i cinque palloni collocati alle spalle di Nuciari non rappresentano certamente il distacco che appare dal punteggio.

Che il Novara meritasse la vittoria è fuor di dubbio, ma che i generosi ospiti venissero così duramente battuti non trova il corrispettivo nell'andamento della partita e se pensiamo per un momento agli otto calci d'angolo a favore degli alabardati contro uno degli azzurri, risulta in modo evidente che l'impegno degli uomini di Zorzin meritava ben altra sorte. Comunque, senza nulla togliere all'affermazione novarese, possiamo ben dichiarare che il comportamento della Triestina va elogiato senza riserve, perchè mai si è arresa alla superiorità degli avversari, nè si è piegata quando il punteggio ha avuto proporzioni allarmanti: ha giocato con volontà ed ha supplito alle manchevolezze con spirito di sacrificio e con una decisione che hanno destato simpatia, tanto che alcune azioni hanno strappato cordialissimi applausi a scena aperta. Nè va dimenticata la formazione di fortuna schierata per la mancanza dell'infortunato Ciccarelli, dello squalificato Curti, nonchè di Valenti e Petrozzi, e queste assenze si sono fatte sentire nel corso della partita, perchè i sostituti non sempre sono stati all'altezza del loro compito, pur profondendo nell'incontro tutte le loro migliori energie e la loro volontà.

I reparti hanno funzionato abbastanza bene ed i collegamenti non hanno rivelato difetti gravi: nel suo complesso la squadra ha dimostrato una intelaiatura notevolmente solida e se qualche appunto va mosso, questo riguarda l'attacco che non sempre ha saputo sfruttare le favorevoli azioni che si erano presentate. Ed il commento sui triestini potrebbe fermarsi qui.

Il Novara, si sa, è squadra solida, che sta attraversando un felice periodo di forma: guidato da un Piola ottimo regista dello attacco, conosce a perfezione il gioco di offesa e di difesa ed oggi ha saputo approfittare nel migliore dei modi dei momentanei ma fatali sbandamenti dei reparti arretrati della squadra giuliana, ma, ripetiamo, il punteggio conseguito è stato superiore alla sua prestazione.

Nel giudicare i singoli giocatori diremo come a Nuciari nulla si può imputare sui palloni finiti alle sue spalle, mentre Belloni e Zorzin (il secondo più del primo) hanno offerto una notevole prestazione. Nella mediana buona la prova del rientrante Giannini, mentre Mariuzza, al quale era riservato l'ingrato compito di francobollare Piola, ha fatto del suo meglio, come del resto Petagna, che si è comportato in modo notevole. L'attacco, lo diciamo ancora, è stato un po' disarticolato e molte volte l'intesa è mancata: pur tuttavia le prove di Boscolo e Ispiro sono state molto ammirate, mentre la recluta Maluta, alle prese con quell'ostrica di Molina II, non ha fatto gran che, ma in lui si sono rivelate buone doti di intelligenza tattica e senso di posizione. Discreta la prestazione di Kaiml come pure quella del

Del Novara tutti sono da elogiarsi, ma se una citazione particolare va fatta questa riguarda Piola, Janda, Pesaola e Feccia, quest'ultimo ottimo sostituto di Rosen che non ha giocato causa un intervento chirurgico per la incisione di un grosso foruncolo al polpaccio destro subita ieri.

Dopo questo commento la cronaca si svolge rapida: il Novara vince il campo ma gioca contro sole. La Triestina inizia con Begni funzionante da quarto mediano, dando così modo a Zorzin di funzionare da terzino volante, ma questa tattica dura poco più di un quarto d'ora, perchè dopo la prima rete novarese lo schieramento diventa normale. Gli azzurri partono all'attacco e Nuciari deve subito intervenire su un tiro di Baira. Al 6' per un fallo di De Togni su Boscolo viene concessa una punizione a tre metri dall'area novarese. Tira Begni che infila di precisione, ma il punto non viene concesso per fuori gioco di Maluta.

Passato il pericolo il Novara riparte all'attacco e dopo un salvataggio di Begni su un pallone ben lavorato da Piola e Renica, la Triestina per poco non segna una rete; questa volta valida, per un improvviso tiro di Begni che Corghi devia in calcio d'angolo. Al 18' ecco la prima rete novarese: rimessa laterale per gli azzurri all'altezza dell'area di rigore triestina, pallone deviato da Mariuzza, intervento di Feccia che da venti metri batte Nuciari.

Reazione alabardata con tiro a rete di Boscolo, il quale era arrivato a pochi metri dal portiere novarese: buona occasione che non è stato possibile realizzare per l'intervento in extremis di De Togni che ha ostacolato l'azione della Triestina. Al 24' seconda rete del Novara: traversone di Feccia, pallone a Janda, il quale senza esitazione manda in rete nell'angolo basso alla sinistra di Nuciari. Poi ancora al 26' Janda, di testa, manda in rete un preciso pallone raccolto su tiro di punizione battuto da Pesaola sul lato destro dell'area di rigore.

La Triestina non si dà per vinta. Tiri di Ispiro vengono parati con una certa difficoltà e nei rapidi capovolgimenti di fronte Nuciari deve intervenire con due belle parate su staffilate di Renica e Baira. A due minuti dalla fine del primo tempo ecco la quarta rete novarese: è ancora Janda che si impossessa di un pallone diretto da Piola, precede l'uscita del portiere e segna da una posizione che a noi è parsa in fuori gioco, ma che l'arbitro convalida nonostante le proteste dei giocatori triestini.

La ripresa si inizia con un attacco novarese che Piola spara alto sopra la traversa. I novaresi sembrano rallentare il ritmo delle loro azioni e gli alabardati attaccano con estrema decisione. Corghi deve intervenire su pericolosi tiri di Ispiro e al 7' deve mandare in corner un pallone sparatogli a bruciapelo da Boscolo su imbeccata del sempre presente Ispiro. Poi su un rovesciamento di fronte Piola al 10' in seguito ad una magnifica azione, condotta con la collaborazione di Baira e Renica colloca nella rete triestina il quinto pallone.

Da questo momento gli alabardati stringono i tempi e partono decisamente all'attacco: Corghi ha il suo daffare per intervenire su tiri di Boscolo, Ispiro e Kaiml. Al 24' Giannini smista ad Ispiro che tira a rete con estrema decisione: Corghi para ma non trattiene la palla che perviene all'accorrente Boscolo, il quale la manda a percorrere tutto lo specchio della porta novarese senza che la stessa trovi il piede che la indirizzi in rete.

La pressione alabardata è costante, ma non dà frutti positivi. I calci d'angolo aumentano, ma nessuno interviene a premiare il generoso sforzo degli ospiti: Begni al 37' da un metro manda la palla a scuotere la parte esterna della rete di Corghi e l'offensiva triestina si spegne al 41' su un pericoloso tiro di Petagna: l'elastica difesa novarese ha controllato con intelligenza la pressione avversaria e in un'azione di contropiede al 43' il Novara si vede annullata una nuova rete segnata da Alberico per fuori gioco di Janda. Poi la fine, salutata da applausi da parte del pubblico, applausi che vengono indirizzati anche ai triestini per la bella e sfortunata prova sostenuta.

G. FATTI

Il campionato di Promozione
Libertas - Sacilese 2-0 (1-0)

Gioco abbastanza equilibrato e vittoria della squadra che ha saputo approfittare delle occasioni da rete. Infatti al 20' del primo tempo per un fallo del terzino Baraccia su Zeto l'arbitro concede una punizione in favore della Libertas. Tira Vardabasso che passa a Poropat il cui tiro viene deviato dal portiere sui piedi di Degano il quale è lesto a mettere in rete. In apertura di ripresa l'ala destra Plateo della Sacilese perde un'ottima occasione per segnare a porta vuota e un paio di minuti dopo è invece la Libertas che aumenta il bottino. Fuga di Degano sulla destra, traversone sulla sinistra a Zeto il quale segna imparabilmente. La Sacilese cerca di ricuperare il terreno perduto ma la difesa della Libertas, registratissima, annulla ogni tentativo.

Libertas: Jerina; Bubola, Silli; Poropat, Vardabasso, Corrente; Degano, Perin, Beorchia, Posar, Zeto. — Sacilese: Agostinelli; Baraccia, Babuin; Colomberotto, Auletta II, Rossi; Plateo, Auletta I, Livoni, Bizzai, Breda. Arbitro Manservigi di Mestre.

Le odierne due gare di "C,,

Per le due partite di Serie C che si giocano oggi sul campo di via Flavia fra Trieste e Parma e sul campo di viale Miramare fra Ponziana e Mestrina, i rispettivi allenatori, dopo l'ulteriore allenamento sostenuto dalle squadre venerdì e dopo le sedute di teoria tenute ieri sera, hanno deciso di mettere in campo le seguenti formazioni: TRIESTE: Potasso; Locchi, Cuschiè; Siega, Siard, Pintarelli; Jaksettich, Brazzani, Canciani, Colombin, Fonda. PONZIANA: Furlan; Zancolich, Antonaz; Pecile, Vianello, Ruzzier; Purich, Rusconi, Disnan, Covacich, Ferro. Le gare avranno inizo alle ore 15.

La riunione pugilistica a Trieste
A. P. T. batte Bologna 13-3

Una serata di sport dilettantistico ieri sera al padiglione della Fiera campionaria. L'A. P. T. ha colto un nuovo e brillante successo a spese della generosa squadra bolognese che ha presentato dei ragazzi fisicamente bene attrezzati ma nettamente inferiori dal punto di vista tecnico ai pugili triestini. Chiare le vittorie di Cancellieri, Semeraro, Sanna, Lepre e Bartoli; equi i pareggi di Burlovich e d'Agostino e un po' meno quello del campione d'Italia Bernardinello il quale, pur boxando con la sua solita calma, aveva fatto qualche cosa di più del suo avversario.

Ecco i risultati: mosca: Cancellieri (APT) b. Martinelli (B) per abband.; gallo: D'Agostino (APT) e Lotta (B) nullo; piuma: Burlovich (APT) e Palazzolo (B) nulla; leggeri: Semeraro lo (B) nullo; leggeri: Semeraro III ripr; welter leggeri: Sanna (APT) b. Betti (B) ai p.; welter: Lepre (APT) b. Romanini (B) ai p.; welter pesanti: Bernardinello (APT) e Zanarini (B) nullo; massimi: Bartoli (APT) b. Piana (B) ai punti. Si sono alternati nell'arbitraggio i signori Boch, Bonazza e Cumar; medico il dott. Polacco; commissario di riunione: cav. Felice Gatti.

Louis Godart junior è arrivato a Strasburgo alle 16.41'25", terminando terzo, dietro Seibert e Zami nella quindicesima Parigi-Strasburgo di marcia, che ha coperto in 72.41'25". Quarto si è classificato in 74.35'27" Charles Dujardin.

I campionati di tennis
Merlo batte Cucelli Possibile uno spareggio

Milano, 6

La nota più saliente della seconda giornata del girone finale maschile è costituita dalla clamorosa eliminazione di Cucelli. Tuttavia il fiumano gioca ancora un ruolo importante nel confronto quadrangolare. Non potendoglisi negare infatti la sua classe internazionale, nonostante le sue scialbe prestazioni nei due ultimi incontri, non è da escludere che un suo eventuale ritorno nella partita di domani contro Gardini, potrebbe privare quest'ultimo della conquista del titolo. Infatti Gardini conduce con due partite e Merlo e Rolando con una partita ciascuno. Soltanto battendo Cucelli, Gardini diverrebbe campione d'Italia. In caso di una vittoria di Cucelli, sarebbe invece inevitabile lo spareggio fra Gardini e Rolando Del Bello o Merlo che domani sosterranno il confronto diretto.

Lo stesso dicasi in campo femminile dove soltanto la Migliori conduce con due vittorie, mentre la Bellani e la Bologna ne hanno all'attivo una ciascuna. Quanto alle gare odierne, Cucelli, nella partita contro Merlo interrotta ieri, ha vinto due «games» consecutivi senza potere evitare però che Merlo ne vincesse uno, quello sufficiente ad assicurargli la vittoria. Sotto il peso della prima sconfitta, il fiumano affrontava Rolando Del Bello, soccombendo in sole tre partite. Nell'ultimo confronto maschile, Merlo ha contrastato a Gardini la vittoria fin dove ha potuto, ma sconfitto nel primo «set» e perduta la possibilità di assicurarsi il secondo, ha subito poi il gioco di Gardini, perdendo in tre partite.

In campo femminile, la bravissima Lazzarino ha conteso fino all'ultimo la vittoria alla più esperta e qualificata Migliori, mentre la Bellani ha superato la Bologna affermandosi nella terza partita.

L'assenza di giudici di linea ha nociuto non poco alle decisioni arbitrali, causando parecchie contestazioni specie nelle gare maschili.

Singolare maschile: Merlo batte Cucelli 6-1, 3-6, 6-4, 4-6, 6-3 (interrotta ieri); Gardini b. Merlo 6-3, 7-5, 6-1; R. Del Bello b. Cucelli 6-3, 6-3, 6-2. Singolare femminile: Migliori b. Lazzarino 6-4, 9-7; Bellani b. Bologna 7-5, 6-8, 6-3. Domani si concluderanno i due gironi finali.

I GIOCHI DEL MEDITERRANEO
L'Italia col lanciatore Taddia si assicura il primo titolo

Alessandria, 6

Ecco i risultati registrati oggi ai Giochi del Mediterraneo:

800 metri (semifinale) - prima serie: 1) Ottenheimer (Jugoslavia) 1'55"9; 2) Clare (Francia) 1'56"9; 3) Depastas (Grecia) 1'59"9. Seconda serie: 1) El Mabrouk (Francia) 1'55"6; 2) Fahmy (Egitto) 1'57"1; 3) Kojak (Turchia) 1'58".

110 m. ostacoli (semifinale) - prima serie: 1) Brisson (Francia) 15"2; 2) Batman (Turchia) 15"7; 3) Soliman (Turchia) 15"7. Seconda serie: 1) Campadellis (Grecia) 15"9; 2) Saleh (Egitto) 17"2; 3) Madbouli (Egitto) 17"2.

100 metri (i tre primi si qualificano). Prima eliminatoria: 1) Petrakis (Grecia) 11"2; 2) Montanari (Italia) 11"3; 3) Chaaben (Egitto) 11"5. Seconda eliminatoria: 1) Amer (Egitto) 11"; 2) Isolakis (Grecia) 11"3; 3) Leccese (Italia) 11"3. Terza eliminatoria: 1) Pecelj (Jugoslavia) 11"1; 2) Shafei (Egitto) 11"2; 3) Frizzoni (Italia) 11"3.

400 metri (i due primi si qualificano). Prima eliminatoria: 1) Siddi (Italia) 50"7; 2) Racie (Jugoslavia) 52"; 3) Turner (Malta) 54"2. Seconda eliminatoria: 1) De Gas (Francia) 50"9; 2) Sabolovic (Jugoslavia) 50"9 a spalla; 3) Doyback (Turchia) 51"1. Terza eliminatoria: 1) Martin Du Gard (Francia) 50"1; 2) Filiput (Italia) 50"6; 3) Padros (Egitto) 50"7.

Lancio del martello (finale): 1) Taddia (Italia) m. 52.33; 2) Gubisan (Jugoslavia) m. 51.20; 3) Galin (Jugoslavia) m. 50.43.

Gorizia-Trieste 3-1 (0-0)
I doveri dell'ospitalità rispettati dai giornalisti

I triestini hanno vinto la partita d'andata: potevano vincere pure a Trieste senza mancare ai più elementari doveri dell'ospitalità? Evidentemente no; e infatti, dopo aver dato ai loro colleghi goriziani una lezione di giuoco d'alta scuola ed avere di proposito mandato in fumo una quantità di occasioni favorevoli, hanno permesso agli avversari di segnare due reti; poi hanno marcato una a lor volta, ma giusto per dare un saggio della loro superiore maestria e per insegnare ai goriziani come si dovesse fare. E i «granata» hanno cercato di imitare la esemplare manovra riuscendo bensì a segnare il terzo punto ma senza attingere la stessa artistica perfezione dei maestri.

Dopo il match, che è stato onorato dalla presenza dei Sindaci di Gorizia e Trieste, i capitani delle due squadre si sono lasciati intervistare. Quello goriziano ha detto d'aver compreso fin dall'inizio che i triestini facevano la commedia: «Non hanno voluto vincere — ha dichiarato G. B. Badini — era chiaro! Noi abbiamo digerito la lezione e ci ripromettiamo di fare tesoro degli insegnamenti. Speriamo di fare più bella figura la prossima volta». Stellio Rosolini, caposquadra dei triestini, si è schermito, respingendo in piena modestia le mani che si tendevano per complimentarlo: «Via, ha detto umilmente il campione, è stata una delle mie peggiori esibizioni. I goriziani hanno fatto qualche progresso. Bisogna incoraggiarli», e così dicendo ci ha lasciati per mettersi nelle mani dei massaggiatori che l'attendevano.

Dopo l'amichevole competizione maestri e allievi si sono ritrovati al Circolo della Stampa dove hanno fraternizzato e levato il bicchiere alla cordialità dei rapporti di colleganza.

Il Premio S. Giusto all'ippodromo Favorito Volume contro i "Gonella,,

ALESSANDRO DA BRUNO SARA' UNO DEI PRINCIPALI SOGGETTI DEL «PREMIO SAN GIUSTO». UN RECENTE 20.6 SULLA DISTANZA DEI 2500 METRI LO PONE IN PRIMISSIMO PIANO NELLA GRANDE E INTERESSANTE CORSA ODIERNA

Con la ripresa dei convegni di trotto al pomeriggio (inizio ore 15.30) coincide l'effettuazione della quinta grande corsa dell'annata: il Premio S. Giusto (1 milione, m. 1680-1700). Sarà questa la prova maggiore del lunghissimo programma odierno di corse, nel quale sono incluse pure due prove Totip.

Il Premio San Giusto radunerà ai nastri i seguenti cavalli: Chinson a m. 1660; Tenebroso, Sparta, Negrotto a m. 1680; Contessa de Sota, Alessandro da Bruno a m. 1700; Volume a m. 1720. Il confronto si annuncia di grande interesse per l'attuale stato di grazia dei presunti tre protagonisti: Volume, Alessandro e Contessa. Volume, che sarà affidato al celebre Finn, dovrà guardarsi principalmente dalla coalizione della scuderia Gonella, formata da Alessandro e Contessa, rispettivamente affidati a Romolo e Gioachino Ossani. Favorito è Volume. Al forte trottatore americano appartiene infatti un recente 18.2 segnato sulla pista milanese. Alessandro da Bruno, d'altro canto si presenta bene con un 20.6 ottenuto sui 2500 metri a Torino.

Nel convegno di ieri le corse sono state vinte da Traù (25.7), Ninella (26.8), Margherita Minozzi (27.8), Brebella (29.2), Marfuksia (35.7), Armony (27.9).

Il campionato del Golfo

Risultati delle regate veliche di ieri: **Stelle:** 1) Micio III (Machne), 2) Kira (Gellessi), 3) Greta (Pexider). **Beccaccini:** 1) Diana (Sandri), 2) Palino (Postogna), 3) Refolo (Costiera), 4) Carnaro (D'Isiot), 5) Paolo III (Brant), 6) Alì (Zanolla). **Yole olimpioniche:** 1) Falena VI (Rinaldi), 2) Luisella (Benussi), 3) Axum (F. Moscovita). Oggi alle ore 9.30 i concorrenti si trovino in sede dell'Adriaco. Partenza per la seconda prova Riunione Autunnale alle ore 10. La terza prova avrà inizio mezz'ora dopo la fine della seconda.

Fiorenzo Magni è stato ingaggiato da una casa viennese per prendere parte alla coppa d'oro di Schwechat, Criterium ciclistico internazionale, che si correrà a Vienna il 10 ottobre prossimo. E' noto che a questa competizione parteciperà anche Hugo Koblet, eletto da una consultazione popolare.

Circa 600 tiratori di 50 nazioni parteciperanno ai campionati mondiali di tiro a segno che si terranno ad Oslo in luglio. Non è escluso che vi partecipi anche la Russia, che figurerebbe bene con gli ottimi tiratori estoni.

La nuova sede dell'INAIL in via del Teatro Romano

Al Sottosegretario on. Del Bo è stato presentato ieri mattina questo progetto dell'arch. Boico per la nuova sede dell'I.N.A.I.L. che sorgerà in via del Teatro Romano, a seguito dell'accordo concluso con il Comune per la cessione del terreno, attualmente attrezzato a campo di giuochi. Il progetto, che dovrà ottenere l'approvazione della commissione edilizia, prevede la costruzione di un palazzo di particolare caratteristica estetica, studiato per armonizzarsi con le architetture che si allineano sulla via del Teatro Romano, dall'anfiteatro alla chiesa di S. Maria Maggiore, rispettare l'accesso alla galleria che si apre sotto il muraglione dei Gesuiti e non pregiudicare la realizzazione della grande scalinata che dovrà essere costruita ai piedi della chiesa stessa

ALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA DI ZONA
BOCCIATA UNA DELIBERA del Comune di Duino-Aurisina

Nelle due ultime sedute della Giunta amministrativa di Zona, presiedute dal dott. Palutan, sono state prese decisioni su vari ricorsi di esercenti contro la negata estensione della licenza commerciale ad articoli affini. E' stato pure discusso un ricorso contro il rifiuto della Commissione comunale di concedere una licenza nuova in un rione cittadino nel quale sono in corso numerose iniziative edilizie, il che ha consigliato la Giunta ad accogliere il ricorso, usando per casi del genere una maggiore larghezza anche nella concessione di licenze nuove.

Fra gli argomenti di interesse generale, approvati nelle due riunioni, va menzionato l'impianto dell'illuminazione stradale del tratto finale di via Bonaparte, deciso dal Comune; nonchè la revisione delle aliquote della tassa di occupazione per spazi ed aree pubbliche in base alla nuova tabella, compilata dallo stesso Comune di Trieste e già approvata dal Consiglio Comunale all'unanimità nella sua seduta del 30 luglio a. c.; infine, il nuovo regolamento speciale dell'Acegat, compilato dalla Commissione amministratrice dell'azienda e anch'esso approvato in una seduta del Consiglio Comunale del 17 agosto.

Nella seduta di mercoledì scorso, la Giunta ha riesaminato una delibera del Consiglio Comunale di Duino-Aurisina, con la quale si intendeva stabilire che nessuno potesse d'ora in avanti essere assunto fra il personale di questo Comune se non sapesse leggere e scrivere correttamente l'italiano e lo sloveno. In una precedente sua seduta, la Giunta aveva già relevato che la delibera conteneva varie violazioni sia sostanziali che formali alle disposizioni di legge regolanti la materia, e pertanto — come prescritto — aveva rinviato la pratica al Comune per le sue contro-obbiezioni.

Tornato l'argomento alla Giunta, le osservazioni del Comune sono state oggetto di attento esame, ma non sono state trovate convincenti; sicchè, permanendo le già riscontrate violazioni di legge, la Giunta ha dovuto negare l'approvazione alla delibera comunale.

I funerali di Aldo Forti

Si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto ing. Aldo Forti, cui molto Trieste deve per la dedizione alla causa dell'irredentismo e poi per aver profuso, nella direzione del patrimonio cittadino, con assoluta integrità, le alte doti della mente e del cuore. Alle onoranze funebri il Comune, rappresentato dal prosindaco ing. Visentin, per l'impossibilità dell'ing. Gianni Bartoli d'essere personalmente presente, aveva inviato una corona di fiori recata da valletti. Era intervenuto largo stuolo di amici, collaboratori, beneficati; numeroso era il gruppo dei superstiti delle lotte irredentistiche; a nome di questi venerandi cittadini, al momento dell'estremo congedo, ha parlato Carlo de Dolcetti, presidente della Lega Nazionale, per esaltare la figura dello scomparso e la sua forte tempra d'italiano, additando la sua vita ad esempio per le nuove generazioni degli italiani di Trieste, ancor sempre anelanti la Patria come, nella sua giovinezza, Aldo Forti e i suoi compagni di lotte.

L'uccisore dell'oste in novembre alle Assise

Per il giorno 13 novembre è stato fissato, davanti alla Corte di Assise, il processo contro quel tale Francesco Achille, di 25 anni, sul quale grava l'accusa di aver provocato la morte del popolare oste «Micel».

Come si ricorderà, la sera del primo settembre scorso, nella sua osteria sita nel rione di San Giusto, l'oste Michele Vittor detto «Micel» veniva aggredito da cinque giovani e colpito con un pugno, che gli faceva perdere l'equilibrio; caduto a terra, si fratturava la base del cranio, e poche ore dopo decedeva. Fra i cinque giovani v'era l'Achille, il quale, appunto, è colui che colpì l'oste con un pugno. L'Achille deve pertanto rispondere di omicidio preterintenzionale, di minacce gravi e di schiamazzi. Difensore l'avv. Puecher.

La Corte d'Assise, sotto la presidenza del cons. Zetto, si riaprirà il 30 ottobre, per la pertrattazione di un torbido processo nel quale è imputato tale Giuseppe Bradac, di 63 anni. Costui dovrà rispondere di violenza carnale continuata e di tentate lesioni aggravate. Difensore avv. Uglessich.

La caduta d'una vegliarda

Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, scendendo dal marciapiede di dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio Vecchio, la signora Maria Cosmina, di 78 anni, abitante in Guardiella Timignano 1417, ha messo un piede in fallo ed è caduta ferendosi al sopracciglio sinistro. E' stata soccorsa dai passanti e accompagnata in una farmacia vicina: da qui è stato richiesto l'intervento della CRI, e l'anziana signora è stata trasportata all'ospedale per la medicazione.

Lo scrigno vuoto

Per rubare i gioielli il ladro non ha dovuto neppure usare il grimaldello - 300 mila lire di danno

Deve aver sentito un tuffo al cuore, la signora Clio Kenacchi quando, ieri l'altro sera, aperto uno scrigno ch'ella solitamente tiene in un cassetto del comodino, in camera da letto, si accorse che esso era completamente vuoto. Il colpo è stato piuttosto forte, in quanto nello scrignetto avrebbero dovuto esserci tutte le sue gioie: anelli, braccialetti, collane, medaglie, un vero piccolo tesoro insomma. Nella denuncia fatta alla Polizia — perchè si tratta evidentemente di un furto — la signora Kenacchi ha precisato che lo scrigno prima di venir così accuratamente vuotato conteneva due anelli d'oro, di cui uno con diamanti, una collana d'oro di tipo egiziano, un braccialetto d'oro con perle, un braccialetto a catena, una medaglietta ed un medaglione, anch'essi d'oro: in totale, un valore di circa trecentomila lire.

Il fatto è stato denunciato alla Polizia ieri verso le 9, dalla signora, che si è qualificata come Clio Kenacchi in Spazzali, di 29 anni, abitante in Gretta di Sopra 277. Secondo l'ipotesi da ella avanzata, il furto potrebbe essere avvenuto la mattina di ieri l'altro, fra le nove e le nove e tre quarti, quando l'appartamento era stato lasciato incustodito. Alle nove, infatti, la signora Clio aveva lasciato la sua abitazione per recarsi in città a fare delle compere, e qualche minuto più tardi anche la madre di suo marito, la signora Amalia Spazzali, si era allontanata per fare la spesa nelle botteghe del rione. Dopo essere uscita ed aver chiuso la porta, la signora Spazzali, come di consueto, aveva messo la chiave sopra un armadio sistemato sul pianerottolo: quando aveva fatto ritorno a casa, tre quarti d'ora più tardi, ella aveva trovato la chiave dove l'aveva lasciata, e non aveva osservato nulla di particolare nell'appartamento. Il furto, infatti, venne scoperto soltanto più tardi, verso le sei di sera, dalla signora Clio, che, volendo prendere un anello, ebbe l'amara sorpresa di cui dicevamo all'inizio.

Se, come sembrerebbe evidente, il furto è stato perpetrato durante l'assenza delle due donne e il ladro è entrato in casa servendosi della chiave lasciata sull'armadio, bisognerebbe arguire che egli conosce le abitudini di casa Spazzali. Gli agenti della CID, ricevuta la denuncia, hanno effettuato un sopraluogo nell'abitazione di Gretta di Sopra, e proseguono ora nelle indagini.

All'insegna degli arrappatori

Tre tubi di piombo sono stati spezzati ed asportati da un gabinetto di decenza di un cantiere edilizio, situato all'angolo di via Muzio con via Combi. I tubi — ch'erano scomparsi fra le 11 e le 15 di ieri l'altro — sono stati più tardi rinvenuti sotto alcune assi di legno nell'interno del cantiere stesso: si presume che gli autori del furto li abbiano nascosti provvisoriamente, con l'intenzione di prelevarli al momento opportuno. Il danno si aggira sulle diecimila lire.

Mentre attendeva l'autocorriera, alla fermata di Largo Barriera Vecchia, la signora Maria Rosin in Carrini, di 40 anni, abitante in via Campanelle 391, è stata derubata, giovedì scorso, del portamonete contenente 1300 lire.

Un «topo d'automobile» ha fatto bottino, ieri l'altro fra le dieci e le undici di sera, nell'autofurgoncino del perito industriale Angelo Bonino, di 33 anni, abitante in via dei Gelsomini 5, lasciato incustodito all'esterno della Birreria Dreher. Il Bonino lamenta la sparizione di una cartella di cuoio contenente disegni, schemi, un registro, un metro di alluminio, un'agenda ed un commutatore voltometrico (diecimila lire circa di valore). Per commettere il furto, il ladro ha dovuto infrangere un cristallo della macchina.

Il cantoniere delle F.S. Valentino Skocir, di 30 anni, abitante in via del Cisternone 15, è stato derubato ieri l'altro della propria bicicletta, ch'egli aveva lasciato incustodita nello scalo ferroviario della Stazione Centrale. Lamenta un danno di 20 mila lire.

Mentre saliva sul tram «1», alla fermata di Campo San Giacomo, la signora Mafalda Furlan, di 37 anni, abitante in via San Zenone 15, è stata derubata, ieri verso le 10.45, del portafogli contenente 13 mila lire e documenti: con mano leggera, qualcuno glielo ha sottratto dalla borsa a secchiello.

Piccolo incendio a bordo d'un piroscafo

Un incendio si è sviluppato ieri l'altro, verso le 15, a bordo del piroscafo «Pietro Gori», ormeggiato all'Arsenale Triestino. Per cause che non si conoscono, hanno preso fuoco delle piastre di sughero situate lungo il corridoio a babordo, verso poppa. L'incendio è stato subito domato dai vigili del fuoco di servizio al Porto

Schiamazzi notturni

Agenti di Polizia del Distretto di via Caprin, hanno elevato contravvenzione per schiamazzi notturni, ieri l'altro verso la mezzanotte, all'angolo di via Manzoni con via Settefontane, alle seguenti persone: Giuseppe Jurissich, di 24 anni, elettricista, abitante in via San Servolo 4; Sergio Folla, di 27 anni, elettricista, abitante in via del Bosco 7; Nicola Tisiani, di 22 anni, meccanico, abitante in Androna dei Falchi 1; Gaetano Azzelini, di 46 anni, bracciante, abitante in Androna dei Falchi 1.

COME UN BOLIDE LA MOTO piombò in mezzo al gruppo

Erano padre madre e tre figli che si recavano al cinema. Feriti i genitori e il centauro, illesi invece i bambini

Gli incidenti motociclistici si susseguono con un ritmo preoccupante. Anche ieri sera tre persone sono state ricoverate all'ospedale in seguito ad un investimento, di cui è stata protagonista la «B.S.A.» targata TS 2138. Il fatto è avvenuto alle 20.30, nell'abitato di Trebiciano, proprio di fronte alla caserma della Polizia. In quel momento, sul lato sinistro della strada (per chi volge le spalle a Padriciano), la numerosa famigliola dello spazzino Bruno Carli (padre, madre e tre figli, di cui due gemelli di due anni e mezzo) veniva avanti diretta verso il cinematografo del paese. La sfortuna ha voluto invece che la serata andasse a monte in malo modo, perchè la motocicletta è piombata in mezzo alla famiglia, investendo i due coniugi. Fortunatamente i bambini sono rimasti incolumi: il figlio più grande, di dieci anni, che teneva in braccio uno dei gemelli, non è stato nemmeno toccato; mentre l'altro gemello, portato dalla madre, non si è fatto male nella caduta. Il padre, che fa lo spazzino a Trebiciano ed ha 37 anni, ha riportato la frattura del metacarpo sinistro e delle ferite al volto; sua moglie se l'è cavata con delle abrasioni al viso e delle ferite lacero-contuse alle gambe. Il pilota della moto — un infermiere dell'ospedale psichiatrico, Vincenzo Crismancich, di 27 anni, abitante a Basovizza 71 — è rimasto ferito al sopracciglio destro e alla gamba sinistra, ed ha riportato delle contusioni al viso con una copiosa epistassi traumatica.

Benchè l'incidente sia avvenuto a due passi dalla caserma della Polizia, non si conoscono ancora esattamente le cause che lo hanno provocato: va rilevato comunque che, in quel punto, la strada è priva di marciapiede. Sul posto è stata chiamata la CRI, che ha trasportato i tre feriti all'ospedale. Il Carli è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 20 giorni, il Crismancich nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni. Anche la moglie del Carli — Emilia, di 39 anni — è stata dichiarata guaribile in dieci giorni, ma è stata subito dimessa, per consentirle di andare a raggiungere i tre bambini, rimasti a Trebiciano, affidati a conoscenti.

NAVI IN PORTO

al 6 ottobre 1951

Porto vecchio: B. 7 «Andriana L.» (gr.); B. 8 «Britannia» (br.); B. 10 «Dromit» (isr.); B. 11 «Ekaterini» (gr.); B. 15 «Treviso» (it.); B. 23 «Sarajevo» (jug.); B. 24 «Pavlos G.» (gr.); **Porto doganale:** B. 26 «P. Biessas» (gr.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «F. Mazzei» (am.); B. 33 «M. M. Blum» (am.); B. 37 «S. Caboto» (it.); B. 39 «A. Lauro» (it.); B. 40 «A. Baldwin» (am.); B. 42 «Spuma» (it.); B. 43 «Milano» (it.); B. 46 «Lamone» (it.), «Anfa» (pa.); B. 47 «T. Cosulich» (it.); **B. Pescheria:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «Rapallo» (it.), «Argo» (it.), «P. Gori» (it.); **Dock** «N. Georgios» (gr.); **Ilva vecchia:** «Orbis» (pa.); **Ilva nuova:** «Marvia» (br.); **Aquila:** «Indiana» (it.), **S. Rocco:** «Nakshon» (isr.); **Rada int.:** «Montardizio» (it.).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

STUDIO SIGLA
Come usare i vini siciliani
Servite vini siciliani...
darete tono signorile ai pranzi
Coll'antipasto, vini bianchi dell'Etna, a temperatura di cantina.
Dopo la minestra, il rosso vino di Faro, a temperatura d'ambiente.
Col pesce, il Corvo Bianco asciutto di Casteldaccia o l'Eloro Bianco di Noto, a temperatura di cantina.
Coll'arrosto, il Corvo Rosso di Casteldaccia o l'Eloro Rosso di Noto, a temperatura d'ambiente.
Al dessert, vini alcoolici e profumati, freschi ma non ghiacciati: il Cerasuolo di Vittoria, o l'ambrato Zucco Bianco, l'inebriante Malvasia di Lipari o il celebre Moscato di Pantelleria
VINI DI SICILIA...
il calor del Sole fatto vino

AL FENICE
GRETA GARBO
FREDERICH MARCH
in
ANNA KARENINA
Seconda settimana di grande successo

NELZI Pellicceria
TUTTE LE PIU' BELLE CREAZIONI
per Autunno e Inverno, delle più rinomate
CASE di MODELLI di PARIGI e NEW YORK
Merce di primissima scelta • Prezzi convenienti
Piazza della Borsa, 8

Ippodromo di Montebello
OGGI ore 15.30
Premio San Giusto
LIRE 1.000.000
METRI 1700 - Con gli ASSI DEL TROTTO

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

BILANCE
PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

CONFETTI VIR
la nevrastenia sessuale

STITICHEZZA CATTIVA DIGESTIONE EMORROIDI?
PILLOLE di S. FOSCA o del PIOVANO
PURGATIVE
F. PONCI VENEZIA
SCATOLA 50 PILLOLE - ASTUCCIO 7 PILLOLE IN TUTTE LE FARMACIE

XXVI SEI GIORNI MOTOCICLISTICA

LA PIU' DURA E SEVERA GARA INTERNAZIONALE DI REGOLARITA' SVOLTASI SU DI UN PERCORSO DI 2100 CHILOMETRI IN GRAN PARTE ACCIDENTATO E "FUORI STRADA„

HA SEGNATO UN NUOVO SUCCESSO DELLA

Vespa

che si è aggiudicata:

LA MEDAGLIA D'ORO PER L'INDUSTRIA

unica squadra italiana ex æquo

NOVE MEDAGLIE D'ORO INDIVIDUALI

SU DIECI "VESPA„ PARTITE - NOVE "VESPA„ ARRIVATE PRIME EX ÆQUO

DIMOSTRANO ANCORA UNA VOLTA LE INSUPERABILI DOTI E LE ECCEZIONALI PRESTAZIONI DI QUESTO VEICOLO UTILITARIO

La Piaggio dopo le numerose e significative affermazioni ottenute in campo sportivo, rinuncia alle competizioni agonistiche per dedicarsi esclusivamente alla produzione di serie che continua immutata nel tipo e nel prezzo.

PIAGGIO

IMPIANTI CONTABILI

Contabilità Generale, Industriale (rilevazione costi), Acquisti Vendite, Magazzino (inventario permanente), Manodopera

CONTABILITA RICALCO ANALIX

70% DI RISPARMIO

Aggiornamenti, Revisioni, Bilanci, Organizzazione Servizi vari

S. A. T. A.

via Paduina 2/I angolo XX Settembre — Telef. 95-9-49

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra, U. P. I.** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

IMPRESA costruzioni Fabris, cerca travi tipo Trieste ml. 10-11 sez. 19/24, Telef. 88-63. 47944 O

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

DISTINTA fidata offresi per una o due persone, dalle 9 alle 15. Cassetta 23393 A UPI.

DONNA media età, bella presenza, offresi lavori domestici anche cucinare, preferibile famiglia tedesca. Cass. 23400 A UPI.

RAGAZZE stabili, cameriere, cuoche, prestaservizi, personale fidatissimo, offresi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 68358 A

SIGNORA offresi per servizi, dalle 8 alle 13. Cass. 23368 A UPI.

SIGNORA giovane offresi per pulizia ufficio o appartamento, persona sola. Cass. 23387 A UPI.

40-ENNE distinta offresi quale aiuto persona sola, oppure custodia bambino. Cass. 23344 A UPI.

50-ENNE presenza ottima massaia cucito offresi quale governo casa presso persona sola. Cass. 23358 A U. P. I.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

ANZIANA sola cerca robusta stabile assistenza, servizio. Crispi 39, Bracardi. 47942 B

CUOCA bravissima, cameriera perfetta, cerca piccola famiglia, solo con referenze, trattamento ottimo. Telefonare 70-48. 23343 B

CUOCA tutto fare cercasi, disposta recarsi Svizzera; soltanto con referenze. Telefonare 26379, via Franca 22-II, sinistra. 68222 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 13, piazza S. Antonio 6-III, sin. 23341 B

DONNA aiuto lavori domestici per piccola famiglia abitante Calalzo, cercasi. Offerte Cass. 13875 B UPI

MEDIA età, sanissima, cercasi, aiuto governo faccende casa e parziale custodia bambina. Referenze controllabili. Presentarsi 10-13, 16-20, via S. Michele 6, Morpurgo. 68352 B

PERSONA paziente cura bambini e casa, servizio 7-30-19.30, cercasi. Indicare referenze, età, pretese: Cassetta 1747 B UPI.

PERSONALE domestico stabile con referenze, cerchiamo, offriamo. Globale, via Milano 14, telefono 5654, abitazione. 68375 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, domenica libera. Via Donota 1, Cosulich. 68389 B

PRESTASERVIZI per la giornata cercasi. Viale Miramare 13-IV. Presentarsi lunedì, esclusa domenica. 48042 B

RAGAZZA pratica, stabile, cercasi. Presentarsi mattinata, XX Settembre 69, Donda. 47999 B

RAGAZZA pratica tutto fare, buon stipendio, presentarsi subito Timeus 3-III. 47967 B

RAGAZZE stabili, cameriere, prestaservizi, cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 68360 B

SIGNORINA già pratica bambini, con referenze, cercasi stabile. Valdirivo 40-III. 68381 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni. Coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 68380 C

A. RADIOCINETECNICO eseguisce radiocineriparazioni. Autorizzato radiolaboratorio Ivessa, telefono 94-280, S. Michele 24-II. 68287 C

A. RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, anche domicilio. Coslovich, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 47970 C

AB. Segr. imp. esp. perfetto italiano tedesco pratica legnami conoscenza mercato austriaco offresi. Cass. 23359 C UPI.

AMMINISTRATIVO esperto contabile bilancista aggiornato materia fiscale, referenze, occuperebbesi anche mezza giornata. Offerte Cass. 13893 C UPI.

CASSIERA bar, commessa lunga pratica, bella presenza, offresi. Cass. 23337 C UPI.

COMMESSA pratica tutti rami abbigliamento, offresi, massime referenze. Cass. 23336 C UPI.

CONTABILE, perfetta comptometrista, offresi pomeriggio eventualmente lavoro in casa. Cass. 23316 C, UPI.

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, inglese, traduttore, già titolare azienda, offresi anche mansioni direttive, organizzative. Cass. 23300 C U. P. I.

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, conoscenza inglese, pratica lavori ufficio, desiderosa migliorare, offresi. Cassetta 23317 C UPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco, francese, provetto contabile, offresi. Tassini, piazza Vico 9. 47961 C

DATTILOGRAFA con conoscenza tedesco offresi. Cass. 23353 C UPI

DICIASSETTENNE computista commerciale, stenodattilografa, occuperebbesi, massima serietà. Wilfinger, Baiamonti 2, Gorizia. 2014 C

DISTINTA media età, italiano, inglese, tedesco, pianoforte, aiuto casa, offresi buona famiglia. Bergamasco, Duca d'Aosta 10, Gorizia. 2012 C

DONNA per stiro rammendo oppure pulizia uffici, offresi. Indirizzo UPI 47958 C.

EX-COLLAUDATORE motorista, lunga pratica Diesel, scoppio, offresi ovunque. Tel. 24186. 68319 C

FALEGNAME specializzato diplomato scuola industriale, disegnatore già capo reparto, lunga pratica, occuperebbesi ovunque. Cassetta 23346 C UPI.

FALEGNAME offresi riparazioni serramenti, lucidatura mobili, trasformazioni, ecc. Carpison 16. 47853 C

FATTORINO robusto conoscenza inglese, sloveno, tedesco, cerca occupazione. Cass. 23315 C UPI.

FALEGNAME ripara lucida mobili, pianoforti, anche domicilio. Telefonare 50-75. 48008 C

INGEGNERE chimico, forte esperienza commerciale ramo elettrico, meccanico, parla italiano, croato, sloveno, tedesco, abb. francese ed inglese, cerca posto, anche come interprete. Cass. 23348 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica italiano tedesco sloveno francese contabilità dattilografia, offresi anche mezza giornata, disposta trasferirsi fuori Trieste. Cass. 23338 C U. P. I.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza. Scrivere: Meacco, vicolo Castagneto 49, Trieste. 68341 C

LUCIDATURA mobili brillante offresi anche ore Arturo, trattoria, Cavana 20. 47951 C

PERITO edile eseguisce progetti case, ville, Diaz 7, III, sin. 68426 C

PERSIANE avvolgibili a cinghie, ganci, ripara specializzato, garanzia. Canova 2, tel. 90308. 47994 C

PIANOFORTI: accordature, riparature qualsiansi, garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Perizie, stime. Consigli antecompera. Recapito: Scuola pianoforte, Vidali 10 (comprese domeniche). 47976 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio e smalto. Tel. 8838. 68297 C

RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, conoscenza lingue, massime referenze, offresi, mansioni fiducia, segretario. Cass. 23389 C. U.P.I.

RAGIONIERE esperto commerciale cauzionerebbe un milione coprendo posto. Cass. 13909 C UPI.

RIMAGLIATRICE pratica offresi. Crispi 9-II, tel. 97409. 47975 C

SARTA offresi famiglie 3 ore pomeriggio, capace modelli. Covacich, Rossetti 8-V, suonare, alle 18. 68299 C

SARTA uomo offresi rivoltature giacche, cappotti, confeziona tailleurs, mantelli per signora. Donadoni 36-IV sin. 47953 C

SARTA biancheria finissima offresi. Casa Merletto, via Torrebianca 43. 68386 C

SIGNORA 20 anni bella presenza con licenza commerciale cerca lavoro. Ind. UPI 68348 C.

SIGNORINA pratica bambini conoscenza lingue, referenze, offresi pomeriggi. Cass. 13912 C UPI.

SIGNORINA bella presenza, conoscenza perfetto inglese, offresi come impiegata, commessa o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 23380 C UPI.

STIRATRICE offresi. Via Cadorna 17-III, Maria. 47948 C

TAGLIATRICE sarta donna e bambini, con referenze, offresi. Cass. 23357 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 47977 C

15-16-ENNE pratica ufficio contabilità contributi INPS cerca lavoro serio, miti pretese. Cassetta 23313 C UPI.

18-ENNE conoscenza sloveno offresi praticante ufficio o commessa. Cass. 23331 C UPI.

(Continua in 6.a pagina)

Il Mobilificio «Casa Mia»

TRIESTE - VIA GINNASTICA 35, TELEF. 90266

COMUNICA L'APERTURA DEL NUOVO NEGOZIO DI

Via Battisti 6, tel. 8403

Esposizione dei migliori e più moderni
mobili di propria produzione: CUCINE - MATRIMONIALI - SALOTTI
e tutto quanto può occorrere per l'arredamento della casa

Visitateci e Vi convincerete della qualità e dei prezzi che sono imbattibili tanto sulla piazza che nel circondario

UN MOBILE «CASA MIA» NON SI GETTA MAI VIA

DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Il famoso **SUPER BURRO**
CREMERIE ZATTI·VERDERI·CHIESI

Si trova in vendita presso i migliori negozi. PROVATELO

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

CC ARTIGIANATO L. 20

A.A.A. PANTALONAIA capace assume lavoro domicilio. Gatteri 12, Silva. 47920 CC
A. MASSAGGI estetici, viso, rapida sparizione rughe foruncoli macchie; abbronzatura, peeling. Massaggi corpo, trattamento americano dimagrante, trattamento cellulite. Zanetti Massaggiatrice diplomata, via Machiavelli 13-II, orario 15-18, tel. 6491. 68258 CC
A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497. Gatteri 47. 47909 CC
DIPLOMATA taglia stampi, mette in prova per donna uomo bambini. Adriani, Chiadino 7. 68317 CC
GIACCHETTONI pelle, giubbetti su misura, riparazioni qualsiansi. Coroneo 5-I 47673 CC
IMPERMEABILI, recenti modelli, convenientissimo, Valdirivo 11, lavoratorio specializzato. Confezioni, rivoltature, riparazioni. 47933 CC
LABORATORIO di pellicceria, specializzato in confezioni pregiate e in trasformazioni di tutti i generi. Modelli ultima creazione. Ferluga, via S. Nicolò 11, telefono 26738. 47882 CC
MACCHINA propria assumerebbesi domicilio lavori copiatura. Telefonare 42535. 68424 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I, Rocco. 68354 CC
PELLICCE su misura, riparazioni, trasformazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4, tel. 7743. 68203 CC
PELLICCERIA Aurora confeziona su misura, trasforma e ripara a prezzi modici, lavorazione accurata. Largo Barriera Vecchia 7, secondo, tel. 93240. 68419 CC
PRATICISSIMA contribuiti previdenza sociale contabilità copiatura, assume domicilio, prezzi modicissimi. Cass. 23310 CC UPI.
RICAMI a macchina e mano, rammendature, plissè, bottoni. Negozio ricami, Imbriani 12. 48023 CC
RIFORMASI qualunque cappello, ultime creazioni. Da cappucci impermeabili confezionansi cappelli. Covelli, Impero 6-IV, fino restauro negozio, Impero 10. 68383 CC
SARTORIA confeziona su misura abiti soprabiti tailleurs mantelli, fattura fodere L. 10.000. Assortimento stoffe. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 68336 CC
SARTORIA I categoria, lavorazioni accuratissime, concedonsi facilitazioni. Piccinini, Caccia 3. 48009 CC
STUFE focolai tutti tipi, ripara officina Crispi 41, tel. 95480. 68413 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

A domicilio seria ditta forniture militari offre facili lavori cucito. Scrivere C.A.R., Cattolica (Forlì). 22984 D
AIUTO commesso pratico salumi, cercasi. Negozio M. Millonig, Cellini 2. 68270 D
APPRENDISTA 16-17-enne ottimi requisiti, presentarsi Pitassi, Corso 7. 47940 D
APPRENDISTA per negozio commestibili, cercasi. Telef. domenica 95-120. 48005 D
COMMESSA bella presenza, pratica abbigliamento infantile, cercasi per negozio prossima apertura. Specificare età, posti occupati, stato civile. Cass. 2005 D UPI
COMMESSA oppure aiuto commessa abile cerca prontamente centralissima calzoleria. Offerte con referenze Cass. 23371 D UPI.
COMMESSE, aiuto commesse pratiche, apprendiste, cerca nuovo calzaturificio. Offerte Cass. 23334 D U. P. I.
COMMESSO per negozio commestibili cercasi. Telef. 95120. 48005 D
CONIUGI soli, anche pensionato o simile, cercasi per portineria. Referenze. Cass. 13913 D UPI.
GARZONA modista 14-enne, apprendista pratica, lavorante capace cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 48007 D
GARZONA 14-enne per pellicceria cercasi. Via Carducci 1, negozio. 68355 D
GARZONA sarta donna pratica cercasi. Corridoni 5, latteria. 48019 D
LAVORO in serie facile continuativo offre seria industria, lavorazione domicilio, mediante stipulazione regolare contratto. Informazioni gratis. Ilca, S. Lorenzo (Riccione). 6108 D
MACCHINISTA magliaia confezionatrice cercasi. Via del Pozzo 16. 48011 D
MACCHINISTA magliaia capacissima cercasi. Modernitas, via Crispi 46, lunedì. 68342 D
MASSAGGIATRICE provetta cercasi, posto stabile. Telef. 90119. 68396 D
MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Piazza S. Antonio Nuovo 2. 68356 D
MOTOCARRISTA con patente cercasi. Presentarsi oggi 9-12 Latteria Svizzera. 68339 D
OFFRIAMO lavoro cottimo lavorazione cartoline. Istruzioni gratuite. «Propaganda Lingotto», Torino. 6122 D
PENSIONATO o profugo cercasi. Distributore benzina. Telef. 23332. 47995 D
PRATICHE lavoro fiori piuma cercansi. Via della Borsa 1-II. 68405 D
RAGAZZO 14-enne cercasi per negozio commestibili. Via Udine 35. 68410 D
RAGAZZO onesto per magazzino ferramenta cercasi. Cass. 23361 D U. P. I.
RIMAGLIATRICE brava cercasi. Via Crispi 16 (negozio mendaressa). 68407 D
RIMAGLIATRICE perfetta cercasi. Geppa 2. 47946 D
SIGNORINA volonterosa, pratica pubblico, bella presenza, cercasi. Offerte Cass. 13911 D, U.P.I.
SIGNORINA pratica per tabacchi cercasi, con referenze e cauzione. Inutile offerte se non pratica. Cass. 23407 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA cercasi, preferibile indipendente, centrale. Vendita calzature. Cass. 23384 E UPI.
CAMERA o camerino vuoto cercano coniugi. Telefonare 29762 dalle 15 alle 18. 68388 E
CAMERA vuota cerca donna sola cambio lavori o compagnia pensionata. Imbriani 6, Renzi. 48033 E
CAMERETTA cerca signora presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 23333 E UPI.
CAMERETTA cerca donna, in cambio lavori. Cass. 23335 E UPI
CAMERINO vuoto cerca giovane operaio. Scrivere Giorgi, via Maiolica 15. 48021 E
GARÇONNIERE cerca distinto, eventualmente anche Barcola, minimo disturbo. Cass. 13915 E UPI.
MATRIMONIALE, bagno, telefono, centro, eventualmente uso cucina, cercano coniugi impiegati. Telefonare 28533, dalle 8 alle 5 o Cassetta 13901 E UPI.
MOBILIATA bagno telefono riscaldamento, cercasi Carlo Alberto oppure paraggi, da distinto professionista solo stabile. Offerte: Cass. 23372 E UPI.
PARTE appartamento o camera vuota, comodo cucina, cerca impiegata, possibilmente presso distinta sola. Cass. 23311 E UPI.
STANZA vuota comôdo cucina signora sola cerca, pagando un anno anticipato. Cass. 23369 E UPI
STANZA con focolaio cerca persona sola, in affitto oppure in condominio. Paduina 11, portineria. 47992 E
STANZA vuota cerca signora sola. Cass. 23383 E UPI.
STANZA con comodità cerca distintissimo. Offerte con prezzo: Cass. 23381 E UPI.
STANZA vuota ufficio ingresso libero, posizione centrale, cercasi. Telefonare 23927. 68280 E
STANZE una o due vuote uso ufficio centrali, cercansi. Telefonare lunedì 69-90. 47982 E
STANZETTA a un letto e ampio salotto, uso bagno e telefono, cerca distintissimo. Telefonare 23405, Catellani. 68394 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

A. BELLISSIMA bagno telefono, centro, presso persona sola, affittasi a distintissimo. Offerte tessera ferroviaria 007019, fermo posta Trieste. 48037 F
CAMERA matrimoniale mobiliata, soleggiata, poggiolo, uso bagno, ascensore, centro, affittasi coniugi americani. Offerte Cass. 13894 F U. P. I.
CAMERA mobiliata signorile affittasi, con pensione. Telef. 6796. 48032 F
CAMERA vuota cucina pagando due anni affitto, giardino. Telefonare 80-73, dalle 10-12. 48034 F
CAMERA lussuosa affittasi uomo distinto. Ind. UPI 68332 F.
CAMERA affittasi, escluso donne. Alfieri 12, porta 11. 68398 F
CAMERETTA ingresso scale affittasi, brevi soggiorni (saltuariamente). Offerte Cass. 23385 F UPI
ELEGANTE tranquilla centrale, affittasi distinto stabile, comfort. Telefonare lunedì 96377. 1720 F
ELEGANTISSIMA tipo salotto telefono bagno affittasi signora distinta. Tel. 92040. 48018 F
LETTO affittasi a donna sola. Via del Rivo 18-I, destra. 48066 F
LETTO affittasi signorina, preferibile pensionata. Visitare lunedì pomeriggio, via Eremo 18. 68305 F
LETTO affittasi a compagno stanza. Via S. Nicolò 20-III. 47974 F
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, caloriferi, affittasi distintissimi. Telefonare mattinata 42205. 47991 F
MATRIMONIALE spaziosa, salotto, eventualmente cameretta domestica, uso cucina, bagno, affittasi. Telef. 26256. 68368 F
MATRIMONIALE affittasi a coniugi od amici. Ind. UPI 68379 F
MATRIMONIALE ascensore telefono, eventualmente comodo cucina, stanza pranzo, pressi Roiano. Telef. 32107. 68401 F
MATRIMONIALE e salotto bagno uso cucina centralissimo affittasi. Indirizzo UPI 68402 F.
MATRIMONIALE grande, soleggiata, bagno, telefono, affitta famiglia distinta, escluso donne. Indirizzo UPI 68247 F.
MATRIMONIALE lussuosa termobagno telefono affittasi distinti. Cass. 23390 F UPI.
MATRIMONIALE moderna affittasi alleati o due amici. Crispi 15, quarto. 48039 F
MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi coniugi alleati. Ind. UPI 47979 F.
STANZA mobiliata affittasi distinto, solo paraggi Stazione centrale. Bar Cattaruzza, angolo Pauliana, banco, ore 11-13, 15-17. 68281 F
STANZE una-due, anticamera, sala riunione, centralissime, tutti servizi, ascensore, affittansi. Telefonare 7695. 68256 F
STANZE due belle uso ufficio prospicienti Stazione Centrale, affittansi subito. Telefonare 8018. 68391 F
STANZETTA affittasi persona sola, massima serietà, paraggi Ospedale Militare, 7500 mensili. Cassetta 23356 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. ACCETTANSI iscrizioni corsi Medie inferiori. Avviamento. Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Ragioneria, Geometri, Stenodattilocontabili. Istituto Enenkel, Battisti 22. 13907 G
A. AMALIA Deste, corsi ginnastica estetica, dimagrante signore, bambini. Informazioni sala poligr. Trento 2, dalle 18-20. 47945 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità (Ricalco). Macchine modernissime. Insegnamento accurato. Corsi completi: 45 giorni (2500). Inizio immediato. Diplomi. Istituto Cultura Commerciale, Teatro 1, tel. 29734. 47907 G
A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 47905 G
ACCADEMIA danze, presso Maria Jessipova: nuove iscrizioni bambine, adulti. Coreografia artisti e professionisti. Lezioni individuali signore, danze di società. S. Lazzaro 3, tel. 8719, Jessipova. 68373 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo, eseguisconsi modelli grandezza naturale vestiti, mantelli, biancheria. Grazia Micolich, via Rossetti 12. 68395 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 47072 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BELLE Arti: preparazione esami ammissione Licei Artistici, Accademie, Maturità Artistica, Abilitazione, Concorsi. Informazioni: Ore 16-19, studio via Roma 22-III, telefono 5910. 48030 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. G
BRIDGE imparerete in 10 lezioni. Informazioni tel. 27962. 47954 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
DISTINTA cerca persona scambio conversaz. italiano-inglese. Cassetta 23347 G UPI.
FISARMONICA, pianoforte imparerete facilmente. Disposizione istrumenti. Biondi, Toti 14, II. 68320 G
FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, preparazione esami. Prof. Vaudolon, tel. 71-40. 47959 G
GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Dic. College, just back from England, teaches his mother-tongue, single & collective. Tel. 26134 ore 12.30 alle 13.30. 68302 G
GERMANICA (Amburgo) insegnante madrelingua letteratura, corrispondenza commerciale. Primissime referenze. Schmaltz, Risorta 1 (piazza Vico). 68345 G
GRATUITAMENTE imparerete a tagliare, confezionare, acquistando Speciale Metodo di Taglio Brevettato «CIMS». Facilitazioni. Sartoria, viale XX Settembre 9, telefono 94128. 47936 G
INGLESE lezioni conversazioni signora inglese. Telefonare 90758 pomeriggio. 68244 G
INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Base solida. Individuali, collettivi. Traduzione, conversazione. Tedesco perfetto. XX Settembre 13. 68329 G
ISTITUTI istruzione «Galileo Galilei», via Gallina 3, tel. 24076: Corsi preparatori esami Stato aperti. 47968 G
LADY gives English lessons with special attention given to a perfect pronunciation, also conversation, presso Demani, via Cicerone 2, terzo. 68132 G
SCUOLA danza classica Amalia Deste-Lia Sereni. Corsi speciali per bambini da 3 anni in poi. Eleganza, sviluppo, grazia. Lire 1000 mensili. Garantito uno spettacolo mensile. Via S. Francesco 4, I piano, scala interna. 68412 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefonare 29492. 68350 G
TRADUZIONI, tesi laurea, scientifico-letterarie, dal tedesco, inglese. Tel. 27027. 68298 G
UNIVERSITARIA intratterrebbesi guida, ripetizioni, preparazione ogni materia, ragazzi, elementari o medie. Telefonare 92681. 68283 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito iersera 21.30 via Timeus. Diecimila mancia portandolo Solitario 5, II, Franciose. 255 H
BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito la sera del 3. Generosa mancia. Ricami, piazza Ospedale 8. 68390 H
CANE Cocker Spaniel biondo smarrito paraggi S. Vito-Campi Elisi. Pregasi riportarlo dietro compenso in via Besenghi 52, Toribolo. 68347 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. AFFITTASI, verso contributo ricostruzione, in stabile centrico, signorile, consegna 1952, quartiere 2 stanze, cucina, accessori, altro una stanza, cameretta, accessori. In stabile zona S. Giacomo affittasi un magazzino e negozietto. Impresa Tamanini, Lavatoio 5.
ABITAZIONI, case prossima costruzione affittansi verso contributo spese e mensile. Cass. 23392 I U. P. I.
APPARTAMENTO mobiliato indipendente 4 stanze accessori, paraggi giardino, affittasi; altro stessi ambienti vuoto affittasi compensando. Alabarda, S. Spiridione 6.
APPARTAMENTO mobiliato 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento centrale in villa a Opicina, libero, affittasi. Cass. 23342 I UPI.
APPARTAMENTO 4-5 ambienti, nuovo, lussuoso, vista al mare, scambiasi con più grande se ottimo stato. Offerte Cass. 23343 I U. P. I.
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostigli, caloriferi, II piano, ascensore, libero, piazza Carlo Alberto, cedesi mobiliato, garagino, annesso condominio, vend. Cass. 23339 I UPI.
APPARTAMENTO centralissimo cedesi affittanza rilevando mobili. Cass. 23370 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze camerino, bagno, scambiasi più grande. Telefonare 92375. 47880 I
CAMERA e cucina, scambiasi con camera in più, compensando. Indirizzo UPI 47888 I.
CAMERE 2, cucina, affitto bloccato, cerco regalando condominio camera cucina. Cass. 23302 I UPI.
ICAM 2 stanze cucina accessori, doppia corrente, due poggiuoli, III piano, paraggi Viale D'Annunzio, scambiasi con camera e cucina, compenso spese. Cass. 13917 I U. P. I.
ICAM 4 camere, cucina, scambiasi con due quartieri camera cucina; camera, cameretta, cucina. Cass. 23327 I UPI.
NEGOZIO nuovo due fori cedesi modico affitto, paraggi piazza Perugino. Offerte Cass. 23345 I UPI
QUARTIERE centralissimo 7 stanze grandi e 3 piccole scambiasi con due quartieri centro, uno moderno di 4 stanze e uno modesto di 2 stanze e cucina. Cass. 23347 I, U.P.I.
QUARTIERE 3 stanze cucina, soleggiato, scambiasi con stanza in meno, centro. Piazza Cavana 3-III destra. 68310 I
QUARTIERE camera cucina paraggi S. Giusto, scambiasi con uguale Roiano-Gretta. Rivolgersi: Apollonio, via Giacinti 28, dalle 9-12. 68251 I
STANZA soffitta indipendente scambio con uguale o focolaio. Giuliani 13 porta mezzo. 68338 I
STANZE 2 cucina ICAM, affitto L. 800, scambio con altro 1-2 stanze in più possibilmente pure ICAM paraggi P. Scoglietto-via Cologna, compensando. Cass. 13898 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

A. QUARTIERE 3 stanze, accessori, libero subito o massimo un mese, cercasi pagando spese. Trattasi direttamente. Cass. 13921 L U. P. I.
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, possibilmente giardino oppure villetta, cercasi in affittanza pagando spese, vuoto o prelievo mobilio. Pregansi offerte dettagliate. Cass. 13881 L UPI.
APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, centrale, vuoto, cercasi, eventualmente scambiasi con altro 4 stanze accessori giardino, vicino centro. Pregasi offerte dettagliate. Cass. 13910 L UPI.
APPARTAMENTO Opicina cercasi, 1-2 stanze, con cucina, bagno, telefono. Coniugi americani. Indicare pretese. Via dell'Agro 3, Bosi. 48035 L
CAMERA cucina vuoti anche periferia, compensando 200.000 affitto fino 4000. Cass. 23320 L UPI.
GORIZIA cerco quartiere compensando L. 200.000. Cass. 23363 L UPI
QUARTIERE 2 vani o camera focolaio vuota cerca pensionata. Imbriani 6, Renzi. 48033 L
QUARTIERI 2 cercansi pagando buona uscita. Via Cavana 20, trattoria. 47993 L
QUARTIERINO vuoto costruzione nuova, cerco compensando spese. Cass. 23379 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina in affitto cercasi, contribuendo spese. Cass. 13895 L UPI.
QUARTIERINO 1-2 stanze cerco, spesando. Cass. 23309 L UPI.
UFFICIO vuoto, 2 stanze, anticamera, accessori, indipendente, cercasi paraggi vie Mazzini-S. Nicolò. Tel. 6339. 68249 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A.A. VENDITA rateale calzature. Ginnastica 1, III p. 68133 M
A.A. SPARHERD occasione vendesi. Petris, via Vidali 9-III. 68316 M
A. CAPPOTTI 18.000, giacchettoni 13.900, loden 10.500, mantelli 13.500, giacche 15.000, impermeabili uomo donna. Facilitazioni. Levi, San Nicolò 32. 68293 M
A. CARROZZINE 7000, doppiofondo 10.000, altre lussuose due usi, parasole, lettini 5000, altri modelli cromati, culle 1000, caregotti 1500. Automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6. 68161 M
A. CUCINE economiche (sparherd) «Zoppas»; fornelli elettrici, gas, Petroliogas. Rateazioni. Deposito: via S. Lazzaro 16. 47921 M
ABITO nero elegante, tailleur, cappotto donna, pura lana, vend. occasione. Viale Miramare 29-III sinistra. 47923 M
ABITO uomo blu purissima lana nuovo vend. S. Francesco 36-III interno, Rose. 68267 M
AFFARONE: per eliminazione svendita tagli vestiti, cappotti uomo, tailleurs, mantelli. Lavorazione accurata per manifattura lire 8000. Sartoria Licausi, Procureria 6. 47997 M
BAGNI completi, vasche, lavandini, bidet, rubinetteria cromata, scaldabagni gas, elettrici. Magazzino Mazzini 12. 68296 M
«BAZAR Polli»: 1000 oggetti d'occasione. Macchine scrivere addizionatrici normali elettriche, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico meccanico; pellicce, cappotti, vestiti, orologi, libri. Bramante 1. 2001 M
BILANCIA decimale occasione vendesi. Tel. 94184. 68247 M
CAPPOTTO impermeabile per ragazzo 10-12 anni, libri I, II, III media infer., tecnica, vocabolario latino, vendonsi. Gatteri 33, Romanello. 47939 M
CAPPOTTI soprabiti seminuovi vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8-II, Milano. 68394 M
CAPPOTTO soprabito vestito uomo, ottimo stato, vend. Genova 11 III destra. 48002 M
CARROZZELLA seminuova estiva invernale lussuosa occasione vendesi. Procureria 6, sartoria Licausi. 47998 M
CARROZZELLA fonda Phoenix perfetta vendesi. Pilone 1, Gonzati, tel. 93470. 68263 M
MACCHINA Singer 10.000, spola rotonda 25.000, rientrante 40.000, nuova con mobile lussuoso, anche ratealmente vend. Manzoni 4, negozio. 68411 M
MACCHINA cucire Singer rientrante occasione vendesi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28, tel. 772. 44936 M
MACCHINA maglieria 10 per 23 L. 35.000 vend. Timeus 14, portineria. 47935 M
MACCHINA cucire; nuova, spola rotonda, doppia marcia 29.500; usate 8000-13.000; lussuose ratealmente; scambi, rimodernature. Maiolica 13-III. 68387 M
MACCHINA maglierie Dubied 10 per 80, Bobinaire due spole Rimoldi sopragitto noleggiasi. Indirizzo UPI 68427 M.
MACCHINE per maglieria della rinomata fabbrica Universal Abtsgmund, Wurt, Germania, macchine speciali montate su cuscinetti a sfere, massimo rendimento, garanzia anni venti, rateazioni lunghissime. Concessionaria esclusiva per Trieste: Universaltecnica, corso Garibaldi 4 tel. 41243. 1992 M
MACCHINE per cucire, apparecchi radio, lavatrici elettriche, lucidatrici, aspirapolvere, scaldabagni ed articoli a gas. Rateazioni da L. 2000 mensili, unicamente presso Universaltecnica, via dell'Istria 13. 1977 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia n. 2-II (angolo via Solitario), tel. 93552. 68383 M
RADIO occasionissime 4000 lire in poi. Nuove ultimi modelli Irradio due anni garanzia, abbonamento gratuito, minime rate mensili, da STEAR, Studio Tecnico Esperimentale Applicazioni Radio, R. Zulian, viale XX Settembre 79, telefono 96488. Troverete un laboratorio attrezzatissimo dotato di strumenti per riparazioni di massima precisione. Ricordate, per qualsiasi riparazione, preventivi gratuiti a domicilio, basta telefonare al 96-488. 48040 M
RADIO Philips moderna, Phonola 12.000, vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 47947 M

LA DITTA **ALFREDO LOMBARDI** DI FERRARA

produttrice del

CONSOMMÉ

IL BRODO DI PURO ESTRATTO DI CARNE

ha il piacere di portare a conoscenza della spett. Clientela consumatrice che, consegnando al proprio fornitore 24 DISCHETTI (stagnole che chiudono ermeticamente i bicchierini) riceverà in

DONO un bicchierino di **CONSOMME'**

La Ditta LOMBARDI, *valendosi della sua moderna attrezzatura ed adoperando materie prime selezionate, produce, con procedimento rigorosamente controllato, un*

CONCENTRATO DI BRODO

che riscuote il plauso dei consumatori; perchè: perfettamente dosato, di buon gusto ed assolutamente genuino

Eminenti professionisti del campo medico fanno parte della eletta schiera dei consumatori. Ciò prova come il

CONSOMMÉ LOMBARDI

sia alimento

SANO E NUTRIENTE

PRATICO ED ECONOMICO

Il competente Ministero, con apposita circolare, precisa che gli «estratti per brodo con scritture e figure da farlo ritenere a base di pollo sono commerciabili soltanto sino al 31 ottobre '51».

Il nostro CONSOMME' essendo prodotto a base di carne di manzo e fabbricato a norma delle disposizioni vigenti può essere in qualsiasi tempo commerciato: di conseguenza anche dopo la suddetta data

DEPOSITARI: TOMMASI, TEL. 29887; ALIMENTARI CARACOI, TEL. 95479-96540.

CARROZZELLA sport vend. Via Stella 1. 48275 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi 3000. Bertino, Stazione Rozzol Montebello. 68269 M
CARROZZELLA sport moderna vend. Ballarin, via Montorsino 1 (sopra Cinema Astra). 68259 M
CARROZZELLA fonda seminuova vend. 10.000. Servola Soncini 244. 47937 M
CARROZZELLA fonda 12 mila, ottimo stato. Via Cologna 35 p. 9. 47963 M
CARROZZINE, prezzi, qualità, assortimento, migliori nazionali, esclusività rinomate tedesche tutti usi. Solamente Mobili Alabarda. Rossetti 4. 47966 M
CUCINA a gas nuova vend. Martini, Zanetti 10, interno, mattina. 47949 M
CUCINA economica e fornelli gas usati vendonsi. Via Romagna 4, terzo. 48028 M
CUCINE economiche a legna e carbone, elettriche, gas, fornelli, pentolame, posaterie inossidabili. Magazzino Mazzini 12. 68296 M
CUCINE economiche a legna e carbone, elettriche, gas, fornelli, pentolame, posaterie inossidabili. Magazzino Mazzini 12. 68296 M
CUCINE economiche a legna e carbone, elettriche, gas, fornelli, pentolame, posaterie inossidabili. Magazzino Mazzini 12. 68295 M
COKER Spaniel 6 mesi bellissimo vendesi. Telefonare 90-778. 68248 M
IMPERMEABILE donna misura piccola, 10.000. Via Rivalto 1-I, destra. 68323 M
INDUMENTI vari uomo donna bambina, ottimo stato, vend. mattina o 13-16 Geppa 17-II, destra. 68325 M
LETTINO completo con materasso lana crine vend. Piazza S. Antonio 7, telefonare 241-50. 68377 M
MACCHINA Singer vend. occas. Corso Garibaldi 6-I, porta 1 47971 M
MACCHINE cucire nuove 35.000, mobile lussuoso 42.000, straoccasione. Settefontane 2, negozio. 47587 M
MANTELLO marrone bordò modernissimo, straoccasione, vendesi mattinata o lunedì, Lazzaretto Vecchio 17-I, porta 1. 47956 M
MANTELLO lana blu, impermeabile donna, pelli agnello vendonsi. Buonarroti 32, pianoterra. 68400 M
MOBILE porta radio libri, radio marca 5 valvole corte medie, quadri autore vend. occas. Combi 11-1 secondo sinistra 68289 M
PELLICCE pregiate, comuni, modelli elegantissimi; pellicciette, colli, guarnizioni, riparazioni, puliture. I prezzi più bassi di Trieste! Vale XX Settembre 16, Cervo. 68148 M
PELLICCE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. Viale XX Settembre 33-II, destra, tel. 95404. 68346 M
PELLICCE persiano zampe, altri tipi prezzi imbattibili. Riparazioni. Ginnastica 21. 48017 M
PELLICCE bellissime nuove occasione vend. Ghega 2-II destra. 48027 M
PELLICCIA orsetto marron, statura media, occasione vend. Mermoglia, Coroneo 3. 48029 M
PELLICCIA agnello vendesi 13.000 trattabili. Canarutto, Valdirivo 9. 68417 M
PELLICCE nazionali estere vastissimo assortimento prezzi modici, facilitazioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 68279 M
PELLICCIA seminuova agnello skunks marrone. Telefonare 29573 dalle 12-13. 477943
QUADRI olio vend. occas. Via Ginnastica 30-I. 68257 M
RADIO marca moderna perfetta straoccasione vend. Zulian, Venti Settembre 79. 48041 M
RADIO primarie marche 18.000, anche a rate. Stanci, Gatteri 47. 48003 M
REGISTRATORE cassa, ghiacciaia, damigiane vendonsi. Via Cavana 20, trattoria. 47993 M
RETI 2 metalliche con gambe seminuove complessivamente 5000 vend. Telefonare 25126. 68357 M
SOPRABITO 48-50, cappottino ragazzo 10 anni, due calzoncini, vendonsi occasione. Via della Guardia 52 porta 1. 48036 M
SOPRABITO uomo, grigio, nuovo, figura alta, vend. Galileo 3, portineria. 68276 M
SPARHERD usato buone condizioni vendesi. Via Giulia 156, pianoterra. 68362 M
SPARHERD Patent 2-3 seminuovi garantiti occasione. Zovenzoni 4, interno. 48025 M
SPARHERD grande marca, vend. Vignola 8, pt., ore 11-13. 47941 M
SUSTE metalliche usate per letti occasione vend. Mermoglia, Coroneo 3. 48029 M
TAPPETI 3 Argaman uguali 200 per 300, pura lana. Wulz, Corso 9, terzo. 68321 M
TAPPETO Shiraz vecchio 260 per 170 vendesi. Inintermediari. Indirizzo UPI 47899 M.
TELAIO (tessitura) semiautomatico vendesi. Giraldi, telefon. 26367. 47922 M
TRAMEZZA circa 10 m. per 1.80, basamento legno compensato e cristallo, bussola in ferro e vetri per porta, tre poltrone panno ampie buono stato, vendonsi vera occasione. Visibili, escluso domenica, presso Fiat, Marconi 6. 2007 M
UNIVERSALRADIO! Le migliori marche, massime facilitazioni pagamento. Rivolgendovi in via Settefontane 1 potrete ritirare nuovo vostra radio o scambiarla. Apparecchi con certificato garanzia. 68273 M
VASCA bagno ghisa usata, buono stato, vend. occas. Servola, via Ponticello 9. 68423 M
VESTITI uomo usati statura alta; cucina, divano pelle, vendonsi. Roma 13, terzo, centro. 47946 M
VESTITI uomo lana finissimi, ottimo stato, figura normale, vend. Piccolomini 3, portineria. 68291 M
VESTITO impermeabile uomo occasione vendo. Bisi, Carducci 28, secondo. 47973 M
VESTITO uomo e biancheria usata vendonsi. Via Udine 32-I, porta 7. 68425 M
VIOLINO trequarti, autore viennese, occasione vend. Marini, Cereria 14. 68397 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008.
ANELLO acquisterei, con brillante puro 2-3 grani, se occasione. Scrivere Cass. 13900 N UPI.
CARTA da macero, bottiglie, rottami ferro acquistansi. Di Fusco, Corridoni 9, tel. 90094. 47480 N
CORDA metallica da 7 cerco. Rivolgersi Mercadante 1, Autotrasporti. 47990 N
DOGHE per pavimento acquistansi se occasione. Telefon. 81033. 68361 N
LIBRERIA grande o scaffale libri acquisto. Telef. 27810. 47987 N
MATERASSI lana 2 compero da privato. Scrivere: Dugaz, casella postale 359. 68343 N
TAPPETI persiani, quadri, porcellane, cineserie compero. Cassetta 23298 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20%, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 68344 NN
A.A. ABBIAMO lavori restauro: per ragioni spazio svendiamo mobili di ogni genere, pratichiamo prezzi speciali contanti. Zanchi Succ., Corso-S.Lazzaro. 47876 NN
A.A. CAMERA soggiorno, salotto, nuovo, vendesi occasione. Ginnastica 46-II, sin. 47988 NN
A.A. MOBILI Falegnameria Borean, via Udine 28: camere, cucine, pezzi singoli ai prezzi più convenienti. 68328 NN
A.A. TINELLO quercia finissimo vendesi vera occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 47989 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, librerie, bar, scrivanie, divanilletto 12.000, poltroneletto 18.000, stipo 15.000, brande tela metalliche 5000, grandioso assortimento materassi 3000, salottiletto 55.000, cucine 60.000, matrimoniali 85.000, tinelli 95.000. Tarabochia 6. 68161 NN
A. MATRIMONIALI panniforti vendonsi occasione metà prezzo. Ananian 6 (angolo Piccardi). 68312 NN
A. MATRIMONIALE moderna bellissima, panniforti, vendo grande occasione. Molinovento 44, pt. 48004 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
ALABARDA Mobili, Rossetti 4: assortimento, prezzi, qualità: matrimoniali, cucine, tinelli rustici, salottiletto, attaccapanni, mobililetto, combinati, armadiguardaroba, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti, lettini, culle, carrozzine, migliori nazionali-germaniche. 47966 NN
ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, tinelli, propria produzione, garanzia, rateale. Viale XX Settembre 53, deposito. 68156 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, lavorazione accurata, modelli esclusivi; matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletti, ecc.: Polli, Sonnino 26. Facilitazioni. 2002 NN
BOA': cucine, lavorazione solida, linee semplici ed accurate, prezzi modici, con facilitazioni pagamento. Via Tiziano 14. 68408 NN
CAMERA garanzia adatta sposi, vendo straoccasione. Lunedì, via Galleria 7, falegname. 68415 NN
CAMERA bella forte adatta sposi vendo straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 68414 NN
CAMERA matrimoniale suste tendaggi. Piazza Ospedale 3 porta 9, ore 9-12. 68246 NN
CAMERA da letto una persona, ottime condizioni, vendesi occasione. Rapicio 5-I porta 8. 68392 NN
CAMERE letto, sale, cucine, ecc. Nuovi arrivi, prezzi occasione. Punzo, Carducci 10. Facilitazioni pagamento. 47672 NN
CUCINA nuova moderna con marmi, altra usata a prezzo conveniente. Via Cereria 3. 68260 NN
CUCINE lussuose, grandiosi mobili, unici modelli, vend. Crispi 51, falegname. 47890 NN
DIVANO e due poltrone in pelle vendonsi. Enrico Toti 2 p. 9, dalle 10 alle 12. 68331 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
FABBRICA cucine vende a prezzi di costo anche ritirando vecchie. Settefontane 51, Bon. 47962 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza, occasione. Chersi, Campo Marzio 6, 14-19. 68416 NN
MATRIMONIALE completa suste materassi vendesi vera occasione. Bazzoni 5, falegname. 68422 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Gatteri 54, terzo, porta 8. 68378 NN
MOBILE combinato libreria bar con due armadi, lussuoso, vende falegname via Rigutti 15. 48022 NN
MOBILI salotto camera letto occasione vend. Telefonare entro breve 27374. 68271 NN
PIANINO di marca vendesi. Via Rigutti 7-I, destra. 47892 NN
PIANINO buono per principiante cercasi. Scrivere Cass. 23362 NN U. P. I.
PIANINO verticale germanico di marca vendesi occasione. S. Lazzaro 3, Stefani. 68374 NN
PIANO marca, incrociato, metallica, vend. Scrivere Cass. 23388 NN, U.P.I.
PIANO mezzacoda marca Ehrbar vendesi. Ind. UPI 48043 NN.
POLTRONE due, due puf, un tavolino, vend. Battisti 20, portin. 47980 NN
PRANZO modernissima, tavolo cristallo 100.000, Austoni, Cadorna 17, ore 16.30-18. 68340 NN
SALOTTO-studio seminuovo vendesi occasionissima. Rivolgersi: Trattoria Colombin, via Umberto Veruda. 68376 NN
STANZA letto con due ottomane vend. occas. Strada Vecchia dell'Istria 224 (stadio). 47884 NN
STUDIO non moderno compero. Tel. 27211. 47960 NN

O COMMERCIALI L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioielio importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, tel. 29445. 651 O
ATTREZZATURA completa laboratorio odontotecnico vendo al miglior offerente. Offerte Cassetta 23402 O UPI.
BLOCCO stoffe uomo svendesi facilitando pagamento oppure cambio autovettura. Indirizzo UPI 68429 O.
MACCHINE pasticceria nuove e d'occasione, forni per cialde e forni per pasticceria e panetteria. Telefonate 91-502. 68334 O
SALDATRICE Diesel elettrica 12 Kw. noleggiasi con saldatore specializzato con autorizzazione Registro Navale. Telefonate 91-502. 68282 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

ABILE produttore offresi seria ditta qualunque articolo purchè ben retribuito. Cass. 13876 P UPI.
AGENTI produttori esperti pacchi dono per Jugoslavia ed altri Stati cercansi. Offerte Cass. 23351 P U.P.I.
COLLABORATORE contabile corrispondente commercio industria, esperienza commerciale, provetto controllo piazzisti, acquisizione, assistenza clienti, primarie referenze, miti pretese, offresi. Anche solo piazzista. Cass. 23404 P UPI.
CONCESSIONARIO prodotto sicuro successo ramo automobilistico cerca esperti piazzisti forte provvigione. Telefonare lunedì al numero 23-071. 68327 P
IMPORTANTE Casa editoriale cerca produttore vendite rateali Trieste. Scrivere indicando precedenti e referenze. Cass. 23396 P U. P. I.
PIAZZISTA bene introdotto presso commestibilisti assumesi. Eventuale stipendio e provvigione. Potendo dimostrare importanza attività svolta. Offerte indicando età, referenze. Cass. 2010 P UPI.
NUOVA organizzazione vendita esclusiva prodotti dietetici originali Hauser cerca tutte provincie Italia rappresentanti esperti organizzati piazzamento prodotto grande avvenire. Scrivere dettagliando Casella 82 B. S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 6119 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A. AUTOMOBILISTI: assortimento fodere lusso I.T.A. con tre anni garanzia; tappeti; profili; lampeggiatori; antifurto; paraurti; filtri olio; collettori modauto; accessori vari; vendita ed applicazione. Ditta Cillia, Giulia 23. 48012 Q
A.A. AUTOMOBILISTI, accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura, con garanzia: Ditta Cillia, Giulia 23. 48012 Q
A.A. OPEL Olympia Berline Cabriolet nuove di fabbrica nazionalizzate, consegne sollecite, vend. presso Agenzia autorizzata Autorimessa Serri, via Brunner 14. 48013 Q
A.A. RUMI bicilindriche 125 le più perfette. Sconto speciale acquisto contanti mese ottobre modelli: turismo, lusso, sport. Mercoledì presenteremo lo scooter «Scoiattolo». Servizio assortimento carburatori, ricambi Dall'Orto moto, scooter. Molino vapore 6 68403 Q
ARDEA, Giardinetta C, 500 C, Augusta, vend. Catania, Geppa 8. 721 Q
ARDEA seminuova vendo scambio con Topolino conguagliando. Telefonare 6841 int. 851. 68421 Q
B.S.A. ottima, anche carrozzino, vendesi mattinata. Via Rivalto 2. 68384 Q
BALILLA uso promiscuo ottime condizioni, vendesi miglior offerente. Garage Severo 96, telefono 29241. 68322 Q
BALILLA 4 marce furgoncino originale vendesi. Via S. Francesco n. 9. 48010 Q
BALILLA 4 marce rimessa a nuovo vendesi. Istria 3, ore 9-12, o lunedì. 68399 Q
BALILLA 4 marce 4 porte perfetta vendesi mattinata. Battisti 25, Bar, tel. 21114. 68428 Q
BICICLETTA corsa vendesi. Via Alfieri 10, dalle 8 alle 12. 68363 Q
BICICLETTA corsa buono stato vendesi. Nordio 9, Janco. 68365 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vend. Sonnino 9-II, Santini. 68266 Q
BICICLETTE uomo donna sport, altra corsa, occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 48025 Q
D.K.W. 175 perfetta vendesi causa partenza. Giuliani 16. 68255 Q
FIAT 514 berlina perfetta gommata bene vendesi 170.000. Padovan 10. 47978 Q
FIAT 500 A giardinetta vendesi. Garage via Boccaccio 27. 68364 Q
FIAT 500 BL furgoncino vendesi occasione. Carrozzeria Tomba, viale Sonnino 59. 48001 Q
FIAT 500-C, 1400, 1100, 1500-D, Aprilia vend. Garage Stadio, Valmaura 8. 47984 Q
FIAT 1500 B, Alfa 2500 freccia d'oro, vendonsi, scambiansi. Telefonare 6106. 68206 Q
G.M.C. Diesel ribaltabile vendesi. Tel. 96012. 47969 Q
CABINE motocarri nuove vendonsi. Sonnino 79. 47936 Q
LAMBRETTA C nuova con accessori vendesi. S. Nicolò 2, Sellach. 47932 Q
LAMBRETTA 125 B ottimo stato vend. Ind. UPI 48043 Q.
LAMBRETTA C occasione vend. Distributore benzina Carducci 14, in mattinata. 68409 Q
MILLE-100 sport vendesi. Esclusi mediatori. 9-12, via Fortunio 8. 68369 Q
MOTO 175 MM vendesi occasione. Piazza Vico 8, Melillo. 47957 Q
MOTO B.S.A. ottimo stato vendesi mattinata. Via Venezian 26, magazzino. 48000 Q
MOTO Ariel vend. Largo Niccolini 1. 68406 Q
MOTOCARRI Gilera Mercurio veicoli altamente utilitari nuova serie d'imminente consegna. Prenotazioni. Motogilera, S. Giacomo 20. 68404 Q
MOTOGUZZI. Prodotti classici per tutti servizi. Esposizione Fabio Severo 18. 47895 Q
MOTOM 48 insuperabile, economico, non soggetto targatura nè patente. Consegne immediate. Delfino 160 cc., prenotazioni. Stazione servizio «La Scootertecnica» Raffineria 2, tel. 90929. 68431 Q
NORTON 500 vendesi. Via Pondares 15, sino alle 12. 68366 Q
PARILLA 98 seminuova vendesi, scambiasi con moto pesante. Marega, Ronchi. 2011 Q
PUCH 125 modello recente, perfetta. Visitare lunedì 10-13, Denza 6. 68264 Q
STELLA cambio con 500-C o acquisto a condizioni. Tel. 95433 lunedì. 48026 Q
TOPOLINO BL ottima 330.000 causa partenza. Viale Miramare 93. 68262 Q
TOPOLINO BL 1948 appena revisionata, 6 gomme nuove, foderata pelle, vende privato. Autorimessa Galassi. 68337 Q
TOPOLINO BL ottima vendo mattinata, e Mosquito. Revoltella 12. 47935 Q
TOPOLINO B seminuova perfetta 15.000 km. vendesi. Via Genova 23 portineria, dalle 10-13. 68277 Q
TOPOLINO BC ottime condizioni vendesi occasione. Via Giulia 45. 23365 Q
TOPOLINO BL apribile ottima 350 mila. Tel. 91144 ore 9-12. 48024 Q
VESPA ultimo modello consegne pronte e differite presso Agenzia via S. Francesco 46, telef. 28940. Rateazione fino 24 mensilità. 47887 Q
VESPA 125 seminuova vendesi. Alfieri 17 porta 8, ore 9-12. 68326 Q
VESPA come nuova completa accessori vendo. Via Romagna 31. 68371 Q
VESPE 125, 98, perfette, accessori, vendonsi mattinata. Commerciale 31, Tritta. 68284 Q
500-B come nuova vende privato mattinata. XX Settembre, Bar Rio. 68324 Q
1100-B vendesi. Riv. Caffè Garibaldi, piazza Unità, Del Cantero. 47952 Q
1500-B vende privato a privato, esclusi rivenditori mediatori. Donadoni 24. 68372 Q
500-FIAT giardinetta ottimo stato, vendesi. Conti 48, tel. 93311. 68418 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A. AFFARONI straordinari concludonsi al Bar Corso 20, da Leban Menego: trattoria paraggi Stazione 70.000 giornaliere, facilitazioni; botteghino avviatissimo un milione; salumeria 3.400.000, facilitazioni; commestibili, forno meccanico, latteria, trattorie, spacci vini, bar diversi, vendonsi. 68358 R
ALBERGO dintorni Monfalcone, giardino, bocce, libero, vendesi. Mediatore Stacul, Sagrado. 3324 R
ASSENTI giorno verso prestito 300 mila garantite affittano con uso cucina, matrimoniale vasta, oppure stanzetta casa moderna città. Accordarsi preferibile sposi. Cassetta 23391 R UPI.
DISPONGO capitale magazzino auto seria combinazione. Cass. 23329 R, U.P.I.
INDUSTRIA commercio negozio centro officina attrezzata garage vend. causa questioni familiari, 10 milioni. Ottimo impiego. Offerte Cass. 23394 R UPI.
NEGOZIO 3 fori XX Settembre, 90 mq., alto, tutti accessori, ufficio, telefono, adatto qualsiasi cosa, cedesi causa partenza 2.500.000. Offerte Cass. 23395 R UPI.
NEGOZIO barbiere prenderei consegna, massima serietà. F. Cappello 7, Tufano. 47938 R
SOCIO compartecipe erigendo cinema cercasi. Offerte Cass. 23327 R, U.P.I.
SVILUPPO azienda forniture statali cerco prestito 2-3 milioni garanzia partecipazione utili. Offerte Cass. 23399 R UPI.
TRATTORIA e abitazione vendo, liberi subito. Cass. 23332 R UPI.
500-MILA cercansi, massima garanzia. Cass. 23324 R UPI.
100-MILA cerca persona seria buona ricompensa. Offerte Cass. 23378 R. U.P.I
500-MILA cercansi per commercio con garanzia. Cass. 23366 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTO condominio libero due stanze accessori, II piano, vendesi. Rivolgersi XX Settembre 17, II, dalle 10-12, feriali 18-20. 48015 S
ASSUMIAMO prenotazioni costruzioni condominio e aiuto Aldisio in zona panoramica. Giornalmente 15.30 alle 19. Globale, via Milano 14, abitazione. 68375 S
CASETTA 3-4 vani comperasi. Via Cavana 20, trattoria. 47993 S
CASETTE quartieri liberi terreni vendonsi. Via Pagliaricci 8. 68304 S
CONDOMINI occupati economici prezzi modici vend. Telef. 96173. 68370 S
CONDOMINIO libero 2 a 3 stanze accessori acquistasi. Specificare offerte Cass. 23367 S UPI.
LOCALI affari vendonsi affittansi. Piazza Carlo Alberto, tel. 29020. 68330 S
MAGAZZINO vasto (mq. 260), paraggi Giardino Pubblico, dotato di servizi, in costruzione nuova, adatto qualsiasi scopo, vend. condominio. Offerte Cass. 13919 S UPI
MERANO alta vend. villa con terreno. Telefonare 5477. 68385 S
QUARTIERE nuovo moderno soleggiato libero, 4 vani, camerino, cucina, bagno, cantina, vendesi. Bramante 3-IV, destra. Visitare 9-10, esclusi mediatori. 47934 S
QUARTIERE in condominio libero acquisterei, 3 stanze bagno (camerino) eventualmente occupato, possibilmente centro. Indicando prezzo. Cass. 13914 S UPI.
QUARTIERI in condominio occupati: 190.000, 240.000, 330.000, 370 mila vendonsi. Universal, via Parini 15. 47983 S
QUARTIERI condominio nuova costruzione 3-4 stanze, centro, conforto. vend. Tel. 7530. 48014 S
QUARTIERINO una o due stanze, vuoto, acquistasi o cercasi affitto pagando contributo spese. Cassetta 23287 S UPI.
STABILE città (Giardino Pubblico) comfort, lire 8.000.000, vendesi occasione. Cass. 13920 S UPI.
TERRENO cercasi 400 mq. circa, per costruzione villino. Offerte dettagliate Cass. 23349 S UPI.
TERRENO e materiali da vendere. Rivolgersi a Servola, Panebianco 20. 68258 S
TERRENO bellissimo 680 mq. paraggi via Besenghi, vend. Telefonare 6994, lunedì. 47950 S
TERRENO con casetta uso ufficio vendesi. Telef. 24186. 48020 S
VILLA bellissima con 2300 mq. terreno, posizione panoramica Scorcola, vendesi occasione. Disponibili pure stabili e fondo costruzione centrale 5000 mq. Weis, Mazzini 9-I. 47981 S
VILLA, campagna coltivata, casa colonica, vicino Monfalcone, appartamento garage libero, vend. Telefonare 26281 Trieste. 47955 S
VILLA Opicina nuova pronta garage terreno vendesi facilitazioni. Telefonare 67-35. 68420 S
VILLA vendesi, vuota, 12 vani, giardino; casa 6 quartieri III Armata; condominio villa libero 5 vani; tenute agricole; fondi costruzione 500 metri L. 450.000. Virgili. Rossini 14. 68430 S

U MATRIMONIALI L. 50

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 6120 U
VEDOVA 35-enne, appartamento signorile, sposerebbe serio, posizione. Inanonime. Cass. 23377 U U. P. I.
VEDOVA 50-enne sola nullatenente, conoscerebbe persona affettuosa scopo matrimonio. Cass. 23406 U U.P.I.
48-ENNE, presenza, sposerebbe distinto, alto, 50-enne, buona posizione. Cass. 23401 U UPI.
50-ENNE prestante, alto, sano, coltura, posizione, conoscerebbe piacente, massimo 35-enne, agiata, scopo matrimonio. Cass. 23398 U U. P. I.
31-ENNE solo, serio, posto stabile, sposerebbe signorina buona famiglia, 20-25-enne. Cass. 23325 U, U.P.I.
40-ENNE vedova moralità relazionerebbe scopo matrimonio con possidente 50-enne. Cass. 23364 U UPI

V DIVERSI L. 50

MILENA, chiromanzia radiestesia, 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 48038 V
RADIESTESISTA Alba è ritornata. Solitro 13, pomeriggio (traversale via Udine). 68333 V

STEGU' avverte che sono arrivate le matrimoniali complete di:
1 ARMADIO A 4 ANTE - 2 LETTI - 2 ARMADI - 1 CHEMISETTE - 1 PSICHE
2 RETI - 2 MATERASSI - 1 MODIGLIONE - 1 MADONNA - 1 COPERTORE
al prezzo eccezionale di **L. 140.000**
(centoquarantamila)
In esposizione nella vetrina di VIA SORGENTE

STEGU' inoltre rammenta a tutti che è un dovere, per coloro che desiderano acquistare mobili, fare una visita al suo negozio per confrontare qualità e prezzi. Per quanto riguarda le condizioni di pagamento ricordatevi che:
SPOSARSI NON E' DIFFICILE!
VOI VI TROVATE LA MOGLIE E

STEGU'
TRIESTE - VIA SORGENTE
ANGOLO VIA CARDUCCI

VI PROCURA LA MOBILIA CON LE MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITATE
STEGÙ